

ATENEAPOLI

QUINDICINALE DI INFORMAZIONE UNIVERSITARIA

N. 6 ANNO XII - 22 marzo 1996 (Numero 213 della numerazione consecutiva) - UNA COPIA L. 1800

Spedizione in abbonamento postale, pubblicità non superiore al 50%

Posani, docente "porno-erotico"

Docente di Lingua e Letteratura Francese all'Orientale. Estroso, eccentrico fino agli eccessi, controcorrente ad ogni costo, docente a tinte forti, il suo corso sull'erotismo e su Sade qualche anno fa scatenò la dura protesta di una parte degli studenti. Censurato dal Preside Vicentini, richiamato dal cardinale Giordano, "poco amato" dai suoi colleghi il docente si racconta e lancia un messaggio: «A novembre tornerò a stupirvi»



Il prof. Posani

**Studenti del II Ateneo
alle urne il 26 e 27 marzo**

**Studenti creativi nell'Università
Mariano, Eddy
e i pipistrelli**

LIBRERIA PISANTI S.R.L.

LIBRERIA SCIENTIFICA EDITRICE

Corso Umberto I, 38-40 - Tel. 5527105
(di fianco all'Università angolo Mezzocannone)

SU TRE PIANI

**TUTTI I LIBRI
PER LA TUA
FACOLTA'**

Consulenza utile
e qualificata nella scelta
degli esami complementari

Consultazione in
libreria dei testi
e dei programmi di esame

Ricerche bibliografiche
computerizzate

ELEZIONI DEI PRESIDI

Sale la temperatura



Il prof. Rubino

Medicina

Rubino: «reagire»

Architettura

Siola si candida alla Camera,
si apre la successione

Scienze e Giurisprudenza

Trombetti e Labruna
verso la riconferma

Economia

L'atto di accusa del prof.
Carlo Lauro

I SABATO UNIVERSITARI

al Rude Pravo
(ingresso lire 5 mila
con consumazione
esibendo il tagliando
a pagina 2)

CONCERTI DI MUSICA CLASSICA

Ogni domenica,
ore 19,15
ingresso libero

Aptiva



5x86 -100	8MB	635MB		L. 2.474.000
5x86 -100	8MB	635MB	MultiMed.	L. 2.930.000
Pent. P75	8MB	850MB	MultiMed.	L. 3.302.000
Pent. P75	8MB	850MB	MultiMed.	L. 3.488.000
Pent. P100	8MB	1.2 GB	MultiMed.	L. 3.906.000
Pent. P75	8MB	850MB	MM/MPEG	L. 4.092.000
Pent. P100	8MB	1.2GB	MM/MPEG	L. 4.464.000
Pent. P133	8MB	1.6GB	MM/MPEG	L. 5.208.000
Pent. P150	8MB	1.6GB	MM/MPEG	L. 5.952.000

devil computer system s.r.l.
via Roma, 156 - Tel. 081/5511817 pbx

Centro Copy Sette

informa tutti che è nata
una nuova sede
in **vico della Quercia n° 13**
(vicinanze P.zza del Gesù)

I SERVIZI

Fotocopie
Rilegatura tesi
Plastificazioni
Battitura tesi
Traduzioni

OFFERTA PROMOZIONALE

• Ritira Copycard in omaggio
che permette sconto 10%
• **Ateneapoli gratis**
(fino ad esaurimento copie)

Offerte valide anche per la
sede di via Carceri S. Felice
n° 25 (P.zza Dante)

081-5511817

I Sabato Universitari al Rude Pravo

Cabaret, musica live e selezione disco. Ingresso con il tagliando (con consumazione analcolica) lire 5.000 fino alle 23,30. Ed inoltre "I Concerti della Domenica" tra musica classica e dintorni. Ore 19,15. Ingresso libero

Ha registrato il tutto esaurito la serata europea al Rude Pravo, sabato 9 marzo. Tanto che a mezzanotte si è dovuto bloccare gli ingressi per oltre mezz'ora. E di questo ci scusiamo con quanti non sono riusciti ad entrare.

ospiti de **I Sabato Universitari** organizzati da Ateneapoli nel capiente locale vomeresse, **duecento studenti universitari di 15 nazioni europee** (Finlandia, Danimarca, Spagna, Portogallo, Germania, Austria, Romania, Svizzera, Belgio, Inghilterra, Svezia, Norvegia, Grecia, Olanda, Francia) convenuti a Napoli per il meeting annuale dell'E.S.N. (Erasmus Student Network), l'associazione che dal '90 opera a vantaggio dei partecipanti ai programmi di scambio comunitari. Per loro, e per gli altri ottocento presenti, si è esibito **Francesco Rubinacci**, Presidente Nazionale ESN, studente napoletano della facoltà di Economia, al basso con **Armando Pirozzi**, voce (Scienze della Comunicazione), **Marco Fenizia** alla chitarra (Economia), **Lino Galiotti** al piano (Economia), **Gabriele Campagnano** alla tromba (Fisica), **Fulvio Porcelli** al sax tenore (Architettura), **Gregorio Simonelli** alla batteria (Psicologia a Roma). «In the midnight hour», «Soul man» «The dock of the bay»: alcune cover della grande tradizione rhyt'm & blues proposte. Un modo molto alternativo di salutare gli ospiti stranieri.

Prima del gruppo musicale, la performance applauditissima dal pubblico del cabaretista **Mimmo Sepe**. Del resto come contenersi dallo scoppiare in sonore risate alle sue gag sulle diete dimagranti, al suo sviluppato senso dell'autoironia, alla sua disacrante manipolazione degli spot pubblicitari, alle sue divertentissime imitazioni di improbabili cartomanti (figure che fino a poco tempo fa - prima dell'interessamento della magistratura - popolavano l'etere televisivo nostrano)? E poi, al solito, la selezione disco affidata al d.j. **Fabrizio Guglielmi**. Molto riuscita anche l'idea di una **postazione elettronica Data Power**: dimostrazione su come navigare in Internet e messaggeria elettronica. Insomma una gran bella serata.

Non da meno quella del 16 marzo con il siparietto cabaret affidato al trio **Marco Limatola, Gino Piretti e Lello Settembre** e la musica dance dal vivo di **Patty De Vita Band**. Nei prossimi appuntamenti rideremo al Rude ancora con Mimmo

Sepe e con **Angelo Belgiovine**, in concerto i **Patty De Vita e i Con...fusion** e poi disco..., secondo la collaudata formula che vede la serata articolarsi in diversi momenti per accontentare gusti e palati diversi.

Vi ricordiamo che con il tagliando pubblicato in pagina l'ingresso è scontato: si paga solo 5 mila lire compreso di consumazione analcolica fino alle 23,30. Gli altri pagano una drink card di 15 mila lire.

Vi aspettiamo al **Rude Pravo** (ex Cast Café) in **Piazza Fanzago, 111** (già

Piazza Bernini) al Vomero. Parcheggio mercatino di Antignano. Naturalmente di sabato.

I CONCERTI DELLA DOMENICA

Ultimi appuntamenti de **I Concerti della domenica**, iniziativa organizzata da **Ateneapoli** in collaborazione con l'associazione **Divagando**, sotto il patrocinio morale di **Comune, Provincia, Regione**. I concerti sono stati traslati al pomeriggio della domenica, ore 19,15, per

venire incontro alle esigenze dei tanti nottambuli del sabato sera cultori anche della musica classica ma anche docenti universitari che dopo una settimana di intenso lavoro la domenica tardano ad alzarsi. Si tengono sempre al **Rude Pravo, ingresso libero**. La fortunata rassegna, direzione artistica di **Giovanna Peduto e Alessandro Petrosino**, prevede per il **24 marzo** il concerto per pianoforte e voce recitante **"Fryderyk e Aurora: un idillio"** musica di Chopin, testo da George Sand, eseguiranno **MariaGrazia Ritrovato Buonoconto** (diplomata in pianoforte esperta di "favole musicali", genere per il quale ha composto **"Il segreto del porcellino"** e **"La nuova storia della cicala canterina"**, pubblicata dall'Editore Pagano) e **Giovanna Peduto** (diplomata in pianoforte, ha studiato percussioni e clavicembalo, partecipato a vari festival, collaborato in vari spettacoli con la regia di Roberto De Simone, è docente del Conservatorio di Napoli). Adattamento e regia sono di **Mario Buonoconto**. Chiusura forte il **31 marzo** con jazz e minimal del pianista e compositore (suoi brani sono stati eseguiti per l'Unesco a Parigi e la CEE a Bruxelles)

Girolamo De Simone. De Simone porta in concerto soltanto brani rivisitati, contaminati, inediti o rarissimi, eseguirà musiche di Monk, Glass, Nyman, Brubek, e un suo brano **"Fabule contaminate"**. Mentre sui venticinque monitor del locale scorreranno le immagini del video di **Riccardo Cimino** dai film **"Ricordi di piano"** e **"Metropolis"**.

Intanto i precedenti appuntamenti hanno visto protagonisti: il 10 marzo **Paolo Giovanni Maione** (laureato al DAMS di Bologna, docente ordinario di Storia ed Estetica della Musica presso il Conservatorio di Avellino e collaboratore presso la cattedra di Storia del Teatro del prof. Franco Carmelo Greco a Lettere) e **Guido Varchetta** (diplomato in pianoforte e composizione, docente di Armonia al Conservatorio di Napoli), voce recitante e pianoforte, nella favola sinfonica **Pierino e il lupo** di Prokofiev, numerosi bambini fra il pubblico; il 17 marzo - primo concerto serale - il **trio chitarristico M.L. Anido con Clara Campese, Fabio Mastroianni, Paola Troncone** con musiche di Haydn, Gragnani, Bach, Carrasco, Fleury, Pernambuco.



ATENEAPOLI

Quindicinale di Informazione Universitaria

presenta:

I SABATO UNIVERSITARI

Professori universitari, studenti e non docenti suonano, recitano e cantano e selezione disco fino alle 2,30

RUDE PRAVO MUSIC CLUB

Piazza Fanzago, 111
Dalle ore 22,00

INGRESSO L. 5.000 compreso di consumazione analcolica

FINO ALLE 23,30

(Esibendo questo tagliando all'ingresso)

**kiss
kiss
NAPOLI**
LA RADIO DELLA CITTÀ

Abbonatevi

ad ATENEAPOLI intestando sul
C.C.P. N° 16612806

studenti: 30.000; docenti: 33.000; sostenitore ord.: 50.000; sostenitore straordinario: 200.000

Per la coincidenza con le festività pasquali Ateneapoli slitta

di una settimana le pubblicazioni

Ci vediamo in tutte le edicole il 12 aprile!!!

Buona Pasqua a tutti

ATENEAPOLI
NUMERO 6 - ANNO XII
(N° 213 della numerazione consecutiva)

direttore responsabile

Paolo Iannotti

redazione

Patrizia Amendola

edizione

Paolo Iannotti

direzione e redazione

via Tribunali 362

(Palazzo Spinelli)

80138 - Napoli

tel. 446654 - 291401

telefax 446654

fotocomposizione

Print Sprint

via Roma, 429 tel. 5528974

Per la pubblicità

Gennaro Varriale

Tel. 291166-291401

Tipografia I.G.P.

Via Murelle a Pazzigno, 74

distribuzione Napoli
De Gregorio - NA
autor. trib. Napoli
n. 3394 del 19/3/1985
Iscrizione al Registro
Nazionale della Stampa
c/o la Presidenza del
Consiglio dei Ministri
N° 1960 del 3/9/1986
(Numero chiuso in stampa
il 19 marzo)
PERIODICO ASSOCIATO ALL'USPI
Unione Stampa Periodica Italiana



Mensa, quanto ci costi

Due progetti per rilanciare il servizio da parte dei rappresentanti degli studenti

Un crollo vertiginoso nell'erogazione dei pasti: da **81.725** nel '94 a **21.352** nel '95. Solo 9 mila al giorno per un costo stimabile di 30 mila lire a pasto. La fuga dalle mense è diventata sempre più consistente con l'aumento dei buoni. E il rischio di chiusura diventa più serio. La Regione afferma che è impossibile proseguire così. Un pasto costa

sulle **70-80 mila lire**. Si agirebbe anche contro legge. In particolare sarebbe disatteso l'articolo 8 del DPCM del 13 aprile '94 che recita al secondo comma: «Le regioni provvederanno a contenere i costi di gestione dei servizi per il diritto allo studio, ottimizzando l'utilizzo delle risorse impiegate anche attraverso una conversione dalla gestione

diretta a quella indiretta».

Eppure anche gli studenti in Consiglio di Amministrazione dell'Edisu Napoli I, prima che si arrivasse alla chiusura serale e prefestiva delle strutture di via Terracina e Portici, avevano presentato progetti per rendere produttive le mense. **Antonio Bassolino** (della lista Il

Continua a pag. seguente



Antonio Bassolino

Fast food niente aumenti

Fast food: nessun adeguamento delle tariffe. Lo ha deliberato il Consiglio di Amministrazione dell'Edisu Napoli I nella riunione del 29 febbraio. Lo si è deciso a maggioranza anche contro gli uffici, favorevoli agli aumenti. Nello stesso consiglio è stato calcolato l'esubero dei dipendenti: sono cento solo nelle mense. Ne è stata data comunicazione alla Regione per quanto di sua competenza.

Borse di studio '95-'96: gli studenti hanno concorso pur senza conoscere i requisiti di merito richiesti. Mercoledì 28 febbraio in un incontro con i fuorisede il Presidente Guido Greco attribuisce il ritardo alle segreterie studenti.

Borse di studio '94-'95: l'Edisu Napoli I non ha ancora saldato la seconda rata agli studenti in sede. Perché? «Semplice - dice il Presidente **Guido Greco** - non abbiamo soldi. La Regione ancora non ci ha passato i fondi. Andiamo avanti con gli anticipi, i dodicesimi. Niente allarmismo però, dovrebbe essere un semplice passaggio di cassa».

Questione fuorisede a cui è stata bloccata la seconda rata dall'Ente che ha richiesto loro, dopo un anno e mezzo, regolari contratti di

Respinto l'emendamento approvato dal Consiglio Regionale. Dovrà essere rivotato

Borse di studio, ancora problemi

fitto.

L'emendamento approvato il 14 febbraio dalla Regione che ha chiuso la questione (basta esibire l'autocertificazione o atto sostitutivo di notorietà già presentato all'atto della domanda) è stato inviato dagli uffici della Presidenza del Consiglio Regionale alla Commissione Regionale di Controllo sugli atti regionali, per il necessario visto, solo il 20 febbraio. La norma indica in 20 giorni il tempo massimo necessario per ottenere il visto di attuazione. Questo termine decade l'11 marzo.

Osservazioni e perplessità

vengono però dalla direzione dell'Assessorato alla Pubblica Istruzione della Regione (dottor Vincenti), competente sugli EDISU. «E' incredibile. Il Consiglio Regionale ancora non approva il bilancio '94-'95 degli Edisu né quello '95-'96, costringendo, di fatto, gli enti a rallentare o sospendere la fornitura dei servizi agli studenti». E ricorda: «Il Consiglio Regionale, pensando di risolvere il problema degli studenti fuorisede ha approvato un emendamento al bilancio '94-'95 in modo da garantire il pagamento delle Borse di Studio. Non ha però approvato la

delibera di bilancio '94-'95 di cui quell'emendamento fa parte». Dunque, che succede?

«Succede che non stanziando i fondi gli EDISU non possono pagare», ma c'è anche un altro rischio «che se quei bilanci di destinazione dovessero essere bocciati, decaderebbe anche l'emendamento». Cioè, saremmo nuovamente punto e a capo! Martedì 12 marzo la brutta notizia: la Commissione regionale di controllo ha respinto l'emendamento. I motivi saranno noti tra alcuni giorni.

Giovedì 21 marzo, intanto, ci sarà una nuova seduta

del Consiglio Regionale. Sarà in questa data approvato il bilancio degli EDISU e nuovamente l'emendamento? Chissà! Staremo a vedere. Gli studenti lo sperano ed Ateneapoli con loro.

Intanto gli studenti fuorisede, almeno alcuni, hanno presentato nuove autocertificazioni, fatte ai comuni di residenza, qualche contratto di linea telefonica, chi lo aveva.

Ci sono studenti che lamentano: «a noi non pagano le Borse di Studio mentre si continuano a gettare milioni e personale per stampare migliaia di copie di Diritto allo Studio, puntualmente cestinate nei cassonetti dell'immondizia o per terra nelle facoltà. Soldi nostri buttati al vento in questo modo».

Navale e Orientale stanno già pagando

L'Edisu dell'Orientale dai primi di marzo sta pagando la seconda rata delle borse di studio '94-'95. Arrivati i fondi della Regione, relativi all'anno precedente, l'Ente ha dato corso al saldo. «C'era stato un impegno morale del Presidente Serra e l'abbiamo mantenuto con un anticipo di cassa», dicono. Purtroppo sono solo 73 le borse erogate, su 541 domande. Effetto della riduzione dei fondi: da un miliardo e trecento milioni a 960 milioni.

«Il riparto dei fondi purtroppo va fatto per Facoltà. Corsi di Laurea, anno di corso, come vuole la legge. Dunque qualcuno può essere penalizzato ma non è colpa dell'Edisu. E' la legge», dicono.

A metà marzo sono già state pubblicate le graduatorie definitive per le borse di studio '95-'96 (le provvisorie furono pubblicate a fine novembre).

Grande efficienza dunque. E all'Orientale sono contenti di essersi battuti in passato per non rientrare in un unico Ente «Per fortuna nell'86 non ci fu l'unificazione di tutti gli Edisu, grazie alla battaglia allora intrapresa dal Presidente prof. Serra e dal Rettore Ferrara del Navale. Noi siamo abbastanza sereni, cerchiamo di fare l'interesse degli studenti: andare incontro alle loro esigenze».

Anche al Navale la situazione è a buon punto per gli studenti. Pagamenti e graduatoria tutto Okay.

EDISU: meglio da soli?

Mentre gli studenti del Suor Orsola e quelli del Navale presentano petizioni (hanno raccolto rispettivamente 700 e 696 firme) per richiedere il ritorno ad Edisu per ogni singolo Ateneo (garantiscono maggiore efficienza e non penalizzano i piccoli atenei) i giovani di Alta Tensione e il capogruppo alla Provincia dei Verdi **Mimmo Cordopatri**, intervenendo nel corso di una riunione sul decreto regionale in materia di diritto allo studio, si sono detti contrari alla frammentazione degli Enti. «E' una proposta difficilmente attuabile sul piano economico e bisognerebbe spiegare perché si possono spendere miliardi per fare una cosa inutile come la frammentazione degli Edisu, proprio mentre si riducono i fondi per il diritto allo studio, per il quale, anzi, sarebbe auspicabile un intervento finanziario più incisivo della Regione dopo i recenti tagli al bilancio».

Alta Tensione, con **Antonio Bassolino** e **Nicolino Rossi**, rispettivamente rappresentanti degli studenti nel Consiglio di Amministrazione dell'Edisu e del Federico II, hanno chiesto un incontro con l'assessore **Vincenzo Fasano** per discutere della questione.

Negli anni passati, l'opposizione dei singoli atenei ad un Edisu unico per tutta la Campania, era dovuta anche al pericolo forte (poi realizzatosi) di una penalizzazione dei piccoli atenei nei confronti del più grande (il Federico II), e di una opposizione ad un unico Direttore Generale, quello del Federico II, Franco Pasquino. Il Rettore Ferrara (Navale) affermava: «mentre a livello nazionale si spinge verso l'autonomia, qui, al contrario, c'è chi vorrebbe l'accantonamento, che significa anche disfunzioni».

A CINEMA CON LO SCONTO



MULTICINEMA

ATENEAPOLI

MODERNISSIMO

dal lunedì al venerdì
escluso festivi
presentando alla cassa
questo tagliando

VALE 1 RIDUZIONE
A L. 8.000

per le 3 sale del
Multicinema Modernissimo

Via Cisterna dell'Olio n°49
(vicino P.zza Dante)

INFO MODERNISSIMO TEL. 5511247

Continua da pag. precedente

Lupo Alberto) propone di rivitalizzare le strutture diversificando l'offerta in modo da renderle più vicine alle esigenze di una vita universitaria «che si fa sempre più dinamica: poco tempo per seguire, poco tempo per studiare, poco tempo per mangiare». I punti in cui ha articolato il progetto.

Accesso alle strutture: attraverso budget magnetico con indicazione della fascia di reddito e della fascia di sconto con foto per evitare speculazioni, libretto universitario.

Struttura: più punti di distribuzione, differenziati per generi alimentari, dislocati all'interno della sala su un percorso obbligato (ad esempio: bar, tavola calda, antipasti e contorni, bibite, primi e secondi piatti), ora-

Venerdì 15 marzo, presso il Circolo della Stampa di Napoli, in Villa Comunale, si è svolta l'annuale cerimonia di premiazione nell'ambito del progetto "Telecom-Università". Sono state assegnate sei borse di studio del valore di sei milioni ciascuna, destinate rispettivamente a tre laureandi di Ingegneria e tre di Economia e Commercio, i quali, nelle loro tesi di laurea, svilupperanno un argomento di interesse aziendale. Accanto a questi sei premi di Laurea da un milione, assegnati ai neolaureati delle stesse facoltà, che hanno discusso tesi di una certa rilevanza, sempre nell'ambito dell'azienda. La convenzione tra Telecom Italia ed Università prevede, inoltre, la partecipazione a Stages estivi di orientamento economico sulle telecomunicazioni, per gli studenti di Economia e Commercio e di orientamento tecnico per gli studenti di Ingegneria, entrambi presso la Scuola Superiore Guglielmo Reiss Romoli, che ha sede a l'Aquila. Hanno preso parte alla cerimonia il Responsabile delle Relazioni Esterne, nonché relatore, Franco Paolini, il Responsabile Personale ed Organizzazione della Campania e Basilicata, dr. Salvatore Pettineo, il Rettore Magnifico prof. Fulvio Tessitore, unitamente ai Presidi della Facoltà di Economia e Commercio, prof. Vincenzo Giura e di Ingegneria, prof. Gennaro Volpicelli. Ha aperto la manifestazione Franco Paolini, il quale ha sottolineato l'importanza di questo patto di cooperazione, "che nasce dall'esigenza di una formazione sempre più polivalente e di conoscenze tecniche molto più ampie, che vengono richieste a coloro che lavorano nelle telecomunicazioni". Per il dr. Pettineo la convenzione è la testimonianza di un rapporto tra mondo accademico ed imprenditoriale. "Competitività, competenza e velocità nelle risposte a quelle che sono le attese degli utenti"; gli obiettivi principali, unitamente ad un personale specializzato selezionato sul mercato.

Una collaborazione che vuole diffondere così la cultura tecnologica dell'azienda e avvicinare i giovani a situazioni con-

rio di apertura continuato (9-21) che consenta una flessibilità di utilizzo da parte degli studenti anche in ragione della disponibilità di generi diversi, introduzione delle casse per il pagamento dei pasti.

Modalità di pagamento: abolizione del buono pasto, pagamento alla cassa con budget magnetico che consenta uno sconto sui prezzi base («politici») del 20, 30, 40 per cento a seconda della fascia corrispondente.

Derrate: disponibilità di generi attualmente non previsti - caffè, cornetti, brioche, bibite in lattina, panini già pronti, yogurt, formaggi vari - e comunque ogni altro prodotto alimentare presente sul mercato, considerando soprattutto l'età media dell'utenza, maggiori possibilità di scelta tra gli stessi generi

alimentari.

Personale: riqualificazione attraverso corsi di aggiornamento, stages organizzati da privati che operano nel settore della grande distribuzione, particolare attenzione alla qualificazione dei cuochi, redistribuzione del personale nella nuova struttura.

Un livello di economicità soddisfacente si raggiunge aumentando i volumi prodotti, ossia accrescendo il numero degli studenti che usufruisce del servizio ed anche individuando nuovi clienti. Sarebbe interessante guardare al mercato del catering servendo il mercato pubblico (mense scolastiche, eventuali mense pubbliche, rapporti con le amministrazioni locali): è la proposta (di giugno scorso) di **Peppe De Feo** (Sinistra in Movimento).

Se la situazione non si recupera, il servizio mensa sarà destinato a scomparire: il grido d'allarme. «Non è possibile pensare di scaricare sulla Regione il compito di risolvere il problema, come se si trattasse esclusivamente di un sovradimensionamento di organico (soprattutto dopo che, fino a non molto tempo fa, abbiamo manifestato esigenze di ampliamento di organico anche per i livelli più bassi); infatti, anche se fosse ridotto il numero dei dipendenti, non si potrebbe certamente dire di aver recuperato livelli accettabili di efficacia, efficienza ed economicità di gestione». Non è neanche possibile «pensare di affrontare la situazione con interventi estemporanei e disorganici» e cita l'esempio del fast food.

Quindi è necessario un lavoro preliminare di analisi che permetta di definire concretamente delle ipotesi strategiche per il servizio mensa. Occorre partire da una serie di informazioni preventive, relative al mercato finale consistenti in ricerche di mercato volte a misurare la percezione di qualità del servizio e le eventuali attese rispetto al servizio; relative alla attuale struttura del servizio ed in particolare: bilancio degli ultimi tre anni, struttura organizzativa, dimensione e struttura del corpo dipendente, strutture fisiche e immobilizzazioni materiali, numero e dimensione delle mense servite, livello massimo di produzione raggiungibile con l'attuale struttura produttiva, rapporti di fornitura attualmente in corso.

La Telecom premia gli studenti

Premi per 42 milioni in borse di studio e stage estivi. 20 gli studenti assegnatari delle facoltà di Economia e Commercio ed Ingegneria

crete relative al mondo del lavoro. Compiaciuto l'intervento del Rettore, che vede la convenzione come "l'esempio di un'operatività con la quale l'Università si è posta con determinazione, ma soprattutto la risposta ad una necessità che corrisponde a quelle che sono le modifiche della società moderna". Infine l'intervento del prof. Volpicelli ha sottolineato la lungimiranza di questo rapporto di collaborazione, e del prof. Giura che ha evidenziato lo sforzo della Facoltà di Eco-

Questi i vincitori

Facoltà di Ingegneria. Alemi Marco, Caracciolo Nicola, Santoro Stefano; ing. Bove Pasquale, ing. Buzzi Stefano, ing. Capozzoli Amedeo, Ragozzini Arturo Riccardo, Vajano Loredana, Persico Rosaria, Verde Nicola.

Facoltà di Economia e Commercio: D'Auria Stefano, Percopo Diego, Ambrosio Alfredo; dr. Cimmarotta Nicola, dr. Palumbo Luigi, dott.ssa Romito Simona; Iovino Gerardo, Giordano Sabrina, De Santis Francesca, Longo Alfredo.

nomia nel volersi adeguare alle richieste del mercato del lavoro, con il rinnovamento dei piani di studio. È stata rinnovata la convenzione, anche per il prossimo anno accademico 1996-

97, tra la Telecom Italia e l'Università Federico II di Napoli. L'intesa è stata articolata in modo tale che i laureandi vengano seguiti, nell'elaborazione della tesi dai "tutor", oltre che

dal relatore, individuato tra i funzionari e dirigenti della Telecom. Questi sono in grado di offrire l'assistenza tecnica ed applicativa necessaria agli studenti. A questo proposito abbiamo sentito l'ing. Emanuele Scapato che cura la parte tecnica della TIM (telefonia mobile) per il Sud Italia e che ha seguito i laureandi di Ingegneria vincitori del premio da sei milioni. "Un lavoro impegnativo che è andato al di là della semplice lettura e correzione della tesi, al quale ha dato un contributo anche la Scuola Superiore Reiss Romoli". Un'esperienza bilaterale che da un lato corrisponde agli interessi dell'azienda, e dall'altro assicura ai giovani un inserimento in campo lavorativo. Il dr. Francesco Viaggio, Responsabile per la Pianificazione e Controllo della Telecom, tutor per i laureandi di Economia e Commercio, ha sottolineato l'importanza dell'economia aziendale, "una disciplina spesso trascurata nelle Università del Sud". Infine la testimonianza di alcuni dei premiati. Stefano D'Auria ha 23 anni ed è un laureando in Economia e Commercio. Ha vinto la borsa di studio di sei milioni dopo un colloquio con i prof. Stampacchia e Sciarrelli ed alcuni addetti della Telecom. Attualmente è seguito, nella preparazione della tesi, dall'ing. Carlo Balducci, tutor messo a disposizione dall'azienda. Simona Romito di 25 anni ha vinto un milione dopo aver inviato la sua tesi alla Telecom, somma che afferma di voler investire in un corso di specializzazione. Mentre Francesca De Santis di 23 anni, laureanda in Economia e Commercio, ha preso parte, l'estate scorsa, allo stage presso la Scuola Superiore Reiss Romoli. "Un approfondimento delle tematiche aziendali, lavori di gruppo per confrontarsi con problemi pratici-aziendali", sono stati alla base di questa esperienza. Per concludere Pasquale Bove di 26 anni, laureato in Ingegneria elettronica nel marzo '95, ha vinto il premio di un milione che anche lui sfrutterà per continuare gli studi.

Floriana Mariano



ISTITUTO CERVANTES
NAPLES

SONO APERTE LE ISCRIZIONI A CORSI INTENSIVI DI SPAGNOLO Esami e corsi D.E.L.E.

ULTIMO GIORNO ISCRIZIONE

12/04/96

PER INFORMAZIONI LA SEGRETERIA DELL'ISTITUTO È APERTA
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ DALLE 10,00 ALLE 14,00 E DALLE 14,30 ALLE 18,00

Instituto Cervantes - Via San Giacomo, 40 - 80133 Napoli
Tel. 081 5520468 - Fax 081 5520469

Elezioni studenti: non si vota più ad aprile

Lo slittamento richiesto dalle associazioni studentesche per la concomitanza con le elezioni politiche, è accolto dal Rettore. Le reazioni. Una parte non è d'accordo e chiede le dimissioni dei rappresentanti in carica

Elezioni studenti al Federico II. Il Rettore decide il 6 marzo. La consultazione del 17 e 18 aprile per la costituzione del Consiglio degli Studenti e per il rinnovo della componente studentesca nel Consiglio di Amministrazione dell'Edisu, è sospesa per la concomitanza con le elezioni politiche.

Tessitore nel prendere atto della richiesta in tal senso formulata «dalla grande maggioranza degli studenti eletti nel Consiglio di Amministrazione (cinque su sei) nonché da studenti eletti nei vari Consigli di Facoltà e da numerose associazioni studentesche», firma la sospensione del decreto di indizione delle elezioni «pur rammaricandosi del rallentamento che ciò che potrà comportare per la piena attuazione del nuovo Statuto» ma ribadisce il suo impegno «di proseguire il processo in corso, perché col prossimo anno accademico si realizzi il completo rinnovamento istituzionale dell'Ateneo».

Le reazioni da parte studentesca. Soddisfatti gli studenti in C. di A. Tommaso Pellegrino (1995), Nicolino Rossi (Polis), Luca Starzo e Biagio Avolio (Ateneo Studenti) che avevano sottoscritto un documento comune di rinvio delle elezioni «per non incorrere in eventuali e spiacevoli strumentalizzazioni nell'Università» e Nicola Corrado (Studenti democratici per l'Università) «in passato non molto è stata l'attenzione dei mass media dedicata agli appuntamenti elettorali degli studenti», una situazione che sarebbe potuta peggiorare qualora si fosse votato in prossimità delle politiche.

Altrettanto positivi le reazioni di Alta Tensione (anche se sarebbe stato «più opportuno che il Rettore avesse firmato la sospensione prima di bandire le elezioni e non ad una settimana dalla presentazione delle liste quando la gran parte delle organizzazioni studentesche aveva già raccolto le firme necessarie»). Club Ernesto Rossi (il rinvio permetterà «di poter scegliere i propri rappresentanti tra gli studenti senza votare qualche funzionario di partito che avrebbe fatto doppia campagna elettorale»); Studenti Corsari, Tempi Moderni, Giovani Popolari, Comunisti Unitari, Rappresentante del C.U.S. (Loredana Curcio), Consigliere del C.d.A. Nicola Corrado (Giovane del Pds) «il rischio di un ulteriore e maggiore astensionismo e di un disinteresse complessivo sulle tematiche universitarie ci spinge a considerare responsabile, autonoma e disinteressata tale decisione. L'obiettivo di tutti gli studenti (rappresentanti e no) dovrebbe essere quello di far svolgere le elezioni universitarie in un clima sereno, permettendo così la massima partecipazione di tanti e tanti giovani. La democrazia e l'autonomia studentesca si manifesta attraverso i contenuti che gli studenti riescono ad esprimere nei luoghi della rappresentanza e que-

sto può avvenire solo in un confronto generale e non confuso nel mondo universitario» e di altre associazioni che avevano richiesto lo slittamento (Excalibur, Eurojate, FUCI, Giovani C.D.U., Giovani Popolari, Forza Italia, Giovani Verdi, Iniziativa Liberale, Studenti Democratici Napoletani).

Il consigliere degli studenti all'Edisu Antonio Bassolino (Il Lupo Alberto) ritiene che la necessità di far slittare le elezioni sia «nata dalla convinzione che i problemi dell'Università sono talmente specifici che il solo rischio di contaminarli con i temi della politica nazionale, attraverso la contrapposizione Centro destra - Centro sinistra, avrebbe svilito la campagna elettorale, rendendo impossibile un sereno dibattito studentesco». Chi ipotizza comportamenti opportunistici dei consiglieri in carica «farebbe meglio a confrontarsi sui temi che stanno più a cuore degli studenti anziché ragionare con la mentalità delle segreterie di partito».

I critici. Innanzitutto il sesto consigliere in C. di A., dissidente rispetto le posizioni dei suoi colleghi. Per Enzo Sansone, Studenti di sinistra, il vero motivo del rinvio al di là della motivazione di facciata - la coincidenza con le politiche - sta nell'attaccamento alle poltrone, «per questo il Rettore ha commesso un errore enorme: non avendo avuto una unanimità da parte dei rappresentanti degli studenti nella richiesta, si è di fatto schierato a favore di qualcuno, e, così agendo, ha negato agli studenti di votare tra qualche mese per il nuovo Rettore (come da Statuto), nonché di prendere parte al prossimo Senato Accademico che dovrà prendere decisioni fondamentali per il nostro Ateneo». Il nuovo Statuto - aggiunge Sansone - «è pessimo». E poi chiede le dimissioni dei rappresentanti degli studenti. Simile richiesta proviene dalla Sinistra Giovanile nel Pds, attraverso il coordinatore Rosario Tarallo; «tutto ciò non può che essere spiegato con la paura dei consiglieri di confrontarsi con gli studenti». Sconfessione per Nicola Corrado, dal quale la Sinistra Giovanile prende le distanze perché «senza degnarsi di consultare il gruppo che dovrebbe rappresentare, ha reputato il dover prendere una posizione del tutto antitetica a quella di tale gruppo».

Grande delusione anche per l'Unione degli Universitari, coordinati da Lello Stingone. Per avere una democrazia compiuta nell'Ateneo, è «necessario eleggere gli organi di rappresentanza degli studenti previsti dal nuovo Statuto».

Contraria al rinvio anche Unione Universitaria.

Queste le posizioni in campo. Nuovi «venti di guerra» si preannunciano per la scelta della data delle consultazioni. Maggio o ottobre?

Corsari per correre verso. Corsari per ricordare Pasolini. Corsari per lo spirito «patriottico» che li anima e li differenzia dai pirati. Ma anche Corsari perché seguono i corsi. Denunciare i soprusi e le insufficienze del sistema universitario e dare voce alle proposte del singolo: ha questi obiettivi l'associazione universitaria «Studenti Corsari», da poco tempo costituita. «Vogliamo creare una vita universitaria affinché l'Università non sia solo un esame, ma ritorni ad essere un luogo di aggregazione, di confronto e di formazione», affermano. L'associazione è presieduta da Leonardo Impegno. Il anno di Giurisprudenza -, il cui manifesto ha già raccolto duecentocinquanta adesioni, è espressione di una pluralità di soggetti uniti dall'impegno politico, culturale, civile all'interno e fuori l'università. E' un soggetto che nasce nelle facoltà e aggrega studenti dell'area di centro-sinistra. Tra i suoi aderenti i consiglieri di amministrazione del Federico II e del Cus Nicola Corrado e Loredana Curcio. Sono stati nominati i responsabili di Facoltà: per Economia Marco Savoia e Angelo Panniello, per Giurisprudenza Ulisse Forziati e Peppe Di Dado, per Architettura Manuela Cardone, per Medicina Giulio Querquez. La sede è in Via degli Scagnoli, 41 (pressi

Una nuova Associazione Studenti Corsari Il numero verde della protesta

Via Roma), tel. 415500. Da segnalare le prime iniziative messe in cantiere da Studenti Corsari.

Troppo spesso gli studenti non hanno alcun mezzo per portare avanti proposte e dire la loro sulla situazione

dell'Ateneo. E allora l'Associazione propone l'attivazione di un numero verde al servizio degli studenti per denunciare arroganze e soprusi dei docenti, assistenti che non assistono, assenza di strutture, dipartimenti chiusi, barriere

Tempi Moderni elege Daniele

E' Gianluca Daniele (studente di Giurisprudenza ed ex Consigliere di Facoltà) il nuovo Presidente provinciale di Tempi Moderni, l'associazione che da alcuni anni si occupa delle problematiche giovanili relative al lavoro, alla formazione, all'orientamento universitario e professionale. E' stato eletto il 2 marzo. Una maggiore apertura verso le altre associazioni giovanili, il miglioramento dei servizi informativi offerti a coloro che sono in cerca di occupazione, l'apertura di uno sportello informativo per i problemi universitari, l'elaborazione di progetti sul mondo giovanile inerenti la formazione da sottoporre alle tre confederazioni sindacali: i punti salienti della programmazione per il 1996 (L'associazione ha sede in Via Torino, 16 80142 Napoli presso la CGIL, tel. 7856225). Una iniziativa imminente: il dibattito sul tema «Per una riforma democratica dell'obiezione di coscienza, per il rilancio del servizio civile» del 30 marzo alle ore 10,30 presso la Sala Santa Chiara di Piazza del Gesù. L'incontro, organizzato in collaborazione con la Lega Obiettori di Coscienza di Napoli, sarà incentrato sulle recenti proposte di modifica della normativa sull'obiezione di coscienza ed affronterà le prospettive future del servizio civile sostitutivo anche per quanto concerne l'aspetto organizzativo. All'iniziativa prenderanno parte numerosi esponenti dell'associazionismo e dei partiti.



Tasse e contributi Si paga

Tasse e contributi regionali al Federico II. Ricordiamo che il termine di scadenza è fissato a fine marzo. Gli studenti che ricadono nella III e IV fascia sono tenuti a versare, rispettivamente, 135 mila lire e 180 mila lire per il contributo regionale. Niente è dovuto da chi ricade in I e II fascia. Seconda rata delle tasse: l'importo è fissato in 200 mila lire per gli studenti privi di merito, 100 mila lire per quelli meritevoli, esentati gli studenti particolarmente meritevoli.

PART-TIME

Se non ci saranno intoppi, la graduatoria provvisoria degli studenti che hanno concorso all'attribuzione di lavori part-time nell'Ateneo Federico II, sarà resa nota dall'Ufficio Affari Generali entro l'ultima settimana di marzo. Ricordiamo che i posti disponibili sono 476, che gli studenti presteranno servizio, per un totale di 150 ore, presso le facoltà di appartenenza e che saranno retribuiti con 14 mila lire ad ora. Agibilità e funzionamento delle biblioteche, aule studio, predisposizione di attività pratico - applicative; servizi informativi per studenti nell'ambito delle Presidenze di Facoltà e Consigli di Corso di Laurea: il lavoro che svolgeranno gli studenti.

INIZIATIVE CULTURALI

Sei studente universitario ed hai una iniziativa culturale da proporre? Ritira il bando distribuito presso le Segreterie, i Dipartimenti, le Presidenze, l'Ufficio Affari Generali del Federico II. Potrai concorrere all'assegnazione del fondo che l'università ha stanziato proprio per le attività sociali e culturali proposte e destinate agli studenti. Sono 284 milioni. Saranno ripartiti tra tutte quelle iniziative che avranno passato il vaglio della commissione formata dai sei rappresentanti degli studenti in Consiglio di Amministrazione e dai professori Armando De Martino (Presidente), Carlo Vigorito, Alfredo Storchi, Pietro Biagio Carrieri. Affrettati. La scadenza del concorso è fissata al 30 aprile.

architettoniche, cattiva gestione delle biblioteche. Richiedono quindi, e su questo progetto hanno fatto circolare una petizione che in un solo giorno ha raccolto a Lettere e Giurisprudenza 450 firme, l'installazione di un numero telefonico gratuito (utilizzando i fondi universitari) e la presenza di funzionari addetti alla trascrizione delle richieste e delle denunce da inoltrare, tramite i rappresentanti, al Consiglio di Amministrazione. Già in fase avanzata il Cineforum '96. In che modo il cinema ha percepito e rappresentato l'evoltersi di cento anni di storia? Come cambia il punto di vista dello spettatore nei confronti del cinema? Risponde a queste due domande la rassegna proposta al Riot (Palazzo Marigliano) in Via S. Biagio dei Librai, 39. Ogni giovedì alle ore 21,00 un film, posto unico tremila lire. I prossimi appuntamenti: 28 marzo «Orizzonti di gloria» di Stanley Kubrick (1957), 11 aprile «Mediterraneo» di Gabriele Salvatores (1991), 18 aprile «La grande illusione» di Jean Renoir (1937), 2 maggio «Uccellini e uccellini» di Pier Paolo Pasolini (1966), 16 maggio «Bagdad Café» di Percy Adlon (1987).

In cantiere anche l'organizzazione di una conferenza su «Etica dell'informazione pubblica» e presentazioni librarie nelle facoltà.

Lettori sul piede di guerra

Il 16 marzo manifestazione nazionale a Napoli

L'odissea continua. E' stata firmato il 6 marzo il contratto nazionale per il prossimo anno accademico ma i lettori di tutta Italia non ci stanno e per protestare si danno appuntamento, insieme a studenti e docenti, per la manifestazione nazionale del 26 marzo a Napoli.

Nonostante il voto contrario espresso dalla base, i vertici del Sindacato hanno ritenuto di dover includere, per l'ennesima volta, la categoria lettori in quella del personale tecnico-amministrativo. Ma gli insegnanti di lingua straniera contestano tenacemente questo tipo di contratto in ogni sua parte. Innanzitutto il quadro professionale non corrisponde alla realtà: i lettori sono insegnanti a tutti gli effetti non tecnici.

E la retribuzione? Da fame: appena 22 milioni lordi all'anno per 500 ore, al di sotto di qualsiasi stipendio di professore universitario o di scuola italiana. Ancora, questo contratto non prevede l'anzianità di servizio, per cui chi lavora da venti anni guadagnerà quanto chi ha appena cominciato. I lettori considerano questa prassi «discriminatoria». Nei loro comunicati addirittura parlano di atteggiamenti «xenofobi» delle università italiane. Del resto, i nostri insegnanti vengono trattati ben diversamente...

Sebbene la trattativa nazionale presupponga contratti a tempo indeterminato, i lettori dell'Ateneo Federico II - che vivono una situazione atipica ed illegale, così come stabilita da una sentenza della Corte di Giustizia europea, perché ancorati a contratti a termine che non coprono tutto l'anno accademico - temono che il Rettore possa realizzare il progetto che prevede la decurtazione di un terzo della loro categoria (da 42 a 28).

Dalle parole ai fatti. Alle 11,00 del 26 marzo, davanti alla sede centrale del Federico II al Corso Umberto, insieme ai lettori di tutta Italia, studenti e docenti sciopereranno per un giorno e manifesteranno sia contro il contratto nazionale, sia in maniera solidale con i lettori del Federico II, penalizzati da contratti a tempo determinato (appena 5 mesi e mezzo all'anno), dalla retribuzione più bassa di tutti gli atenei italiani ma, soprattutto, dalla minaccia di riduzione dei posti di lavoro (e del conseguente metodo di selezione: concorso pubblico per l'assunzione). Al dibattito e alla conferenza stampa che seguirà interverranno anche il Sindaco Bassolino e senatori di sinistra. E ora, a quando la prossima puntata?

Paola Mantovano

Dal 25 al 31 marzo Settimana della Cultura Scientifica

La scienza scende in piazza

La scienza scende in piazza. Sesta edizione della Settimana Nazionale della Cultura Scientifica e Tecnologica promossa dal Ministero dell'Università con l'intento di creare uno spazio di informazione aperto a tutti i cittadini e in particolare modo ai giovani. Sono sette giorni di mostre, conferenze, eventi: una presentazione organica dei musei scientifici, dei parchi, dei laboratori di ricerca che vivono accanto o dentro le università e sono attivi nelle industrie italiane, e una serie di occasioni che serviranno a far conoscere le possibilità di intervento della scienza e della tecnologia ed anche per consolidare una coscienza delle implicazioni che la ricerca scientifica ha in ogni settore della vita quotidiana, della salute, dell'ambiente. L'importante appuntamento si terrà dal 25 al 31 marzo. Naturalmente anche in Campania. Sarà la Fondazione Idis (Istituto per la diffusione e la valorizzazione della cultura scientifica) a coordinare le iniziative che prenderanno corpo nella nostra regione. Sono centoventi i progetti nati dalla collaborazione con circa cento enti, associazioni, università e scuole medie inferiori e superiori. Le iniziative sono articolate in percorsi che spaziano dall'educazione alle scienze agli approfondimenti in alcune discipline, dall'alimentazione salute e prevenzione, alla valorizzazione e risorse del territorio e dell'ambiente, alla dimensione «bambino».

Alcune interessanti iniziative in programma. **Suture** è il titolo della manifestazione che si svolgerà presso la Facoltà di Medicina dell'Ateneo federiciano: una settimana di conferenza, cineforum, incontri con registi, allenatori sportivi, giornalisti a cui stanno lavorando alacremente docenti e studenti di varie facoltà. «**Apprendere per la vita. Verso la società conoscitiva**», il progetto curato direttamente da Idis e che rientra nelle iniziative dell'anno europeo dedicato all'istruzione e alla formazione lungo tutto l'arco della vita e che prevede una mostra interattiva e una mostra leggera itinerante, due video conferenze in collaborazione con la Telecom sulla teledidattica e sulla formazione a distanza.

«**Se sento dimentico, se vedo ricordo, se faccio capisco**» è il progetto proposto in collaborazione con il Centro Coordinamento Fiat per la Scuola con cui si avvia nella scuola media dell'obbligo una riflessione documentata sul fenomeno mobilità nei suoi contenuti specifici e in relazione a temi quali l'ambiente, il riciclaggio, la sicurezza, l'educazione stradale. Ancora: un **Simposio dedicato alle nuove tecniche mini invasive per la cura dell'obesità** (la video-laparoscopia) che si terrà il 26 marzo presso gli Spazi Idis a Coroglio con la partecipazione di Mario Mancini, Beniamino Tesoro, Luigi Angrisani, Mario Scopinaro.



Napoli Nobilissima

Prosegue con successo la rassegna «Napoli Nobilissima», itinerari storico-musicali nell'arte e nella tradizione partenopea. L'iniziativa si deve al professor **Lello Tenneriello** della Commissione Risma del Dipartimento di Matematica Caccioppoli. Gli incontri, a cadenza mensile, si svolgono nella Sala Teatro del Convitto Nazionale Vittorio Emanuele II di Piazza Dante, alle ore 18,15. I prossimi appuntamenti sono previsti per l'11 aprile, 9 maggio, 13 giugno. L'ingresso è libero.

Giovedì 14 marzo, alla presenza di un folto pubblico, una piccola antologia del barocco musicale napoletano con il recital del contralto **Nini Spinelli**, con la collaborazione pianistica di **Biagio Terracciano** e poeti partenopei di ieri e di oggi interpretati alla poetessa attrice **Lina Piedimonte Celentano**. Nella seconda parte della serata, il giornalista scrittore **Carmelo Pittari** ha raccontato un'altra puntata della storia della canzone napoletana sui «Primi bagliori nell'800». Un seminario che prevede anche interventi musicali cui hanno partecipato **Patrizia Fenelli** (voce) con **Filippo Sica** (chitarra), **Loretta Gagliardi** (voce), **Gino Mastrocola** (voce e chitarra), **Lello Tenneriello** (voce) con **Ciro Masi** (piano). Ha presentato Loretta Gagliardi.



LAUREA

SENZA FRONTIERE
CON IL PROGRAMMA NEW EUROPEAN SYSTEM

- ★ una preparazione scrupolosa agli esami di qualsiasi facoltà;
- ★ l'assolvimento di tutte le incombenze amministrativo-burocratiche che impegnano lo studente universitario;
- ★ la ricerca dei testi consigliati del docente universitario titolare dell'insegnamento;
- ★ un'articolazione personalizzata delle lezioni;
- ★ l'intervento di tutori-assistenti particolarmente esperti che seguono lo studente durante tutta la preparazione;
- ★ la possibilità di fruire di materiale didattico integrativo per facilitare l'apprendimento;
- ★ lo svolgimento delle lezioni in giorni scelti in base alle esigenze dello studente in una fascia oraria compresa tra le 09.00 e le 23.00;

Se sei sfiduciato, se hai problemi per difficoltà incontrate negli studi universitari, se lavori e ti manca il tempo, ma non la volontà di studiare e laurearti, se sei lontano dal centro universitario, se insomma, vuoi farcela a tutti i costi

RIVOLGITI A NOI



SEDE: Napoli - Via Kerbaker, 8 Tel. 081/5788264

LETTERA

Condannati a essere non docenti

L'ordine di servizio applicativo del badge magnetico e la quasi contemporanea circolare esplicativa sull'orario di servizio ha stravolto più d'una situazione arrecando non pochi problemi al personale tecnico e amministrativo nonché ad alcune strutture.

Sarebbe facile, e riscuoterebbe molto successo parlare male del nuovo meccanismo di rilievo orario, dimostrare le incongruenze della circolare e del suo miope utilizzo, come altrettanto facile è rifarsi alla normativa che giustifica le posizioni assunte dall'amministrazione.

Ciò che invece non mi convince affatto, ma su cui non troverò consenso, è la **repentina attivazione dell'intelligenza furbesca finalizzata alla ricerca di escamotage** che garantiscano ai più furbi la solita tolleranza e permissività di cui hanno sempre goduto sulle spalle e il lavoro degli altri.

Se volete: fatta la legge trovato l'inganno, o che tutto cambi purché nulla cambi. Questo atteggiamento spavaldo è sulla lunga distanza perdente.

Innanzitutto perché continuerà ad alimentare tensioni e divisioni all'interno di una categoria anomala, frammentata e astiosa.

Una categoria che trova la sua definizione nella maggior parte dei casi solo *via negationis*: personale non docente: come se i docenti fossero gli unici parametri di riferimento di un intero ateneo e non dipendenti statali essi stessi, pur godendo di uno status giuridico particolare.

Una categoria che invece di lavorare per rivendicare un miglioramento delle condizioni generali di tutti, a partire dagli aumenti tabellari ai servizi sociali, dal diritto alla qualifica alla riqualificazione professionale, trova motivo di compiacimento e di orgoglio, (si cari colleghi, proprio orgoglio!) **nello schiacciamento verso il basso, e vede in uno stupido software di gestione orari una nemesi vendicativa** e non anche un potenziale strumento di affrancamento dallo stesso corpo docente, il quale sembra non aver ancora ben compreso i limiti loro posti nella gestione del personale dalla L. 29/93.

Tuttavia ciò che voglio qui proporre è una lettura diversa del nuovo sistema di rilievo delle presenze, che va al di là dei veri e reali disagi introdotti, disagi e contraddizioni che vanno sanate nel più breve tempo possibile.

È questa un'opportunità da cogliere per ricompattarci e trovare una nuova identità di

categoria che superi la vecchia logica contrappositiva, che faccia finalmente capire anche agli stessi docenti che **esistono delle differenze specifiche e un'autonomia diversa e che insieme si sta lavorando per un'istituzione dello Stato e non per micro-interessi dipartimentali o di facoltà.**

Da questa prospettiva, oltre a partecipare attivamente negli spazi di gestione garantiti dal nuovo statuto, diventa poi più facile rivendicare, al di là di reali aumenti economici e di efficienti servizi sociali, una politica della "qualità totale a lunga distanza" e cioè: corsi di qualificazione professionale; fondi destinati al personale tecnico amministrativo per la partecipazione a stages o a congressi nazionali e internazionali; partecipazione a programmi europei di formazione; spazi di formazione e di informazione, e così via.

Queste cose a molti sembreranno banali e poco interessanti, inutili forse rispetto ai reali problemi dell'orario e ai bisogni di miglioramento economico e di avanzamento nella carriera, eppure sono convinto che questa è una delle possibili strategie vincenti che non ci condanneranno ad essere vita natural durante personale non docente, ma protagonisti attivi della vita lavorativa.

Simbad

Diplomi Universitari: un progetto della CRUI

Incontro a Roma il 12 marzo organizzato dalla **Conferenza dei Rettori delle Università italiane (CRUI)** presieduta dal professor **Paolo Blasi**. Sono state presentate le linee di attività del Progetto Campus per il sostegno dei Diplomi Universitari cofinanziati dal Fondo Sociale Europeo.

Il Progetto - promosso dalla CRUI insieme a Confindustria, Unioncamere ed ENEA - ha l'obiettivo di garantire curricula formativi che consentano di massimizzare il contenuto professionalizzante dei corsi di Diplomi Universitari. Si tratta di un ampio progetto per il sostegno alle cosiddette lauree brevi dell'area tecnico-scientifica nell'ambito dell'Obiettivo 3 del Fondo Sociale Europeo. Attraverso Campus, si è avviata un'ampia e concreta progettualità tra il sistema universitario nazionale e il mondo dell'impresa tale da assicurare al mercato del lavoro un sistema formativo con solide basi culturali e scientifiche e con conoscenze concrete delle esigenze organizzative, gestionali e produttive. È stata anche approntata una metodologia per la predisposizione dei progetti e le procedure di accesso al fondo sociale Europeo, a cui possono far riferimento tutti gli Atenei.

L'Ateneo Federico II a Galassia Gutenberg Banca dati per ricerche bibliografiche

Tutte le innovazioni tecnologiche al servizio dell'utenza

Di forte impatto la presenza dell'Ateneo Federico II a Galassia Gutenberg, la mostra del libro recentemente conclusasi alla Mostra d'Oltremare. Un Ateneo che vuole offrire di sé un'immagine dinamica, di una struttura al passo con i tempi, capace di recepire le innovazioni tecnologiche che tanto stanno cambiando le modalità di accesso al sapere.

Se in uno stand sono state esposte tutte le pubblicazioni dell'università - le guide dello studente, la rivista *Fridericiana*, una pregiatissima riproduzione di un testo antico attribuito al fondatore dell'Ateneo, l'imperatore Federico II di Svevia, edita da Electa -, al **Centro Didattico e Scientifico** niente libri ma solo computer. In quella sede è stato presentato **Live Board**, un computer con uno schermo di 68 pollici, un sistema interattivo utile per riunioni anche attraverso collegamento remoto, molto adatto per presentazioni multimediali. Da qualsiasi postazione collegata si può scrivere sul Live Board utilizzando i programmi implementati, oppure si può trasmettere alle postazioni ciò che viene scritto su uno schermo con l'uso di una penna ottica. E poi le **teleconferenze** (anche con soli due personal computer in rete comunicanti tra loro è possibile eliminare le distanze, discutere fra interlocutori di paesi diversi come se si fosse seduti allo stesso tavolo) e l'**insegnamento universitario a distanza** con il Consorzio Nettuno.

Una rivoluzione che naturalmente fa sentire i suoi effetti anche nelle centosessanta biblioteche dell'Ateneo. Il cuore nevralgico dell'innovazione in questo campo è il **Settore Automazione Biblioteche**. Nello spazio del SAB a Galassia, i dottori **Anna Cecere** e **Generoso Pignalosa** hanno illustrato, anche attraverso dimostrazioni pratiche, su cosa si lavora. Ad esempio il **«Progetto Libro Antico»**. Hanno inserito in Internet **«Novo Teatro di Machine et Edifici per Varie et Sicure Operazioni»** di Vittorio Zonca, un testo del 1607 posseduto dalla Biblioteca di Ingegneria. E così testi a cui è quasi impedito l'accesso - basti pensare all'immenso patrimonio di incunaboli; ai volumi del '500, del '600, del '700; ai codici miniati - sono a disposizione degli studiosi di tutto il mondo anche con una facile consultazione: un indice ipertestuale dei vari capitoli consente di far scorrere in sequenza le pagine del libro.

Ciliegina sulla torta: la **banca dati di periodici e monografie** del Federico II. Uno strumento utilissimo che azzerà dispendi di tempo e fatica. Soprattutto per i tesisti. Basta un semplice personal computer nella facoltà per realizzare ricerche bibliografiche. Un'esperienza che già possono raccontare gli studenti di Ingegneria.



Esami di Stato

Scade oggi, 22 marzo, il termine per la presentazione delle domande di partecipazione alla prima sessione degli Esami di Stato per l'abilitazione all'esercizio delle professioni per i laureati in Medicina, Odontoiatria, Ingegneria, Chimica, Farmacia, Biologia, Agraria, Veterinaria, Economia, Architettura, Geologia.

Condizione indispensabile per partecipare alle prove di esami che avranno inizio il 2 maggio, è l'aver conseguito il diploma di laurea entro il 5 aprile.

Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Esami di Stato in Via Mezzocannone 16 dal lunedì al venerdì ore 9-12 ed il lunedì e mercoledì anche dalle ore 15.00 alle 17.00.

Master: borse di studio Fidis

La Fidis, società del Gruppo Fiat, promuove dal 1982 la preparazione nella gestione aziendale attraverso l'offerta di borse di studio per la frequenza di corsi Master post-universitari presso scuole prestigiose. Per il 1996/97 mette a disposizione: una borsa di studio di 50 milioni per la frequenza di corsi manageriali presso Business School degli Stati Uniti; due borse di studio di 45 milioni ciascuna per il Master in Business Administration presso Insead di Fontainebleau o London Business School; due borse di studio di 30 milioni ciascuna per la frequenza al Master presso la Scuola di Amministrazione Aziendale dell'Università degli Studi di Torino o presso la Scuola di Direzione Aziendale dell'Università Bocconi di Milano. Le borse di studio sono annuali.

Possono partecipare al concorso cittadini italiani o di Paesi della Comunità Europea che non abbiano compiuto i 30 anni al 31 dicembre del '95, abbiano conseguito il diploma di laurea con indirizzo economico-giuridico o in ingegneria presso università italiane con votazione 110/110, abbiano conseguito l'ammissione al Master. Gli interessati devono far pervenire **entro il 15 aprile, le domande a FIDIS - S.p.A.** - Borse di Studio, Via Mazzini 53 - 10123 Torino.

Per la tua pubblicità

"non fare un buco nell'acqua"

scegli un giornale di settore e con esperienza decennale

ATENEAPOLI è sul mercato da 12 anni

Ufficio PUBBLICITÀ tel. 291166 o 291401

Posani, docente «porno-erotico»

Docente di Lingua e Letteratura Francese all'Oriente. Estroso, eccentrico fino agli eccessi, controcorrente ad ogni costo, docente a tinte forti, il suo corso sull'erotismo e su Sade qualche anno fa scatenò la dura protesta di una parte degli studenti. Censurato dal Preside Vicentini, richiamato dal cardinale Giordano, "poco amato" dai suoi colleghi il docente si racconta e lancia un messaggio: "a novembre tornerò a stupirvi"

Eccentrico, anticonformista, giovanilista. Ma forse anche un pò emarginato. Nato per le sue cravatte con i porcellini ed altre che raffigurano i Simpson, la maglietta "non ce scassate o c...", e altre T-shirt che sono tutte un programma: "ne ho una raccolta, prese un pò ovunque che mi riprometto di indossare quest'autunno". Non è raro vederlo in facoltà con i sandali da francescano in seduta d'esame. Negli anni scorsi una sfilza di polemiche per i suoi corsi e seminari dal forte contenuto erotico, supportati da adeguate bibliografie. Attività didattica un pò spinta la sua, bigottismo studentesco e accademico o altro? Di certo ci fu un sollevamento generale, lettere di protesta, richieste di intervento al Preside ed al Rettore, richiesta di una commissione disciplinare, qualche fidanzato di studentessa giunto a lezione per picchiare il docente. Ma anche l'enorme numero di bocciature agli esami fu tra i motivi della contestazione: c'era gente che ripeteva lo scritto 13-14 volte. Lui si giustificava così: "sono anticattolico viscerale e ideologicamente anarchico da quando avevo 16 anni". Ma anche un docente dagli interessi e scritti dal contenuto "porno-erotico" come spiegherà più avanti. "Agli inizi ero freudiano non allineato al 60% e marxista non ortodosso al 40%. Ora sono molto meno in entrambi i settori".

Ful chiamato da Sanguineti

Però un professore anche disponibile, colto, attento ed affidabile relatore in seduta di laurea (il che per gli studenti non è poco), -dicono- "simpatico, cordiale con il quale è piacevole discutere, che fa un sacco di battute". Forse un pò cambiato rispetto a qualche anno fa. "Più tranquillo" dice qualcuno e lo ammette anche lui. Un pò un ritardatario ai corsi. Sarà perchè abita a Formia: "qui è più facile trovare casa e si impiega meno per andare all'Università rispetto a chi proviene dalla periferia napoletana". Giampiero Posani è nato a Sanremo (Imperia), il 21 settembre del 1944 (compirà 52 anni). Segno zodiacale della Vergine, laureato alla Normale di Pisa in Lettere moderne nel '68 ("il 15 marzo, in ritardo a causa delle occupazioni") ha iniziato la sua carriera accademica come borsista all'Università di Grenoble (Francia). Quindi a Napoli nel 1972, docente incaricato all'Università di Salerno con Edoardo Sanguineti e Tullio De Mauro: "allora Sanguineti vi insegnava italiano, l'Università di Salerno attirava grandi nomi, inviava a Sanguineti un mio saggio su Mallarmé e fu chiamato". Dall'82 è professore associato di Lingua e Letteratura Francese alla Facoltà di Lingue dell'Oriente, dopo un periodo alla Facoltà di Lettere.

Anarco - maista Estroso anche in politica: comunista prima, anarco-maista nel periodo di permanenza in Francia ("vicino ad una rivista a cui faceva riferimento Jean Paul Sartre"), radicale "quando in pochi lo erano", con Pannella, "poi per un lungo periodo non mi sono neppure recato a votare" ed ora "liberal-libertario con Forza Italia", di cui frequenta un circolo a Formia. Una stranezza che lui spiega così: "Amo stare dove arrivano le persecuzioni". In questi due anni di congedo, ha studiato Aron, "il nemico di Sartre, recuperando tutto il pensiero liberale di destra, per capire e riflettere sulla sinistra" dice. Ma non si sente un pentito, "è che la sinistra è oggi diventata destra, conservazione. Mentre la destra ha recuperato alcuni valori della sinistra". Ma anche controcorrente a tutti i costi: "se fossi anarchico nella sinistra sarebbe un fatto normale. Ad esserlo in Forza Italia un pò meno". Sulla sua vita politica afferma: "effettivamente è sempre stata un colabrodo". Si ritiene però coerente: "sono sempre stato vicino ad ideologie o partiti che mostrassero grande attenzione al tema della libertà". Lo abbiamo incontrato una piovosa domenica di marzo nella sua Formia. Erano le ore 16,00 ma lui sembrava come se si stesse svegliando da poco. Alto (187 centimetri almeno), un pò curvo, jeans, giubbotto di pelle nero stile nuove generazioni dark,



sciarpina rossa e stemma di Forza Italia sul giubbotto. Parla in modo lento, quasi interiore. Posani è un personaggio all'Oriente. Odiato o amato, di certo con lui è difficile restare indifferenti. Da due anni è in anno sabbatico e perciò di lui si parla meno. "Viene solo per le sedute di laurea" ci dicono. Ma il ricordo è forte. "L'anno sabbatico non l'avevo mai preso in 10 anni di insegnamento, mi avevano detto che l'avrei perso e così lo ho preso entrambi". Da novembre tornerà in cattedra, felice di tornare ancora a stupire.

Gli scritti erotici

"Sto producendo da molto tempo racconti e testi poetici tra virgolette e porno-erotici. Il cui pubblico ideale potrebbe andare dalla massa del porno all'intellettuale dei nuovi linguaggi. Con una scrittura molto violenta, ed anche una grande carica di violenza omicida". Ed aggiunge "avendo molto osservato il caso Pacclani, avevo capito da tempo che lui non poteva essere

colpevole". Materiale che potrebbe essere utilizzato al corso. Insomma dirompente ad ogni costo? Il professore recita allora un pensiero di Lacan "che citavo quando insegnavo: "Discours uni-vers-Cythere universitaire". Il discorso universitario è sempre stato amministrato per essere anti erotico", questo il concetto spiega. "Mentre invece dovrebbe essere più accattivante". "Nonostante il porno e l'erotismo sembrano accettabili, di fatto sono mal digeriti o nascosti; nella gente quanto negli intellettuali che operano nel settore ma utilizzano pseudonimi". Una provocazione ed uno strumento didattico insomma "per togliere noiosità all'intellettuale ed al discorso pornografico". Dunque continuerà con i suoi corsi e seminari un pò forti? "Da novembre, in collaborazione con il prof. Petrone - dunque fra docenti delle Facoltà di Lingue io e Lettere lui, anche per ammorbidire il conflitto tra le due facoltà - terrò un seminario sulla teoria del "buchi in Zola" dal chiaro riferimento freudiano. "Un corso tipicamente provocatorio - lo definisce-, lo ho anche scritto un breve saggio nell'87 su questa teoria". E qui esce fuori il Posani delle origini, docente duramente contestato da una parte degli studenti per le sue lezioni, per i testi utilizzati, per le domande un pò forti agli esami. **Contestazioni**

continua
alla pagina seguente

SECTOR
SPORTS

No Limits Flying Center

Offerta agli universitari:
primo volo € 20.000

UN CENTRO DI VOLO ULTRALEGGERO
per volare oltre

Pietramelara, Caserta, Italia

No Limits Flying Center

Zona Pantani 81051 Pietramelara (CE)

Tel.: 081/2238120 (9.00-14.00) 0368/3377047 (24 h) Fax: 0823/305366

Attività del centro

- volo ultraleggero con deltaplano a motore (corsi e voli turistici);
- salti acrobatici su tappeti elastici;

- arrampicata sportiva sull'unica parete artificiale del centro-sud;
- tiro con l'arco, maneggio e piscina;
- pernottamento e ristorazione;
- sede per seminari e corsi di formazione

OFFERTA ECCEZIONALE
A prezzi assolutamente vantaggiosi

Corso di volo con deltaplano a motore full immersion della durata di 10 giorni comprendente: 24 missioni di 30 minuti e 23 ore di lezioni teoriche; materiale didattico; tasse di esame e rilascio dell'attestato; uso libero di tutti gli impianti del centro; pensione completa per tutta la durata del corso.

L. 3.000.000

continua
dalla pagina precedente

che lui ricorda ("lessi qualcosa proprio su Ateneapoli") e motiva così: "un pò di bigottismo, provincialismo culturale, un pò antipatie accademiche, un certo clericalismo diffuso". Un'occhiata ai titoli del programma del suo esame di cui Posani va fiero, dalla Guida dello Studente: Anno Accademico 1990/91 "Corpi in amore / Corpi in calore". Nel 1991-92 un seminario sui miti letterari della prostituzione dal titolo: "Puttane di carta Puttane di carne"; un articolo sulla rivista "La Gola" dal titolo "La puttana cucinata" e fra i testi usati "Manuale dell'allegria battona" (Milano, Marzotta 1979), A. Barzocchi "Donne e cortigiane", A. Grimaldi "Le buffane", X. Hollander "La mondana felice", B. Mondeville "Modesta difesa delle pubbliche case di piacere", K. Millet "Prostituzione", A. Parent-Duchotelet "La prostituzione a Parigi nel XIX secolo", A.A.V.V. "Divi puttana", D. Laporte "Histoire de la merde" (Paris Bourgois, 1978) solo per citare alcuni dei testi obbligatori e/o "testi consigliati". A questi si aggiunge la sua partecipazione, in qualità di relatore, nel '92,

ad un dibattito alla mostra napoletana del libro Gollas Gutenberg con Tinto Brass e Moana Pozzi sull'eroticismo che gli procurò "la critica del cardinale di Napoli Giordano al rettorato dell'Orienteale". Perché sembrò alla Curia inopportuno che un docente universitario intervenisse ad un dibattito del genere" ricorda. Infine nel 1994, prima della pausa per i due anni sabatici, una censura del Preside della Facoltà di Lingue, Vicentini, che all'atto della stesura della Guida dello Studente "mi censurò la pubblicazione di una parte del programma". A questo punto la nostra domanda nasce spontanea: Professore, allora, la sua si può definire una cattedra porno-erotica? E lui: "Sì. E non solo. Erotismo, cibo e morte, sono i temi dominanti nei miei studi. Uno degli studiosi a cui ho sempre mostrato grande attenzione è Sade, del quale apprezzavo la gran sete di giustizia e le caratteristiche porno-erotiche". Ed ammette: "anche se poi Sade dipinge i giudici come maricci sessuali, il che non corrisponde però alla tradizione italiana".

Posani e gli studenti:
"provocati e aggrediti"
Giampiero Posani, "stu-

dente modello alla Norma-le di Pisa" (così dichiara), fu "allievo degenere", come lui si definisce, del prof. Francesco Orlando, "docente di letteratura francese che ha introdotto la psicanalisi nella critica letteraria; che però conobbi solo verso la fine dei miei studi" e ne fu colpito. "Era un illuminista, molto aperto, un innovatore rispetto alla tradizione accademica di allora. Mentre lo ho sempre avuto uno stile più cupo, tenebroso". Media del 107,90 come voto di partenza, studioso di dialetti italiani, affascinato dalla scoperta per la letteratura francese, svolse una pessima tesi e si laureò "appena con 108". Posani docente invece, è severissimo agli esami. Perché? "Forse per reazione dopo una mia larghezza di voto in un primo periodo post-sessantottino. Una forte severità però soprattutto agli scritti". Infatti, ci sono studenti che hanno sostenuto l'esame anche 13-14 volte. "E' vero. Però il problema degli scritti all'Orienteale è un pò un fatto generale". Negli anni scorsi, lei bocciava tanto, era considerato un docente a forti tinte erotiche, "avevo un carattere anche un pò brusco" come egli stesso riconosce, ed ecco le critiche

degli studenti. Utilizzerà ancora molto la psicoanalisi? "Sì la utilizzo ancora, ma soprattutto come elemento di smitizzazione di argomenti un pò troppo seriosi". "Certo alcuni si sentivano anche un pò aggrediti, erano appena usciti dai licei. Forse anche un certo accanimento accademico nei miei confronti. Ma la provocazione non era contro gli studenti". Un giudizio sugli studenti dell'Orienteale? "Ho l'impressione che, forse con gli occhi della nostalgia, rispetto ad altre facoltà italiane mi sembrano più attivi intellettualmente. Anche per le difficoltà che ci sono - sono abituati a conquistarsi le cose - ci sono un buon numero di persone culturalmente interessate". Vuole mettere sull'avviso gli studenti che troverà a novembre? "Il mio è un discorso culturale. Ma voglio trovare una via di mezzo".

Posani e i docenti:
"mi definiscono un pò matto"
"Nel '93 presentai un saggio sul centenario di Maupassant alla Cappella Pappacoda: '1893-1993. Politica, sesso e amore, follia: attualità di Maupassant alla fine del secondo millennio. Alla presentazione del saggio non venne nessuno. Solo tre o quattro persone, tra cui mia moglie

e mio figlio". Perché? "I miei colleghi non mi amano molto. Né lo amo loro". Pausa. Poi continua: "Il fatto fondamentale è che lo ho sempre poco frequentato gli aspetti associativi interni. I pettegolezzi di facoltà o d'ateneo". Perché poco eccentrici? "Penso che all'Orienteale ci sia una tradizione di eccentricità, di relazione non accademica con gli studenti, di rapporti più informali. Ma non alle cattedre di Francese", precisa. "Chi non è in linea è definito originale o un pò matto. Se poi aggiunge la mia opposizione alla baronia universitaria...". Ancora: "la maggioranza dei docenti universitari sono burocrati che amministrano un pò di potere". Un giudizio sui suoi colleghi docenti dell'Orienteale? Pausa. "In genere, ci sono punte abbastanza buone, di livello ottimo, rispetto alla media italiana, ed anche un buon numero di livello modesto. All'Orienteale ci sono sempre stati dei picchi molto alti, fra le facoltà letterarie italiane, di personalità molto forti. Di Nola per esempio". A novembre si riprende, il corso è già pronto: "I buchi di Zola". Ancora felice di stupire. Firmato: Giampiero Posani.

Paolo Iannotti

L'interessante iniziativa di Medicina. Si comincia il 25

Suture, un programma fittissimo

Lunedì 25 marzo inizia la Settimana della Scienza a Medicina. L'appuntamento è da non perdere. I corridoi, le aule, gli ascensori degli istituti anatomici ne recano il segno. Un cuore diviso in due e ricucito con ordine rappresenta l'icona posta a metà strada tra il mondo della chirurgia e tutto l'immaginario possibile che lega la semantica di questo titolo alle altre infinite possibili interpretazioni. Si tratterà, infatti, soprattutto di «suture mentali», di ricuciture culturali per unificare ciò che viene coltivato nella divisione. Interdisciplinarietà dunque, ma non solo. Unioni tra diverse esperienze, tra diverse idee sulla didattica, differenti approcci alla formazione, alla scienza, alla tecnica. Un programma fitto e dall'impronta estremamente creativa impressa soprattutto dalla partecipazione del professore Gianfranco Tajana coadiuvato dalla professoressa Raffaella Vecchione e dall'altra faccia più matematica, ma non meno pregnante fornita dal professor Umberto Giani operativo sul versante della multimedialità.

Questa la «Normalità» della formazione del medico dunque che non si vuole che faccia notizia. Le scene sono allestite a partire dalle ore 9 di lunedì 25 nell'atrio di Anatomia. Vi diamo un assaggio del programma definitivo che non è ancora pronto mentre andiamo in stampa. L'idea è che la Settimana della Scienza sarà un appuntamento dedicato soprattutto agli studenti protagonisti naturali insieme ai docenti, di questo «Suture» targato

1996. Mostre, conferenze, spazi interattivi, per la formazione del medico, del farmacista e di quanti hanno a cuore il benessere e la salute dell'uomo.

La manifestazione è dedicata al prof. Giuseppe Zannini, che venti anni fa, agli albori della facoltà collinare fu il primo preside. Lunedì si parte con «Rapidità» la gestione del tempo in medicina, appunto. Poi ci saranno le mostre significative i titoli «Siamo fatti dello stesso tessuto di cui son fatti i nostri sogni», da il marinaio di F. Pessoa; «Cosa farò da grande, cosa farò da vecchio» da Seneca; e «Il mercato delle idee»; «La bottega del tempo saturato», «I quattro

mondi» e l'incontro con la grafica dello studio Rotella. Sul fronte dei Laboratori per docenti ci sarà il «laboratorio per la funzione tutoriale».

Sul versante della Medicina computazionale a cura del prof. Giani (vedi dettaglio del programma) il 26 e il 28 sarà di scena «Internet: crociera attraverso il mondo della formazione e della Sanità». I titoli: fatti una lezione alle reti dinamiche; come confezionare una lezione multimediale attraverso un metodo rivoluzionario; banche dati; teleconferenze.

Ma non è finita qui: per chi ama e per chi vuole imparare ad accettare il computer una rassegna di

programmi di apprendimento «belli e meno belli al PC».

Non mancano gli Skill-Lab, laboratori monotematici di studio e approfondimento. «Lo scorso anno ci dissero che avevamo trascurato il versante della chirurgia - dice Tayana - la presenza dello skill lab sulle suture chirurgiche nega questo nostro presunto disinteresse».

I Forum assumono invece il carattere della polemica su chi tra i docenti è impegnato da sempre sulla didattica e forse proprio per questo non riesce a far carriera come gli altri. I titoli, come sempre estremamente significativi: «La didattica non paga», «Quotation index, impact factor, sono indicatori

della reale capacità di formare?», «Gli studenti possono o debbono giudicare gli insegnanti?», «I quiz a risposta multipla cosa esplorano? Non stiamo selezionando una generazione di imbecilli? E' arrivato il momento di rivedere i curricula?».

Focus On, ovvero obiettivo puntato sui trucchi del mestiere e sulla salvaguardia dei dati realmente scientifici. Non mancano le Conferenze come «La struttura del tempo» e «Dal libro tradizionale al libro multimediale». Una Lezione magistrale c'è ed è manco a dirlo su le «altre formazioni».

Curiosando tra gli Stand noteremo l'atteso Spazio studenti aperto a tutti coloro che vogliono partecipare per un confronto a tutto campo sulle esperienze fatte finora. Naturalmente la organizzazione è del coordinamento studenti rappresentanti di Facoltà. Gli studenti di Catanzaro insieme a Tajana hanno organizzato EN-CICLO-PEDIA.

Dedicato ai due «papabili» presidi alle prossime elezioni una discussione aperta dal titolo: «Guido io vorrei che tu Armido e noi...». Non manca il Cinema: «Dei navigatori della mente ed altri eroi», «Ma che fine ha fatto il dottor Kindare?», «L'analista in celluloide: il medico e lo stregone?», «Mamma ho perso la scienza...» alcuni dei suggestivi titoli. Ci sarà anche un Concerto dedicato a Massimo Troisi.

Eventi anche alle Facoltà di Medicina del II Ateneo e Catanzaro e a Farmacia.

Ettore Mautone

Il laboratorio di Giani

Non perdetevi d'occhio il laboratorio di Medicina computazionale, da lunedì 25 a giovedì 28 dalle 9 del mattino alle 10 verranno effettuati alcuni minicorsi sulla multimedialità e sull'utilizzo di Internet. E poi le videoconferenze. Da segnalare, anche per il forte impegno del gruppo di studenti che vi sta lavorando. «Sono riuscito ad avere la collaborazione della Rai - dice Giani - e faremo un collegamento con Bari cercando di mettere insieme le competenze del nostro gruppo di studenti con quelli di Bari. Parteciperanno anche studenti della Facoltà di Matematica, docenti del CNR e della facoltà di Matematica di Bari». Durante la videoconferenza Demofilo e Filodemo si confronteranno studenti di Catanzaro guidati da Tayana e studenti di via Pansini. I calabresi sono «più agguerriti per le caratteristiche di creatività mentre il nostro gruppo è più ferrato sull'utilizzo degli strumenti multimediali per l'apprendimento», ci spiega Davide, studente al I anno che sta curando l'approfondimento del tema del caos deterministico nella comprensione della medicina. E poi ci sono Roberto, studente di informatica, Pietro che si sta specializzando nel trattare il materiale video, Enrico e Armando di Scienze infermieristiche che si interessano della didattica a distanza, Gilda e Salvatore, insieme ad Anna, Mara e Giovanni che si stanno occupando dell'apprendimento della radiologia tramite il computer. «Mi interessa molto - dice Giada - questo modo di fare didattica innovativa e il professore ci coinvolge molto. Certo, le difficoltà restano anche per questa settimana visto che la programmazione didattica della tabella 18 non ci consente di perdere nemmeno una lezione e i docenti continueranno a fare lezione nei giorni della kermesse». «Ci siamo divisi in gruppi, - aggiunge Roberto - e fatto delle riunioni periodiche per calibrare il lavoro». Studenti entusiasti, pieni di idee, pronti a raccogliere la sfida della formazione del medico del duemila. Non sono mai state le locomotive a trainare il mondo ma le idee.

Il prof. Rubino si candida a Preside di Medicina con una parola d'ordine:

"REAGIRE"

Ed un invito: «caro Rossi, un po' di autocritica non guasterebbe»

A dicembre la notizia della candidatura a Preside, in una comunicazione del Preside Guido Rossi, fatta in Consiglio di Facoltà. Il 23 gennaio una lettera ai docenti di Medicina per spiegarne i motivi, lettera accompagnata da un programma di 14 pagine molto fitte. Nel programma, alla prima pagina una parola ricorre su tutte: **reagire**. «Alla crisi della facoltà causa "una pubblica amministrazione inadeguata alle sfide della modernizzazione"; ad una "autonomia universitaria che si rivela sempre più abbandono nella scarsità delle risorse"; contro "uno sviluppo non adeguatamente programmato"; una "assenza o confusione" nei rapporti tra facoltà, personale dipendente ed azienda policlinico; "un rapporto con il Sistema Universitario Nazionale male o non definito sia per la didattica sia per l'assistenza". Reagire per "restituire, soprattutto ai più giovani, la speranza in un futuro che abbia i segni della difesa della docenza universitaria e della qualità scientifica, della centralità di studenti e malati". E poi altre tre parole chiave: "trasparenza, legalità, modernizzazione".

E chiude: "reagire è non solo doveroso ma possibile". Seguono altre 13 cartelle e mezzo di fuoco, fitte di considerazioni. **Armido Rubino**, classe 1937 (59 anni), da Vallo della Lucania (SA), si è laureato nel 1961 (a 24 anni), due anni come assistente all'Università di Zurigo, dal '69 al '70 alla Harvard University di Boston, Ordinario (da 16 anni) di Puericultura dall'80 e di Pediatria dall'84, da 21 direttore, prima della Divisione di Pediatria, poi dell'Istituto, quindi del Dipartimento fino al '93. Ancora, attualmente Direttore del Dipartimento Assistenziale di Pediatria dal '94 e Coordinatore del Dottorato di Ricerca sempre di Pediatria dal 1985 (11 anni). È stato Direttore Sanitario del Policlinico e per 4 anni consigliere d'amministrazione. Dal 1990 al '92 Presidente del Centro Studi del Ministero della Sanità. Attualmente è Presidente delle società pediatriche europee, dopo aver diretto per 3 anni quella italiana. Insomma una potenza accademica. Ma cosa risponde il barone Rubino, colui che in vita a: **reagire?**

Cominciamo da una domanda tutt'altro che facile: **3 anni fa lei e Rossi eravate alla pari, come vice di Gaetano Salvatore, come successe che poi fu eletto Ros-**

si? "Fu una scelta naturale. Anche io condivisi la candidatura. Rossi espresse il desiderio di candidarsi e fu eletto". Non fu una scelta del Preside Salvatore? "Non posso dire questo. Certo, Salvatore accolse la candidatura. Poi le sfumature...". **Lei era uno dei due vice di Salvatore?** "Beh non è il termine giusto. Negli ultimi anni della sua gestione ho diretto la Commissione Policlinico, questo sì. Ma che fossi un suo vice ne corre". Ma allora, lei e Rossi... "Non credo che Salvatore aveva dei vice. Aveva una presidenza ed una segreteria con molti collaboratori. E poi una grande personalità, che si faceva sentire". "Ed era, ed è un uomo passionale molto forte. Pieno di relazioni sul piano umano". Ma è vero che lei prima di candidarsi ha fatto pace con Gaetano Salvatore? "Si fa pace dopo che si è stati in guerra. Ma io non sono mai stato in guerra con Gaetano Salvatore". "Da parte mia no". "Sa, alle volte le guerre le dichiarano gli altri", disse un altro docente, qualche tempo fa.

Rossi "Preside passivo"

Decisionismo. Una delle parole chiave di questa campagna elettorale. "A me la parola non piace. E non vorrei essere identificato con questo termine. Credo che il Preside debba soprattutto essere capace di cogliere quello che il C.d.F. esprime e i mandati che gli conferiscono i colleghi. E saper essere incisivo, efficace, autorevole". - "Che è cosa ben diversa dal decisionismo". "Ho l'impressione, questo sì, leggendo le cose che il prof. Rossi ha dichiarato ad Ateneapoli, e che scrive, che ci sia, fra noi, una diversità nel modo di concepire la figura del preside. Sembra quasi che dalle sue parole (di Rossi n.d.r.) venga fuori una sorta di **Preside quasi passivo, registratore** dei limiti e delle cose che non vanno. Io penso invece, che il Preside debba aiutare la facoltà a reagire". Una personalità forte insomma. "Si deve avere una personalità forte, che non deve significare prevaricazione ma esprimere al meglio il mandato della facoltà". Reagire si diceva prima, prof. Rubino. **Ma a cosa?**

"Ai fattori di crisi che non sono soltanto quelli generali che vengono dall'esterno

della facoltà. Ma sono anche fattori interni". "E qui c'è un'altra **diversità con Rossi**: "lui ha un modo di rappresentare le cose della facoltà tutto in chiave positiva e quasi trionfalistica. Penso invece che molto ci sia da migliorare, anche se capisco che il Preside voglia difendere il suo operato. Ma **un po' di senso autocritico non guasterebbe**. La facoltà è ricchissima di qualità scientifiche, didattiche e assistenziali, nelle persone e nei gruppi. Ma il risultato complessivo va migliorato.

"Reagire alla presenza del II Ateneo"

Occorre stabilire regole che non ci sono: nei criteri di programmazione e sviluppo della facoltà; occorre **reagire alla presenza del II Ateneo** nella facoltà, laddove il prof. Rossi sembra accettarla come un fatto ineluttabile; occorre, che tutto il rapporto con le strutture del Sistema Sanitario Nazionale nel campo della didattica sia ristretto su basi che garantiscano la qualità; occorre soprattutto che i più giovani o i meno anziani, tornino a vedere nella facoltà percorsi credibili, incentivanti, capaci di rinvigorire il senso delle scelte che hanno fatto".

AZIENDA POLICLINICO. Occorre che la facoltà stabilisca nei confronti dell'**Azienda Policlinico** un rapporto di collaborazione che è semplicistico definire "buono" o "cattivo". **La collaborazione** deve essere **autorevole**, il che significa che bisogna essere capaci: esprimere al massimo livello la positività e la cultura della facoltà e fare in modo che questa sia la base della azione della Azienda. La quale deve essere autonoma nella gestione. In questo senso l'Azienda è una grande occasione e opportunità per la facoltà".

CONFLITTO CLINICO-BIOLOGI. Secondo alcuni sono troppe le discipline clinico-biologiche, bisognerebbe andare ad un riequilibrio. "No, su questo sono d'accordo con il Preside Rossi. Non ha senso una lotta fra le due aree. Io penso che la facoltà deve vivere e svilupparsi in una **collaborazione fra discipline ed aree**. In questo discorso il preside è il punto di equilibrio". No ai conflitti dunque. "Però individuare nell'interesse di tutti competenze e attitudini più adatte a realizzare, tra facoltà e Azienda, un clima

di collaborazione, questo sì". Non anche un **riequilibrio disciplinare?** "Non c'è dubbio che questo va fatto e che ci sono state in passato delle distorsioni. Ma ne hanno sofferto tutti i settori clinici e biologici". E allora, che fare?

TORNIAMO ALLE REGOLE. Fondamentali per programmare lo sviluppo della facoltà, con analisi serie, parametrata in modo oggettivo, delle esigenze didattiche, scientifiche e assistenziali".

GLI ASSOCIATI. Denunciano troppe chiamate in cattedra per trasferimento. Accusano di non premiare le energie interne, di fare una **"politica da basso impero"**. "Hanno ragione. Ma nel programma l'ho detto: bisogna privilegiare prima di tutto le energie presenti in facoltà; associati e ricercatori". In passato era un periodo "di vacche grasse. Anche se non ci sono stati eccessi". "Con questo non intendo dire che vanno esclusi i trasferimenti, non voglio provincializzare la facoltà. Pensò però a trasferimenti per acquisire forti professionalità di cui la facoltà è carente; mentre sono contrario a trasferimenti per la pura logica di sistemazione di persone".

GIUDIZIO SULLA GESTIONE ROSSI. "Apprezzo la sua grande capacità lavorativa. Il suo grande impegno a tempo pieno. La sua diligente attenzione a far scorrere i meccanismi ordinari della facoltà. Ma credo che questo non sia sufficiente per quella "reazione" di cui parlavo prima. Ed è la ragione per cui ho avanzato la mia candidatura". Un'altra precisazione: "nell'autonomia non c'è sviluppo se non c'è una forte capacità di iniziativa per far acquisire risorse finanziarie soprattutto nel campo dell'edilizia, della ristrutturazione della facoltà e nel campo delle risorse per incrementare il numero dei posti di docente e ricercatore". "Sono convinto che **bisogna fare molto di più** di quanto sia stato fatto negli ultimi tre anni". Una legnata alla gestione Rossi.

GIUNTA DI PRESIDENZA. Lei la farebbe, se eletto? "Lo Statuto la prevede come possibilità. Secondo me è necessaria". Con che poteri? "Che affianchi il Preside in tutte le sue funzioni. Con competenze di area che arricchiscano l'azione del Preside".

COSA FAREBBE SE ELETTO PRESIDE? "Primo: Informazione e trasparenza nella facoltà. Anche



Il prof. Rubino

con un ufficio ad hoc. Ad Ateneapoli il Preside Rossi ha affermato che su questo aspetto "non c'è nulla da cambiare" frase virgolettata. Così sappiamo che se eletto Preside Rossi, nulla cambierà. **Penso invece che ci sia moltissimo da cambiare**, per rendere la facoltà tutta pienamente informata di quanto succede: nel Senato Accademico, nella Conferenza dei presidi, nella stessa facoltà, nei lavori delle commissioni.

Ci sono **docenti che discutono e decidono** questioni importanti **senza aver avuto la possibilità di conoscerle** e comprenderle fino in fondo, che fanno calare la stessa dignità della docenza. Per me questo è un impegno centrale".

Perciò il primissimo atto di una eventuale elezione di Rubino sarebbe "un **bollettino mensile**, con un suo comitato di realizzazione, che sia un vero strumento di informazione per tutta la facoltà".

"Nessuna nebbia"

"Sulle questioni riguardanti la distribuzione di spazi, personale, risorse finanziarie, sia in termini di criteri che di provvedimenti non ci deve essere **nessuna nebbia**".

Tabella XVIII, strapoteri disciplinari dell'area chimico - biologica, commissione bioetica, apertura alla creazione di super policlinici privati come a Roma, pressioni dell'Opus Dei, influenze esterne. Sembra un unico filo conduttore a sentire alcuni docenti di Medicina. Quanto pesano queste ingerenze nella elezione del Preside? "Non credo, non mi risulta che ci siano. Io credo che la facoltà di Medicina, come l'Università, mantenga la sua autonomia. Il problema è un altro: che **non sempre riesce a usarla bene**".

Ancora. Continua l'accusa non tanto velata di scarsa autorevolezza alla Presidenza Rossi. "C'è una novità recente: la **Convenzione con la Regione**, un protocollo di intesa, niente di

continua
alla pagina seguente

continua

dalla pagina precedente

più". Cosa risolve? "Di per sé nulla, però aiuta a risolvere: garantisce certezze finanziarie e spinte a che la facoltà, sul versante assistenziale, faccia di più in alcuni fondamentali settori; inserimento nel sistema dell'emergenza, le attività ambulatoriali e professionali intra-moenia; un atteggiamento più attento ad una produttività che sia però sempre associata alla qualità della prestazione ed alla aderenza dei bisogni di salute".

DIPARTIMENTALIZZAZIONE. A che punto siamo? "E' ormai completata. E questo è stato un processo molto positivo, iniziato circa 6 anni fa, poi fortemente rallentato negli ultimi tre anni. E finalmente accelerato molto recentemente". Rossi invece ne va fiero come di una sua realizzazione, sottolineando. Ma Rubino ribadisce il concetto e aggiunge: "si tratta ora di aiutare i dipartimenti a vivere e vivere bene, perchè naturalmente non basta disegnarli sulla carta. E non è escluso che si debba andare a qualche ulteriore modifica nell'organizzazione dei dipartimenti". Perchè chiedono?

ma? "Per esempio, occorre porsi di più e meglio il problema della fruizione dei ricercatori, questione alla quale finora c'è stata scarsa attenzione".

Una irreversibile malattia

Secondo alcuni c'è una sovrapposizione: facoltà, dipartimenti, Corsi di Laurea. La legge 382 doveva semplificare e invece... "Uno dei pericoli dell'Università è una irreversibile malattia da eccesso di organi, comitati, corsi, elezioni, etc. Nella facoltà di Medicina il rischio è ancora maggiore perchè ci sono le strutture assistenziali che si aggiungono a quelle più propriamente didattico-scientifiche. In via del tutto teorica ci dovrebbero essere distinzioni nette tra competenze assistenziali e didattico-scientifiche. In pratica non è così perchè tutto quanto facciamo è quasi sempre contrassegnato da uno stretto intreccio, nel tempo e nello spazio, fra i tre tipi di attività. Ne consegue una confusione e anche un appesantimento, burocratico, cui si dovrebbe porre riparo con una seria riforma della facoltà di Medicina.

In mancanza, occorre che

almeno si stabilisca un forte coordinamento ed una sintonia fra azione della facoltà e della azienda".

Gli studenti

"Al di là dei grandi principi, credo che nei loro confronti abbiamo innanzitutto il dovere della concretezza". E qui gli impegni che Rubino candidato si assume: "per un sistema di monitoraggio dei ritmi di avanzamento nelle carriere degli studenti, una seria attività di orientamento, un osservatorio sulle carriere e gli sbocchi occupazionali; una fruibilità degli spazi della facoltà per l'intera giornata, con particolare riferimento alla biblioteca e più in generale a spazi che vanno individuati e messi a loro disposizione. Un servizio centrale per la acquisizione, gestione e utilizzo di moderni sussidi didattici, audiovisivi ed informatici, televisivi, etc. E soprattutto, promozione di un impegno sempre maggiore anche nel campo della pedagogia". Concludendo aggiunge: "sono candidato per UN SOLO MANDATO". Perchè "Penso che il Preside debba essere nella condizione di poter lavorare con assoluta serenità e indipendenza, restando estraneo a logi-

che di tipo elettorale durante l'esercizio del mandato. Per questo motivo sottolineo che la mia disponibilità è limitata a un mandato triennale e che non intendo in ogni caso candidarmi a una rielezione".

Anche Tessitore disse così tre anni fa. "Sì, ma io penso di farlo per un solo mandato. La questione del Rettore è tutt'altro caso. Del resto c'è una tendenza unanime dell'Ateneo a lui favorevole".

CAMPAGNA ELETTORALE VIVACE? Domandiamo. La risposta "sono molto soddisfatto. Anzitutto perchè a seguito della mia candidatura la scelta del preside è passata dallo stadio delle investiture a qualcosa che è basato su una discussione sui programmi ed i contenuti e su una valutazione delle persone in rapporto ai programmi da realizzare. Per esempio sono molto contento che il Preside Rossi, che tre anni fa era stato eletto sulla base di un programma riassunto in nove righe, questa volta, due mesi dopo l'invio del mio programma, egli abbia a sua volta inviato una lettera ai colleghi che approfondisce qualche questione - (7 pagine, n.d.r.) - Già questo è un buon risultato".

TANGENTOPOLI. Ha

scosso la facoltà. Una sua valutazione. E qui Rubino diventa cardinalizio, ecumenico. "Non bisogna commettere l'errore di generalizzare. I singoli casi vanno valutati caso per caso. La magistratura va rispettata senza preventive assoluzioni e senza eccessi criminalizzanti". Ma è un dato di fatto, si vedano i casi De Lorenzo, Varrone, etc. "Bisogna far leva sulla qualità della stragrande maggioranza dei docenti e dei ricercatori, a cominciare dai più giovani ai più anziani, sulle qualità anche morali. Ci sono stati dei fatti che sono scoppiati nella vita del paese come un fulmine a ciel sereno, anche in altre facoltà del paese". Dopo una domanda forte una battuta mentre ci salutiamo: gli exit-poll come vanno? Chi vince? "Non lo so". Vi davano alla pari a gennaio. Addiritura con un suo lieve vantaggio? E Rubino: "su questo non so. Non so". E saluta. Al voto andranno in 240 docenti, e per la prima volta, 36 ricercatori e 7 studenti. "Penso che sia giusto che votino gli studenti che da un certo punto di vista sono i voti più autentici per una facoltà universitaria". E va via. E' notte. Ma Rubino lavora ancora. E' dura la corsa alla Presidenza!

Paolo Iannotti

Presidi e facoltà al voto

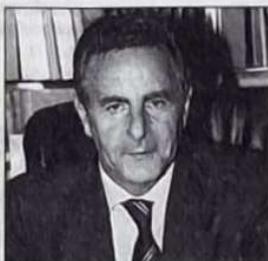
Campagne elettorali accademiche per i Presidi che hanno il mandato elettorale in scadenza, e campagne elettorali politiche per i docenti che hanno scelto, o sono stati invitati a scegliere, per l'ingresso in Parlamento. Sono tre i nomi di spicco, tutti di grande levatura e tutti sotto il simbolo dell'Ulivo: **Gennaro Ferrara**, Rettore del Navale da 8 anni, già consigliere regionale e vice Presidente del Consiglio Regionale è candidato alla Camera per il PPI in costiera sorrentina; il Preside - manager di Architettura, **Uberto Siola**, che dopo 18 anni lascia la poltrona di Palazzo Gravina - ma i docenti e la Giunta di Presidenza, all'unanimità, gli hanno chiesto di non lasciare il vertice della facoltà fin quando non ci sarà la nomina in Parlamento (forse anche perchè la candidatura è maturata in così breve tempo, al punto da spiazzare e creare scompiglio in facoltà, senza avere messo la condizione per una successione indolore. Il che ad Architettura non è cosa da poco). - Terzo candidato illustre, un dei leader dei professori associati, **Pino Petrella**, docente di Medicina, ormai un esperto di elezioni accademiche e non, essendo allenato con le elezioni di Presidi e Rettori e stato anche tra i grandi elettori e super attivista del Sindaco Bassolino. Sarà candidato nel collegio "blindato" (dicono) di Portici. Questi i nomi nuovi. A

cui vanno aggiunti gli uscenti **Aldo Masullo** (Lettere) e **Masimo Villone** (Giurisprudenza). Continuano, invece, le manovre elettorali nelle facoltà, tra docenti candidati e candidabili, Presidi che si ripresentano e docenti che aspettano di essere chiamati "ad abbracciare la croce, per spirito di servizio".

INGEGNERIA

Si riscalda la temperatura ad Ingegneria, dove si attende a giorni (entro fine marzo) che il decano prof. **Elio Giangreco**, convocato la prima riunione elettorale con i docenti. Incontro di facoltà che c'è chi lo prevede "dirompente". Ci potrebbe essere qualcuno che vorrebbe criticare Volpicelli perchè la volta scorsa (3 anni fa) avrebbe promesso che non si sarebbe ricandidato. Qualcuno si è sentito tradito? Ma è solo una delle voci di corridoio di una campagna elettorale che dopo anni avviene a più candidati. Con uno ingombrante, il Preside uscente **Gennaro Volpicelli**.

Si riscalda intanto **Guido Greco** che sta effettuando il giro degli istituti e dei dipartimenti alla ricerca di consensi alla sua candidatura. Accolta, al momento, un pò freddamente. **Ovidio Bucci**? "Vorrebbe che la facoltà glielo chiedesse". Possibilmente a gran voce. E' il parere ricorrente. E i grandi



Il Rettore Ferrara

elettori? A molti di loro piacerebbe fare il Preside, ma hanno paura di bruciarsi. Dunque sono alla finestra e attendono.

ECONOMIA

Per il Preside **Vincenzo Giura** è stato un triennio tremendo: applicazione dei nuovi orientamenti e dei Corsi di laurea, che saranno attuati nel prossimo triennio all'interno del piano territoriale, nuovi piani di studio, calo di iscritti. Tutti argomenti che hanno scosso un pò le acque in facoltà.

E il problema segreteria? "Non abbiamo gli spazi a Monte Sant'Angelo. Già facciamo i salti mortali. Se non ci danno i centri comuni è un problema" risponde. Sul calo iscritti dice: "è vero. Quest'anno c'è stato. Ma perchè in molti hanno pensato, erroneamente, che gli esami fossero aumentati da 24 a 28 o 29. Invece si tratta solo del fatto che 4 esami si possono anche dimezzare in 8 semestri invece che in 4 annualità". E aggiunge: "però, non c'è seduta di C.d.F. che non veda richieste di pas-



Il prof. D'Aponte

saggio alla nostra facoltà di almeno 70-80 studenti".

Lei sarà candidato? Ha sciolto la riserva? Su questo non risponde. Quelli a lui vicini affermano: "non gli sembra corretto che un preside uscente si autocandidi. Delle cose in questi tre anni sono state fatte, se la facoltà lo vuole lo ricandidi". Ma ha avuto certamente sollecitazioni da parte dei suoi colleghi. "Sì, ne ha avute, ma forse non sono ancora abbastanza". Infatti, qualcosa si muove. Ci sono docenti 40-50enni che vorrebbero un cambio generazionale. E chi invece vorrebbe un aziendista o un economista al vertice delle facoltà, cioè le discipline guida.

SCIENZE POLITICHE

Per il momento Cuomo va dicendo che è stanco di fare il Preside. Forse chiede il plebiscito, visto il risultato del prossimo passaggio alla nuova sede della facoltà. Ma, un docente anziano afferma: "quando ci sono 40-50 professori non c'è mai monolitismo. A Cuomo è



Il prof. Petrella

riconosciuta presenza, attivismo, pur senza colpi d'ali". Fra i nomi candidabili? **D'Aponte** che sicuramente è stato sollecitato da alcuni. Almeno in passato. Però potrebbe non avere dalla sua parte la maggioranza. Ha però anzianità, disponibilità, memoria storica della facoltà.

Caruso? In passato è stato molto attivo a Scienze Politiche e nell'ateneo sugli aspetti comunitari. Non ha il tempo pieno; ma potrebbe sceglierlo, una volta eletto. Ora fa studio molto attivamente, è diventato un grosso esperto di temi europei. Una scelta ristretta. Gli ordinari sono pochi: Cuomo, Ugo Leone, Mazzetti, Franca Assante che talvolta sostituisce il Preside, D'Aponte, Arfè, Palomba, Feola, Piccolo, Panico, Labriola, Caruso, Manzo, Leone che ha il distacco altrove.

Cambio al vertice? "Si fa solo se Cuomo lascia. Però è pensabile in tal caso che lui faccia una investitura; almeno fra i suoi. O che quantomeno dica chi non vuole". E' il parere diffuso. Forse, qualcuno attende.

Completati i lavori a Monte Sant'Angelo, gli spazi liberati nel centro devono essere adibiti alla didattica. Consiglio di Facoltà plebiscito: occorre una Giunta deliberante sulle questioni di ordinaria amministrazione. Una dorsale informatica che corra lungo via Mezzocannone. Tutti i problemi da affrontare. I risultati di un triennio di presidenza. Parla il Preside Trombetti. Scontata la sua rielezione.

Preside che fa, si ricandida?

Allora Preside cosa fa, si ricandida?

«È ancora prematuro parlarne. Col nuovo Statuto la composizione del Consiglio di Facoltà cambierà molto e quindi anche la composizione dell'elettorato che sarà molto più ampio. Non mi sembrerebbe giusto fino a che la riforma non sarà attuata formalizzare la mia candidatura».

La maggioranza dei suoi colleghi vedrebbe in modo molto favorevole una sua ricandidatura, lo sa questo?

«Ringrazio i colleghi per l'apprezzamento che hanno manifestato nei miei confronti e questo certamente influirà sulla mia decisione ma credo che si debba aspettare ancora un po'».

Questa la versione ufficiale ma a sentirlo parlare si direbbe che già sia proiettato verso il prossimo triennio.

In base alla sua esperienza, quanto un Preside può realmente influire sulla vita di una Facoltà?

«Credo che il Preside debba essere il momento di sintesi delle esigenze di tutti e debba rappresentare la moderazione».

Non può fare tutto quindi un Preside, ma quali sono nello specifico i problemi che ancora debbono essere risolti nella Facoltà di Scienze?

«Sono tanti e tutti molto importanti. Forse sarà noioso ma bisogna dire che il problema principale in questo momento è la divisione territoriale della Facoltà. Siamo divisi tra l'Orto botanico a via Foria, il centro storico, la Mostra d'Oltremare e Monte Sant'Angelo. Questa situazione danneggia notevolmente gli scambi culturali ed il danno si ripercuote anche sugli studenti. È inutile nascondere che il problema è strettamente legato al completamento dei lavori di Monte Sant'Angelo. Io spero che M.S.A. sia una scommessa vincente ma non è ancora stata vinta. Proprio recentemente sono venute a conoscenza di nuovi ritardi dovuti alla mancata realizzazione dei canali per le linee telefoniche. Ormai è una situazione che rasenta il ridicolo e non me la sento più di fare previsioni che puntualmente vengono smentite da nuovi problemi che sorgono improvvisi. Tra l'altro a M.S.A. manca tutta una serie di servizi per gli studenti. Mi riferisco alla mensa, ad un centro per le fotocopie, al pronto soccorso e ad un posto Carabinieri».

Ma se a M.S.A. non fanno festa, la situazione del centro storico è a paragone, drammatica.

«È vero. Docenti, ricercatori e studenti vivono in modo quasi animalesco. Gli spazi sono strettissimi e tra l'altro la Biologia e la Chimica vivono questa situazione senza la minima prospettiva per il futuro. Scienze Biologiche, che ha un numero di iscritti enormemente superiore rispetto agli altri, è in una situazione disastrosa. E poi paradossale che gli amministrativi vivono molto meglio dei ricercatori. Io credo che tutti gli spazi che si libereranno debbano essere adibiti alla didattica e non ad aumentare sempre più gli uffici».

Da parte dei docenti è unanime il coro che si leva contro l'attuale organizzazione del Consiglio di Facoltà che è sommerso dalla burocrazia. Lei come intende affrontare questo problema?

«Su questo punto io sono molto deciso. Questa è una questione politica di grande importanza e la mia è una posizione politica molto precisa. Si deve assolutamente istituire una Giunta deliberante per le questioni di ordinaria amministrazione. È assurdo che per decidere un congedo di pochi giorni si debbano riunire più di 400 persone. Con questi numeri si finisce col perdere ore a discutere di banalità e si finisce per essere paradossalmente antidemocratici. La Giunta dovrebbe operare con i poteri del C.d.F. su tutte le questioni tranne per i problemi connessi all'organico di Facoltà, l'attivazione di nuovi Corsi di Laurea o di Diploma, le modifiche di Statuto, i criteri di suddivisione del Budget di Facoltà e i piani di sviluppo pluriennali. Io credo che solo in questo modo si possa lavorare in condizioni accettabili».

Oltre a queste tre grandi questioni, sono altri due i problemi indicati dal prof. Trombetti.

«Bisogna creare una rete informatica, la cosiddetta dorsale di via Mezzocannone che consentirebbe appunto di collegare in rete tutti i terminali del centro storico. L'altra cosa importante è il controllo automatico sulla carriera degli studenti. Spesso capita che a po-

chi giorni dalla laurea ci si renda conto che qualche propedeuticità non è stata rispettata».

Molte le cose da fare, dunque, ma tanti anche i risultati ottenuti che giustamente devono essere sottolineati.

«Da quando sono stato eletto ho iniziato una politica di reperimento di spazi per gli studenti. In questi ultimi due anni siamo riusciti ad aprire due laboratori a Geologia, una parte importante del laboratorio di Biologia sperimentale ma soprattutto grazie all'aiuto del prof. Avitabile il laboratorio di Didattica informatizzata. Abbiamo così colmato una lacuna molto grande della Facoltà e abbiamo anche intenzione di ingrandirlo dato il grande successo che ha avuto. Abbiamo attivato il Diploma in Scienza dei Materiali e dall'anno prossimo partirà il nuovo Corso di Laurea in Biotecnologie. L'anno prossimo inoltre partiranno due nuovi corsi di Specializzazione in area matematica cioè Matematica per l'industria e Matematica per la didattica».

E per le aule studio?

«Per Mezzocannone 8 abbiamo fatto il possibile cercando di sistemare sedie e tavoli anche nei corridoi ma grazie all'Ufficio tecnico siamo riusciti ad individuare almeno due spazi nell'ex Dipartimento di Matematica che saranno destinati agli studenti di Scienze Biologiche che sono quelli che stanno sicuramente peggio di tutti. Sarebbe veramente uno scandalo se nella ristrutturazione di via Mezzocannone 8 non si riuscisse a trovare degli spazi per gli studenti. D'altronde su questa questione bisogna essere onesti, gli spazi sono pochi e nessuno può fare miracoli».

Infine il Tutorato.

«Ormai è una realtà che anche se con esiti diversi a seconda dei Corsi di Laurea, esiste. Il Box Informativo che è solo una parte della legge sul Tutorato è stato un successo enorme e proprio per questo motivo abbiamo deciso di istituzionalizzarlo di farne due permanenti, uno a via Mezzocannone e l'altro a Monte Sant'Angelo».

Insomma il Preside Trombetti è pienamente proiettato verso il futuro e le elezioni, che dovrebbero svolgersi entro l'estate, al 99% lo confermeranno alla guida della Facoltà di Scienze Matematiche fisiche e naturali anche per il prossimo triennio.

Paolo De Luca

Fisica, il nuovo Presidente

Nato a Roma nel 1942 e laureato in Fisica nel 1966. È Benedetto D'Etore Piazzoli, il nuovo Presidente del Corso di Laurea in Fisica. È solo da cinque anni docente universitario. Viene infatti dal mondo della ricerca applicata ed ha lavorato per più di venti anni ricoprendo incarichi molto importanti nei laboratori del C.N.R.

Come mai questo cambiamento dopo ben venti anni?

«Beh, non nego che sarei potuto tranquillamente rimanere a lavorare nei laboratori ma ho sentito il desiderio di confrontarmi con il mondo dei giovani. La situazione oggi non è come ai miei tempi, oggi per un giovane anche se preparato è difficile riuscire a sfondare ed io ho l'ambizione di cercare di aiutarli».

Anche a Fisica la situazione è drammatica?

«La crisi c'è ovunque ma io credo che la situazione dei nostri laureati sia ancora discreta. La loro preparazione è notevole e questo li aiuta certamente anche se poi si aspettano troppo dal mondo del lavoro. La maggior parte vorrebbe proprio continuare nella ricerca all'interno dell'Università e questo purtroppo è possibile solo per pochissimi».

Come giudica il lavoro della professoressa Sassi, il suo predecessore?

«Abbiamo apprezzato tutti il lavoro di Elena Sassi che ha dedicato molto tempo alla Presidenza ed ha ottenuto anche ottimi risultati. Spero di non farla rimpiangere».

Quali problemi dovrà affrontare più urgentemente?

«Oltre ai problemi istituzionali cioè i rapporti con le altre Presidenze e Corsi di Laurea, credo che noi abbiamo essenzialmente due problemi: il completamento della Tabella XXI cioè il nuovo Ordinamento in Fisica che deve attivare ormai solo il quarto anno e poi la situazione logistica. La nostra situazione è letteralmente drammatica. A parte il contesto naturale che ci circonda che è veramente splendido, noi viviamo in spazi strettissimi con una densità altissima, non vediamo l'ora di essere trasferiti a Monte Sant'Angelo anche se francamente non sono proprio in grado di prevedere quando questo avverrà. Una parte dovrebbe essere trasferita entro un anno ma la cosa non è sicura al cento per cento. Questo è un problema gravissimo anche per gli studenti. Loro fanno lezione spesso a Monte Sant'Angelo, il dipartimento sta alla Mostra e spesso i laboratori stanno a via Mezzocannone. Non parliamo poi degli spazi per studiare che da noi sono praticamente inesistenti».

Fisica è un Corso di Laurea aperto o chiuso?

«Il nostro sforzo sarà quello di essere il più aperti possibile specie nei confronti delle scuole superiori con le quali da tempo abbiamo ottimi rapporti e che continueremo a considerare il nostro interlocutore privilegiato».

Che rapporto avrà con gli studenti?

«Io avevo prima ed a maggior ragione cercherò di avere adesso un ottimo rapporto con i ragazzi. Io tengo sempre ben presente che il mio dovere oltre che avere un rapporto più umano possibile è quello di prepararli al meglio per il mondo del lavoro. D'altronde da noi il Tutorato c'è sempre stato anche prima che lo istituzionalizzassero e credo proprio che dal punto di vista dei rapporti tra docenti e studenti il Corso di Laurea in Fisica sia insuperabile».

(P.D.L.)

Inglese a Geologia

Colloquio di lingua inglese: cambia la commissione!

Il colloquio di lingua inglese è obbligatorio per gli studenti di Scienze Geologiche del Nuovo Ordinamento che devono sostenerlo prima dell'iscrizione al quarto anno. Non è un vero e proprio esame, nel senso che non ha una votazione in trentesimi, però molti studenti trovano comunque difficoltà nel sostenere un discorso per raggiungere la "idoneità alla conoscenza della lingua". Fino al mese scorso era il professore Alberto Inconato che teneva gli esami di inglese: si trattava di leggere e commentare dei passi tratti da libri o riviste geologiche inglesi. Questo perché molti testi che vengono utilizzati per la didattica non sono mai stati tradotti in italiano, per cui è importante che lo studente abbia padronanza dell'inglese. La nuova commissione per il colloquio d'inglese avrà come presidente il professore Raffaele Scorzio e, a differenza della precedente, vi sarà anche un lettore di lingua. Gli appelli per l'anno accademico saranno sei, con date ancora da definire.

(V.DI M.)

Da 3.500 a 1.400 matricole: il calo in cinque anni. Manca: un pronto soccorso, un punto posta, sportelli informativi per gli studenti, una cartoleria, una libreria, la mensa. I nuovi indirizzi sono partiti in maniera confusa senza tener conto né della domanda di mercato né delle strutture («Stiamo patendo per gli orari delle lezioni»). Cosa accadrà con la prova di idoneità in informatica?

Lauro mette la facoltà sotto accusa

Villaggio globale o enclave periferica? Il dilemma che aleggia su Economia pare essere questo, quasi come una spada di Damocle. Agli occhi partecipi di un osservatore sembra un oscillare indeciso, fra due termini di paragone che possono risultare, a seconda dei punti di vista, riduttivi o incoraggianti, e con la possibilità residuale di scoprire, ad una più attenta analisi - e con lo sforzo di una rielaborazione - una "terza via". Le risposte comunque, laddove ci sono, la facoltà le tiene chiuse in sé stessa, come un involucro. Sarà forse perché si avvicinano scadenze decisive (mandato del Rettore dell'Ateneo e mandato del Preside della facoltà) o forse perché le motivazioni che stanno alla base di certe decisioni sono sempre, o quasi sempre, diverse da quelle ufficiali. Certo è che qualcosa si muove, che le esigenze cominciano a diventare necessità e che ci sono questioni da affrontare che ormai appaiono improcrastinabili. Ne abbiamo parlato col prof. Carlo Natale Lauro, docente di Statistica nonché direttore del Dipartimento omonimo e di matematica. L'occasione è la prossima conferenza sui servizi, che i diversi direttori di dipartimento terranno in vista dell'incontro col Rettore, previsto per il 25 marzo. Una conversazione abbastanza lunga, che, al di là di ogni retorica, ha abbracciato temi anche diversi fra loro, ma con la comune radice sullo stato di salute della facoltà: Economia soffre, e non tanto (o non solo), per il "sorpasso" da parte del Navale, di cui pure si continua a parlare (a prescindere da ogni possibile rivalità riesce francamente difficile immaginare l'Istituto Universitario Navale come l'isola della felicità).

«Partiamo da due considerazioni importanti - esordisce il professore - La prima è che abbiamo avuto un calo drastico nelle iscrizioni. Sia-



mo passati dalle 3.500 immatricolazioni l'anno, di 5 anni fa, quando abbiamo lasciato la sede di via Partenope, alle 1.400 attuali. La seconda è che nello stesso arco di tempo è venuta a cadere una rete di servizi essenziali allo svolgimento della vita di facoltà. Tutto questo a mio avviso dovrebbe portare ad una seria riflessione da parte di tutti, ma in realtà mi pare che ne siamo piuttosto lontani».

«Quando ci siamo trasferiti da via Partenope - continua - la grande sfida era di avere una facoltà funzionale che interagisse col territorio. Oggi si può dire che abbiamo perso tempo prezioso. C'è una miriade di possibilità che non riusciamo a sfruttare ma non è solo questo, perché se in alcuni casi si tratta di cose raggiungibili con un minimo di impegno, in molti altri si tratta di cose veramente essenziali, che del resto sono abbondantemente risapute».

Ed in effetti la lista è piuttosto lunga. Oltre la mensa, il parcheggio, il trasferimento della biblioteca centrale e della segreteria (attualmente ancora a via Partenope), con la connessa questione della consegna dei locali antistanti l'aulario ormai completati, il professore ricorda le disfunzioni che dipendono direttamente dalla facoltà.

«Non disponiamo ad esempio né di un servizio di pronto soccorso né di un punto-posta, ed in aggiunta i problemi di informazione per gli studenti sono evidenti a tutti. In tal senso si potrebbe istituire uno sportello apposito ed insieme ad esso attivare un box vocale da raggiungere telefonicamente. Un'altra possibilità sarebbe offerta, sebbene non a tutti, collegando la facoltà su Internet. A tutto ciò bisogna aggiungere l'assoluta mancanza di contatto con gli studenti e la scarsa attività di ricevimento degli stessi. Credo che nel complesso si senta anche la mancanza di una cartoleria e di una libreria, con particolare riferimento riguardo quest'ultima al modello di organizzazione che è ormai tipico di alcune città nel Nord Italia, con la possibilità cioè di trascorrere del tempo all'interno della stessa».

Vale a dire che secondo la sua opinione, peraltro condivisibile, la facoltà non riesce ad avere una "centralità" di pianificazione, intesa come soggetto in grado di unificare le forze e le istanze di tutte le componenti e di gestirle, idea che viene confermata dalle sue ulteriori considerazioni.

«Un Consiglio di facoltà che, di fronte a tutti i problemi che abbiamo, dura solo mezz'ora fa venire meno anche la voglia di parlare, perché sembra che non importi niente a nessuno. Eppure la situazione che si prospetta a mio avviso è tutt'altro che rosea. Se continuiamo a perdere iscritti con tutta probabilità diminuiranno anche i finanziamenti, ma è il modo in cui sono gestite le cose che suscita le mie maggiori perplessità. Di qui a qualche anno ci troveremo faccia a faccia con la questione della prova di idoneità in informatica: come faremo ad istruire qualche migliaio di studenti l'anno con i pochi computer che abbiamo?»

Proprio poco tempo fa la facoltà ha preferito una distribuzione a pioggia fra i vari dipartimenti di fondi per i servizi informatici piuttosto che la concentrazione degli stessi per costituzione di un'aula attrezzata. Mi chiedo come la facoltà intenda rispondere a questa domanda di massa. Il Navale per esempio a questo ha pensato. Ed ancora - perché i locali antistanti l'aulario non vengono consegnati? Se la risposta è che si attende il collaudo allora bisogna anche dire che le strutture attualmente funzionanti il collaudo non l'hanno mai avuto. Per quanto riguarda la mensa poi è difficile riuscire a capire come un pasto possa venire a costare sulle 70-80 mila lire quando fuori si mangia anche bene, con 10 mila. Lo stesso discorso può farsi sull'appalto del bar. Abbiamo una società che agisce in condizioni di monopolio e per di più a prezzi, se escludiamo il caffè, che risultano sicuramente non concorrenziali. In pratica finiamo col fare arricchire i privati (a spese degli studenti, ndr). Anche i nuovi indirizzi sono partiti in maniera confusa perché da un lato non si è pensato se effettivamente rispondono ad una domanda di "mercato" e dall'altro non ci si è posti il problema della struttura in relazione all'offerta didattica. Il risultato è che stiamo patendo per avere gli orari delle lezioni».

L'ironia della sorte dunque sembra non risparmiare neanche Economia, una facoltà in cui circa la metà dei libri di testo trabocca della parola "efficienza".

Una possibile chiave di lettura viene offerta dallo stesso prof. Lauro in una battuta conclusiva.

«Credo che la causa principale di tutto questo sia la grande disattenzione che c'è in giro. Sono poche le persone che vivono veramente questa facoltà».

Gianni Aniello

Riunione del Consiglio di Facoltà prima dell'incontro con il Rettore

Lo stato dei servizi

Consiglio di facoltà piuttosto breve quello di martedì 5 marzo, nel corso del quale sono state esperte alcune formalità e sono stati toccati diversi argomenti. Il consiglio si è aperto in pratica con l'invito da parte del preside, il prof. Vincenzo Giura, affinché ci sia la prevista riunione dei direttori di dipartimento e di conseguenza l'elaborazione di un documento generale sullo stato dei servizi, da sottoporre al Rettore nell'incontro con la facoltà, previsto per il 25 marzo (a tal proposito ha anche ricordato che nell'Ateneo è stata creata una commissione formata dai professori Carlomagno e Santangelo e dal rappresentante degli studenti Enzo Sansone). Lo stesso preside ha poi preannunciato l'invio di una lettera alla facoltà da parte del prof. Paolo Picone, riguardante il piano di studi nel Corso di Laurea in Economia e Commercio, la cui discussione però è stata rinviata al prossimo consiglio, ed ha operato alcune precisazioni. La più importante è stata quella relativa al calo delle immatricolazioni (400 in meno rispetto all'anno precedente).

«Credo che questo calo sia stato dovuto soprattutto al fatto che si era sparsa la voce, del tutto infondata, che questa facoltà prevedesse il superamento di circa 29 esami. Sono lieto di annunciarvi che ad ogni consiglio ricevo una comunicazione dalla segreteria nella quale si dice che abbiamo recuperato sui 70-80 studenti, e quindi il fenomeno non sarebbe così grave, perché stiamo riacquistando velocemente terreno», la sua testimonianza.

Il successivo invito del professore Carlo Lauro a fare un'attenta riflessione sul calo delle iscrizioni («siamo passati dai 3.500 iscritti per anno di quando eravamo a via Partenope alle 1.400 attuali») non è stato raccolto dall'assemblea.

Si è affrontata infine la questione dei professori a contratto (per il nuovo anno accademico ne sono previsti 15, con 10 richieste già avanzate) e c'è stato l'intervento conclusivo del rappresentante degli studenti Matteo Morra, il quale ha proposto una redazione del documento comune anche agli studenti sullo stato dei servizi e ha chiesto chiarimenti al preside sulla gestione dei campi sportivi delle aule "T". Il preside ha pienamente raccolto l'invito sul primo punto ed ha specificato che per la gestione dei campi sportivi gli organi competenti per eventuali chiarimenti sono l'EDISU ed il CUS.

(G.A.)

Notizie flash

■ Il corso di Economia delle Comunità Europee inizierà venerdì 12 aprile alle ore 12 nell'aula 4 del Dipartimento di Scienze Economiche e Sociali al piano zero. Occorre però iscriversi entro il 1° aprile presso la segreteria del Dipartimento. Il corso tenuto dalla professoressa Emma Narni Mancinelli, sarà ripartito in due giorni per un totale di quattro ore settimanali.

■ È iniziato il 20 marzo il corso di Economia delle Imprese (Macroeconomia avanzata e applicazione della teoria dei giochi). Il docente è il professor Riccardo Martina che tiene le lezioni alle ore 9 nell'aula 7 del Dipartimento di Teoria e Storia dell'economia pubblica.

■ Economia industriale: il prof. Alfredo Del Monte riceve il lunedì ed il giovedì dalle 11.30 alle 13. Il dott. Fabio Esposito riceve per spiegazioni il martedì dalle 11 alle 13 nella stanza 17 del Dipartimento di Teoria e storia dell'economia pubblica.

LIBRERIA L'ATENEEO DUE

di S. Pironti

Via Cintia, 40/A - Parco S. Paolo
Tel. & Fax (081) 7663886

- Libri universitari nuovi e usati
- Pubblicazioni per concorsi
- Opere di narrativa e saggistica varia
- Editoria per professionisti e imprese
- Fotocopie
- Tesi al computer



CORSI DI INFORMATICA

DI BASE ED AVANZATI

Prometheo s.r.l.

L'informatica a misura d'uomo



la prima lezione

GRATIS
e senza nessun impegno

CORSO PRATICO MS-DOS E WINDOWS

il corso si rivolge a coloro che si avvicinano per la prima volta al computer e intendono utilizzarlo per ragioni di studio o di lavoro

continue esercitazioni pratiche fanno apprendere in modo semplice ed immediato tutti i concetti necessari per avere una padronanza nell'uso del computer

PIU' DI TRENTA CORSI A LISTINO

VIDEOSCRITTURA, INTERNET,
COMPUTER GRAFICA,
FOGLI ELETTRONICI, DATABASE,
PROGRAMMAZIONE,
APPLICAZIONI VERTICALI

Sconto 10% nella fascia oraria 9.30-11.30
(corso a riempimento)

Sconti per gruppi

Corsi anche in fascia serale

Massimo 8 partecipanti per corso

per informazioni

081/593.95.39 - 239.63.74

**SEDE CORSI: FUORIGROTTA E PORTICI
PROSSIMA APERTURA: VOMERO, BENEVENTO,
CASTELLAMARE DI STABIA, SALERNO**



Giobanni Scaturchio

Pasticceria e Gelateria



*Auguri per una
... dolce Pasqua!*

*Vi apettiamo in occasione
delle festività, con le nostre
esclusive specialità pasquali:
le Colombe, le Pastiere,
i Casatielli dolci e un
vastissimo assortimento
di uova da personalizzare con
l'inserimento di un vostro dono.*

Piazza S. Domenico Maggiore, 19 (Unica Sede)

Tel. 551.69.44 Negozio

Tel. 551.70.31 Ufficio

Tel. 552.74.07 Laboratorio

Napoli

**ESIBENDO ALLA CASSA
QUESTO TAGLIANDO
SI AVRÀ DIRITTO ALLO SCONTO
DEL 10% SU UOVA
E CONFEZIONI PASQUALI**

EURIPE '96 DAL 28 MARZO

Al nastro di partenza la rassegna annuale di orientamento universitario e professionale Euripe. Si terrà dal 28 al 30 marzo presso i padiglioni della Mostra d'Oltremare (ingresso gratuito). L'ottava edizione della manifestazione organizzata dall'IPE (Istituto per ricerche ed attività educative), riconferma il suo obiettivo di fondo: individuare e agevolare le opportunità di incontro tra scuola, università e lavoro. "Dalla formazione al lavoro: scenari dell'occupazione giovanile" è infatti il tema scelto quest'anno per offrire ai giovani partecipanti (sempre numerosi, lo scorso si sono contate quasi quarantamila presenze) consigli ed indicazioni concrete per cogliere le opportunità del mercato e per suggerire le strade più idonee perché nascano nuove possibilità occupazionali e contemporaneamente cresca la qualità della formazione.

Mario Spasiano (direttore dell'IPE), **Antonio Ricciardi** (responsabile del progetto) e **Lucio Spina**, coordinatori della macchina organizzativa, lavorano alla definizione degli ultimi dettagli.

Lo schema della manifestazione resta quello rodato nel corso di questi anni e che tanti successi ha riscosso: tavole rotonde, seminari di orientamento professionale, incontri di guida alla scelta della facoltà e una mostra di stand.

Partiamo dal piatto forte. Nelle mattinate del 28, 29 e 30 si terranno tre conferenze, rispettivamente, su questi temi: "Innovazioni tecnologiche e nuove figure professionali" in collaborazione con Telecom Italia; "Nuove forme di



lavoro: come, dove, quando" in collaborazione con il Sole 24 Ore, partecipano **Rosanna Santonocito** (Il Sole 24 Ore), **Alfio Quaranta** (Centro Orientamento e Reinserimento, gruppo IRI), **Maria Pia Ponticelli** (Associazione Donne e Sviluppo), **Enzo Felici** (Confederazione Italiana Junior Enterprise), **Claudio Calza** (Banca Popolare del Senni), **Antonio Ricciardi** (IPE); "Scenari dell'occupazione giovanile nel Mezzogiorno: restare, partire, tornare", partecipano **Nicola Cacace** (Nomisma), **Alfonso Ruffo** (Il Denaro), **Paolo Graldi** (Il Mattino), **Maurizio Beretta** (RAI, Tg 1), **Mariano D'Antonio** (III Università di Roma), **José**

Maria Pons (IESE di Barcellona), **Antonio Quaranta** (Consorzio Universitario Alti Studi).

Orientamento professionale: gli incontri sono diretti ad un pubblico di neodiplomati, studenti universitari e neolaureati. Tra gli appuntamenti previsti: "Dall'idea all'impresa: come realizzare un'iniziativa imprenditoriale" (a cura della Società per l'Imprenditorialità Giovanile), "Le opportunità professionali nel settore bancario e finanziario" (a cura dell'IMI), "Università a numero chiuso: i test di ammissione" (a cura di Alpha Test), "L'inserimento professionale nel settore delle telecomunicazioni" (a cura di Telecom Italia), "Sviluppo occupazione e beni culturali"

Seminari di orientamento all'università: si terranno tutti i pomeriggi. Docenti, esponenti di aziende proveranno a rendere più consapevole la difficile scelta di quanti, prossimi alla maturità, devono decidere a quale facoltà universitaria iscriversi.

E poi la sezione espositiva, **EuripeExpo** (ore 9,30 - 18,00), una mostra di stand delle principali università italiane e straniere, business school europee, scuole di lingua e agenzie di viaggi studio in Europa, aziende europee interessate alla formazione e all'assunzione di giovani, scuole post-diploma e società di servizi per docenti e studenti.

CONTINUA A PAGINA 6

Gli stand presenti: Assodonna, Ateneapoli, Banca di Roma, Bull Sud, Campus Universitario biomedico, Centro culturale Villalta, Centro Italiano di studi superiori per il turismo, Centro scolastico Belforte, Consolato americano - Study Usa, CTS - Centro turistico giovanile e studentesco, Data Power, Fondazione Idis, Il Mattino, ICS - International Consultancy Services, IPE - Istituto per ricerche ed attività educative, IMI - Istituto mobiliare italiano, International House, ISFOL - Istituto sviluppo della formazione professionale, ISTAT - Istituto Nazionale di statistica, Istituto Bancario S. Paolo di Torino, Istituto europeo di design, Istituto superiore interpreti e traduttori, Istituto Universitario Navale, Istituto Universitario Orientale, Istituto Universitario S. Orsola Benincasa, Radio Kiss Kiss, LUISS - Università e Master, MURST - Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica, Nazioni Unite, Residenza universitaria Monterone, STEPS - L'Accademia delle lingue, SAA - Scuole di amministrazione aziendale, Scuola internazionale di comics, SDOA - Scuola direzione ed organizzazione aziendale, Seconda Università degli Studi di Napoli, SIRT S.p.a., Società per l'imprenditorialità giovanile, STOA - Istituto studi per la direzione e gestione dell'impresa, Telecom Italia, Università della Calabria.

Lingua Originale

Cineclub in lingua originale Conferenze, Getting To Know You Biblioteca, Resource Center

TOEFL

inizio corsi di ogni livello

10 e 11 Aprile

test d'ammissione dal:

27 Marzo

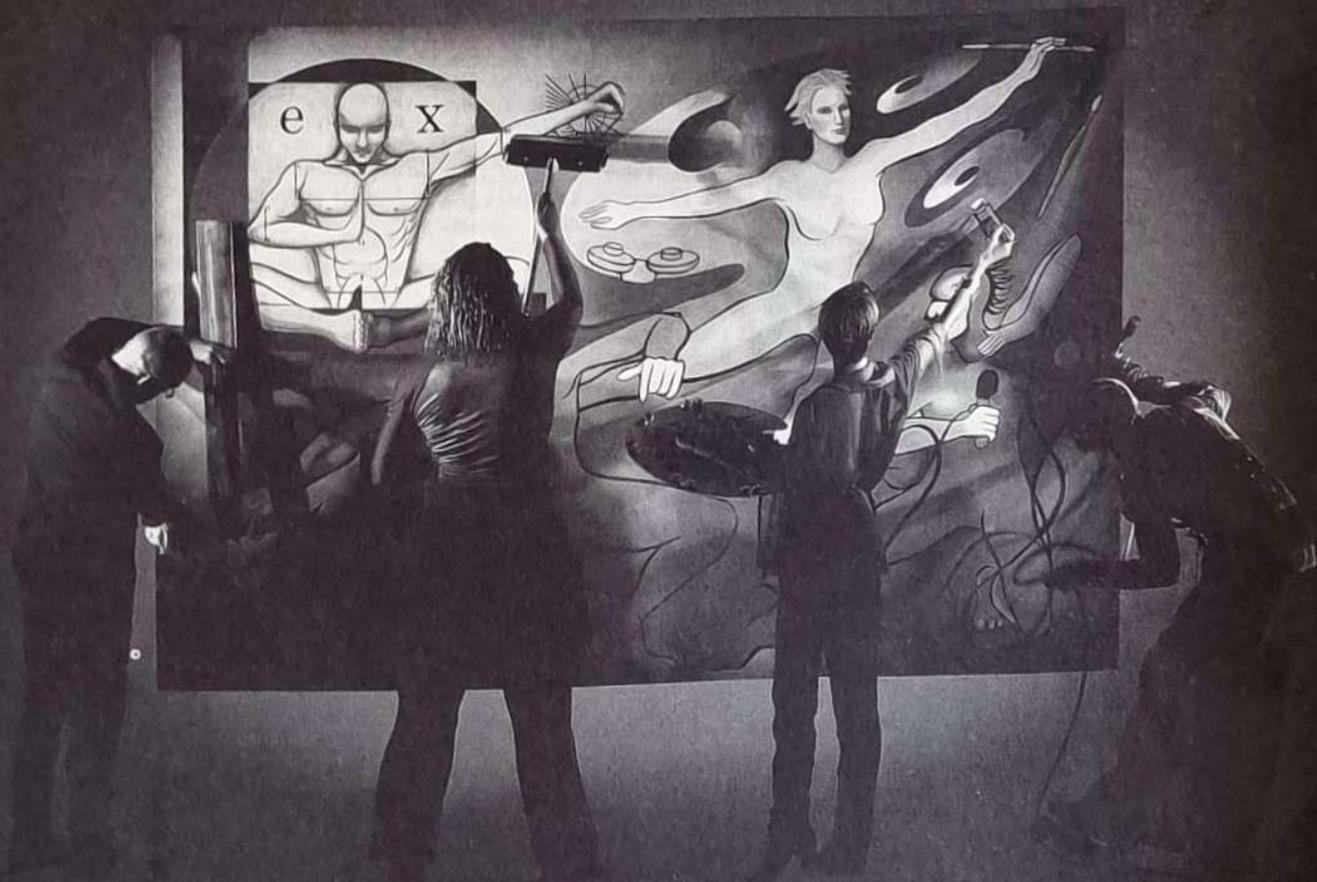
per prenotazioni: 081/66 05 62

AMERICAN STUDIES CENTER

Via Andrea d'Isernia, 36 - ph. 660.562 - 681.110



STAMPANTI LEXMARK. L'UNICO LIMITE AI NOSTRI COLORI È LA TUA FANTASIA.



Immagina colori precisi. Forti. Tenui. Ricchi. Noi li faremo diventare realtà. Una stampante Lexmark può riprodurre tutti i colori dei tuoi sogni. Fino a 16 milioni! Per i tuoi clienti, il tuo lavoro, il tuo divertimento e tutto ciò che vuoi. C'è sempre una stampante Lexmark per esprimere l'artista che c'è in te. Per saperne di più sulle stampanti a colori Lexmark e conoscere qual è il Rivenditore più vicino, telefona al **Numero Verde 167-835018**

A meno di 600.000 lire, con COREL DRAW 3 su CD compreso nel prezzo. 3 anni di garanzia con sostituzione della stampante a domicilio.



LEXMARK™

ADVANCING THE ART OF PRINTING

Color Jetprinter 1020 - a getto d'inchiostro.

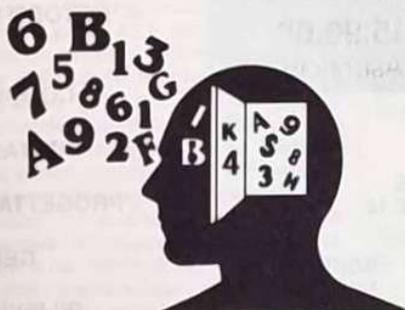
Lexmark è un marchio Lexmark International, Inc. © 1996 Lexmark International, Inc.



- **Università:** solo 1 studente su 3 riesce a laurearsi
- **Lavoro:** il mercato esige maggiori capacità e professionalità

Cosa fare?

PRO MEMORIA®



Una realtà a Napoli con esperienza pluriennale, sempre all'avanguardia e pronta alle nuove esigenze del futuro dove, sempre più, tutto sarà concentrato sulle capacità di apprendimento e di memoria

"È risaputo che noi sfruttiamo appena il 10% delle nostre capacità mentali: ecco, PROMEMORIA insegna ad usare in maniera più efficace quel 90% che tutti, o quasi, sprechiamo solo perchè nessuno mai ci ha detto come fare. Con i nostri metodi alcuni studenti hanno superato esami che in precedenza non erano riusciti a fare ed impiegando anche la metà dei tempi previsti"

Cosa Offriamo

Corsi di Memorizzazione, Metodologie di Studio e Lettura Veloce. Metodi completi di apprendimento rapido ed intelligenti, per imparare ad imparare e stimolare la memoria a lungo termine

ALCUNE NOSTRE ESPERIENZE

- Riqualificazione Professionale dipendenti Gruppo Alenia: Alfa Avio, Selenia, Elmer, Aeritalia
- Docenza ERASMUS
- Collaborazioni con trasmissioni scientifiche RAI: "Videosapere" in 16 puntate
- Migliaia di ore dedicate a studenti e professionisti
- Corsi "pilota" presso i Licei di Stato

RISULTATI:



Diventa un vincente



Raggiungi prima l'obiettivo "LAUREA"



Investi nel tuo futuro



Recupera il tempo perso



Risparmia tanti soldi

LEZIONE INTRODUTTIVA GRATUITA

martedì 2 aprile inizio ORE 20,30

presso l'**HOTEL TERMINUS**
P.zza Garibaldi (Napoli)

Per Prenotazioni e/o Informazioni

Segreteria Operativa: Tel. (081) 766.31.86

Fax (081) 766.38.35

Segreteria Didattica: Tel. (081) 588.85.47



Progettare con Power Macintosh®



INVITO

27 marzo 1996
Dalle ore 10,00 alle ore 19,00

Presso l'Hotel Villa Capodimonte

80131 Napoli - Via Moiarriello, 66 Tel. 081/45.90.00

Uscita Tangenziale Capodimonte (vicinanze Osservatorio Astronomico)

INTERSTUDIO
ARCHIPLANET
DUMUS CAD
TABULAE
GEO TEC
DIGICAD 3D
TERMOTEC L10
MAC IN GEO
NONIO
MAC CARPENT
SECTION VIEW
DOMUS WALL



ITALSOFT
MEC EDIL
POVER EDIL
MAC LEGGE 10

ABACUS
ARCHIPLANET
ZOOM
ATLANTIS
RENDER
CAD MOVER
DTM

SOFTING
MAC SAP
CAD SAP
EASY BEAM
EASY WALL
EASY STEEL

**PROGETTARE
OGGI**

CAD ARCHITETTONICO

ARREDAMENTO D'INTERNI

RENDERING

ANALISI STRUTTURALE CON IL
METODO DEGLI ELEMENTI
FINITI

COMPUTO METRICO

CONTABILITÀ LAVORI

PROGETTAZIONE STRADALE

GEOTECNICA

RILIEVI TOPOGRAFICI

SOLUZIONI PER
PROFESSIONISTI
CHE NECESSITANO DI TRADURRE
LE PROPRIE IDEE IN PROGETTI

System: Via Roma, 157 Frattammagiore (NA) PBX 081/834.36.38 FAX 081/834.72.76

CENTRO COPY SETTE FOTOCOPIE

I SERVIZI

- Fotocopie
- Rilegatura Tesi
- Plastificazioni
- Battitura Tesi
- Traduzioni
- Sviluppo e Stampa foto L. 250 a copia (10 x15)
- Servizi Fotografici amatoriali e professionali

— OFFERTA SPECIALE —

Consegnando presso i nostri punti questo
tagliando
si avrà diritto, per ogni quattro rilegature ad una
quinta copia in omaggio

FOTOCOPIE
£.50

I NOSTRI PUNTI SI TROVANO A NAPOLI IN:

via Carceri S.Felice n°25 (P.zza Dante) e da pochissimo tempo anche in
vico della Quercia n° 13 (vicinanze P.zza del Gesù)

Neanche un brillante curriculum garantisce il posto di lavoro

L'occupazione giovanile. Il tema scelto quest'anno da Euripe. Uno scenario a tinte fosche. Oggi neanche un brillante curriculum rappresenta un passaporto per il mondo del lavoro. E allora? Allora bisogna avere il coraggio di considerare le opportunità che offre il mercato globale del lavoro.

"Bisogna seriamente prendere in considerazione le opportunità offerte all'estero, non solo sotto il profilo lavorativo, ma anche della formazione e dell'aggiornamento. Magari per poi tornare nella terra d'origine" suggerisce il dott. **Mario Spasiano**, direttore dell'I.P.E. (Presidente è il professor **Roberto Marrama**, docente di Diritto degli Enti locali a Giurisprudenza). Oggi le donne laureate sono la maggioranza: il 55%. La popolazione femminile è meno propensa a trasferirsi. *"Questo rappresenta indubbiamente un vincolo - afferma Spasiano - ad ogni modo oggi è una delle poche prospettive realmente praticabili. Non dimentichiamo poi che, per un giovane laureato, la possibilità di prendere parte a un'iniziativa in uno dei paesi del Terzo Mondo o dell'Europa dell'Est (le occasioni di questo tipo non mancano) rappresenta un'imperdibile opportunità di accrescere il proprio bagaglio professionale, con tempi e modalità impensabili qui in Italia e ancor più nel Mezzogiorno. Da qui - prosegue - si sviluppa poi il concetto del tornare. Tornare qui in Italia e nel Mezzogiorno (dopo quattro-cinque anni) forti di una preparazione che dovrebbe certamente accrescere le opportunità anche in casa propria".* Si tratta di superare quelle resistenze - spesso irrazionali - al cambiamento. *"Partire - aggiunge Spasiano - non significa più stare lontani per forza. Ormai oggi si può raggiungere ogni parte del globo con poche ore di volo".*

	CONVEGNI	INCONTRI DI ORIENTAMENTO PROFESSIONALE (incontri a numero chiuso)	CORSO DI ORIENTAMENTO UNIVERSITARIO
	ORE 9,30	ORE 10,00	ORE 15,00
Giovedì 28 marzo	Innovazioni tecnologiche e nuove forme di lavoro a cura di TELECOM	Dall'idea all'Impresa: come realizzare un'iniziativa imprenditoriale a cura di Soc Imprendit. Giovanile	Facoltà UMANISTICHE Facoltà ECONOMICHE
Venerdì 29 marzo	Nuove forme di lavoro: come, dove, quando a cura de Il Sole 24 Ore	Le opportunità professionali nel settore bancario e finanziario a cura di IMI	Facoltà SCIENTIFICHE Facoltà GIURIDICO-POLITICHE
Sabato 30 marzo	Scenari dell'occupazione giovanile nel Mezzogiorno: restare, partire, tornare	Università a numero chiuso: i test di ammissione a cura di ALPHA TEST	Facoltà di INGEGNERIA ARCHITETTURA Facoltà di AGRARIA, FARMACIA MEDICINA E VETERINARIA

CORSI D'INFORMATICA

di base e avanzati in DOS, Windows, Works, Word, Excel, Cad, Grafica, ecc.



personalizzati



Attestati



individuali



a domicilio



convenzioni

Prezzi competitivi e pagamenti rateizzabili

20%
di sconto

per gli iscritti
con la formula
RISPARMIO

081/7879424

INFOSERV srl
Servizi Informatici e soluzioni globali

Napoli - Centro Direzionale Is. G1 - Tel. 081/7879424

In una società che si affaccia alle soglie del terzo millennio, non saper usare il computer equivale ad una moderna forma di analfabetismo.

Sempre più spesso, infatti, nelle aziende, negli studi professionali, nelle scuole e nelle case, è richiesta la conoscenza dell'uso dell'elaboratore.

Lo richiede anche un mercato del lavoro difficile come quello attuale, dove quasi sempre tra i requisiti richiesti compaiono conoscenze di tipo informatico.

Ma saper usare il computer vuol dire anche aumentare la propria produttività a favore dei profitti e di una maggiore disponibilità di tempo, e soprattutto guardare al futuro senza rimanere indietro rispetto ad una società che si migliora e progredisce.

Studiare in Europa con Socrates

Dall'8 all'11 marzo si è svolta a Napoli, presso l'ex facoltà di Economia e commercio in via Partenope, la settima edizione della Assemblée Generale Annuale (AGM) organizzata dall'Erasmus Student Network, l'associazione che promuove la mobilità degli studenti universitari, in tutti gli atenei degli stati della Comunità Europea, a cui hanno partecipato circa duecento studenti provenienti dalle università di: Finlandia, Belgio, Svezia, Olanda, Spagna, Polonia, Norvegia, Svizzera, Italia, Austria, Portogallo, Grecia, Francia, Germania, Danimarca e Romania.

L'iniziativa, curata dall'ESN Napoli, è stata un'occasione di scambio delle esperienze fatte nell'associazione tra tutti gli studenti e i docenti dei paesi comunitari. Al centro del dibattito: il progetto Socrates e le sue sei aree di intervento. «Il progetto - commenta **Dario Sico** presidente dell'ESN Napoli - va ad integrare ed integrare quello che è noto come progetto ERASMUS, dando un maggiore impulso alla sua completa attuazione, fidando anche sulle nuove tecnologie a disposizione. Il suo obiettivo principe è l'ODL (Opening in distance learning), italianizzato: istruzione a distanza, in vista di una sempre maggiore integrazione degli studenti nell'ambito comunitario. In questa edizione del convegno, tuttavia, sono stati invitati anche studenti dei paesi dell'Europa orientale proprio per un'esigenza di apertura delle frontiere comunitarie». L'ODL si concretizza in un programma di apprendimento che prevede l'applicazione delle nuove tecnologie e dei ritrovati della multimedialità nel campo dell'istruzione qualificata, da realizzare tramite la mobilità virtuale. Ciò consente ad esempio di seguire corsi di telematica senza doversi spostare fisicamente bensì collegandosi direttamente con la lezione in corso attraverso speciali programmi al computer. «Questo comporta - aggiunge Dario Sico - una maggiore duttilità nell'apprendimento e la possibilità di seguire le lezioni in tempo reale nei luoghi in cui si tengono anche se lontani chilometri senza dovervi recare necessariamente». L'ODL votato, approvato e finanziato dalla Comunità Europea, non è ancora realizzabile in quanto manca un regolamento di attuazione. «L'ODL - commenta **Francesco Rubinacci** presidente nazionale ESN - è sicuramente una novità per l'Italia. Scopo di tale convegno è anche quello di rendere pubblico, creare un movimento di opinione e far conoscere questo programma». L'agenda degli impegni giornalieri del convegno prevedeva la suddivisione degli incontri in 3 fasce orarie nelle quali si susseguivano i workshops relativi a scambi di idee, valutazioni sul lavoro svolto e le sessioni plenarie nelle quali si presentavano i lavori di workshops. In più l'Information Market, una sorta di mini salone dello studente in cui i delegati delle varie sedi locali dell'ESN presentavano le università di appartenenza, distribuivano materiale divulgativo relativo alle varie possibilità di studio e stage offerti dai diversi atenei, nonché magliette con sopra lo stemma dell'Erasmus e dolci tipici dei vari paesi intervenuti.

Non sono mancati, tuttavia, i momenti di svago. Sabato 9 marzo i 160 studenti europei provenienti da 16 nazioni sono stati ospiti di Ateneapoli in una affollata serata del Sabato Universitari, dove, tra una esibizione musicale di studenti napoletani, un bicchiere di birra e saluti via messaggia computerizzata è giunto loro il caloroso saluto degli studenti napoletani. Alla giornata di apertura, venerdì 8, è pervenuto il saluto dei professori Marino e De Menna dell'università di Napoli e del presidente della Camera del Commercio ing. **Francesco Magliano**.

Marianna Raffaele

Inglese ad Ingegneria

Esame di Inglese ad Ingegneria. Gli undici "comandamenti" fissati dal Consiglio di Facoltà nella riunione del 6 marzo scorso e che mettono fine alla querelle nata negli ultimi tempi nei corridoi di Piazzale Tecchio. È bene subito sottolineare che il regolamento si riferisce alle sessioni dell'anno accademico in corso.

L'accertamento della conoscenza di una lingua straniera è inserito al terzo anno del piano di studi ufficiale. È necessario aver superato con esito positivo la prova (che non ha valore di esame ed il cui esito non viene annotato sul libretto) per poter sostenere l'esame di laurea. L'accertamento consiste in una lettura e traduzione orale di un brano indicato dalla Commissione.

Tratto da un testo di lingua straniera, uno di quelli di norma consigliati dalla Guida. Lo studente può però proporre un altro testo. Le Commissioni sono le stesse che per gli ordinari esami di profitto per i quali sono consigliati testi in lingua. Anche i docenti che non fanno utilizzare libri non tradotti, possono svolgere l'accertamento, ma non sono tenuti a farlo. È lo studente a chiedere di svolgere la prova non prima di aver superato lo stesso esame di profitto. I singoli Corsi di Laurea possono nominare anche delle Commissioni ad hoc.

Gli studenti del secondo anno che abbiano già superato la prova potranno registrarne l'esito nella prima sessione estiva annuale di quest'anno accademico.

Geologia, i poster dei Dipartimenti

Geologia: tre giorni di divulgazione scientifica con le Giornate poster. La manifestazione, che si terrà nei giorni 27-28-29 marzo presso il Museo di Mineralogia in via Mezzocannone 8, sarà prettamente a carattere divulgativo. Studenti, professori e liberi professionisti conosceranno quali sono le ricerche che si svolgono all'interno dei dipartimenti di Scienze della Terra, Paleontologia, Vulcanologia e Geofisica. Spiega il professore **Antonio Rapolla**, presidente del CCL ed organizzatore delle giornate poster anche negli anni passati, «questa non è una manifestazione scientifica. L'ho specificato a tutti i colleghi che presenteranno i loro lavori: bisogna dare un taglio divulgativo, nei dipartimenti ci sono tanti settori di ricerca ed è giusto che si sappia che tipo di ricerca viene svolta all'interno dell'università. Poi molti studenti possono trarre degli spunti dai lavori esposti per chiedere una tesi in qualche argomento di cui ignoravano l'esistenza!».

Gli altri anni c'è stata una grossa affluenza di visitatori: più di seicento tra studenti (non solo di Scienze Geologiche) professori e geologi liberi professionisti. Quest'anno, a differenza dello scorso, i poster saranno esposti allo storico Museo di Mineralogia. Per molti sarà una buona occasione per poterlo visitare.

Ma quali saranno le tematiche sviluppate? Spiega il professor **Aldo Cinque**: «Ci saranno tre tematiche principali: una sull'evoluzione e l'assetto dell'Appennino Meridionale, saranno trattati soprattutto i problemi geologici di base, un'altra sulla valutazione e la gestione delle risorse che possono essere idriche, mineralogiche e così via; la terza sul rischio geoambientale, cioè rischio sismico, vulcanico, idrogeologico.»

Una novità rispetto agli altri anni saranno i dibattiti che si terranno il giorno 28 alle ore 15,30 ed il giorno 29 alle ore 11, nell'aula G7. Il primo incontro avrà come argomento «La formazione e l'attività professionale del geologo», sarà introdotto dal professore Antonio Rapolla, interverranno i Presidenti dell'Ordine Nazionale e Regionale dei Geologi, i dottori **De Paola** e **Di Rosario**. Il secondo seminario «Il geologo e l'ambiente: il problema delle cave e delle discariche in Campania», sarà invece introdotto dai professori **Celico**, **Rolando** e **Stanzione**.

Anche quest'anno, verrà pubblicato un volumetto distribuito ai visitatori che riassume tutte le tematiche dei poster. «L'anno scorso molti studenti rimasero senza il libro-guida dei poster, perché non furono stampate copie a sufficienza - dice il professore Rapolla - Per rimediare a questa carenza invio una decina di copie in biblioteca in modo che fossero a portata di mano degli studenti. Spero che quest'anno le copie bastino!».

Valentina Di Matteo

Seminari ad Economia sul T.U.

Il ciclo di seminari su "La disciplina delle attività finanziarie: problemi e prospettive", organizzato dalla cattedra di Diritto e Legislazione Bancaria ad Economia, si è avviato a conclusione con la relazione del professore **Ermanno Bocchini**, che ha illustrato la più recente normativa in materia di bilanci delle banche e degli intermediari finanziari.

Il consueto afflusso di pubblico, sia di studenti che di studiosi della materia, interessati a tematiche di così accentuata specializzazione, ha caratterizzato anche i precedenti interventi tenuti dalla dottoressa **Anna Maria Carriero** della Banca d'Italia (10 febbraio) sulla trasparenza delle operazioni degli intermediari finanziari, e della professoressa **Angela Principe**, dell'Università di Benevento, sull'evoluzione della nozione di ente finanziario nell'ordinamento comunitario. Di notevole attualità anche la relazione dei professori **Franco Belli** e **Francesco Mazzini** dell'Università di Siena, che si sono soffermati sull'analisi di una bozza di decreto di attuazione della direttiva sui servizi finanziari. Sullo sfondo di tali temi, la redazione di un Testo Unico della Finanza, che dovrà accorpate tutta la disciplina del settore, compreso il recente T.U. bancario, fornendo così ulteriori occasioni di riflessione e studio.

Associazione di Aeronautica

La sezione napoletana dell'Associazione di Aeronautica ed Astronautica (AIDAA) ha eletto il suo nuovo direttivo. Il neo Consiglio, che resterà in carica per il quadriennio 1996/99, è composto dal Presidente prof. **Giuseppe Pompeo Russo** (Ingegneria, Federico II) e dai Consiglieri prof. **Giovanni D'Elia** (Ingegneria, Federico II), prof. **Leonardo Lecce** (Ingegneria, Federico II), Ing. **Antonio Marchese**, prof. **Antonio Moccia** (Ingegneria, Federico II), Ing. **Otello Natale** (Alfa Romeo Avio), Ing. **Gennaro Russo** (Cira).

Gli obiettivi del nuovo consiglio: rilanciare la presenza della gloriosa Associazione fondata nel 1920 con il nome di Associazione Italiana di Aerotecnica (AIDA), nella comunità aerospaziale napoletana sia accademica che industriale attraverso la promozione di una serie di attività, quali conferenze di esperti, visite alle industrie ed ai centri di ricerca, dibattito con gli amministratori degli enti locali, in modo da proporsi come collegamento tra i centri produttivi del settore ed i giovani. Allo scopo intende svolgere un'opera di promozione rivolta agli studenti di Ingegneria Aeronautica e potenziare il settore studentesco dell'Associazione in accordo ed a sostegno delle organizzazioni giovanili EUROAVIA e AIAA Student Branch.

La Sezione di Napoli dell'AIDAA ha sede, per antica tradizione, presso l'attuale Dipartimento di Scienza ed Ingegneria dello Spazio "Luigi G. Napolitano" in Piazzale Tecchio, 80 ed è aperta ai soci il primo ed il terzo venerdì del mese dalle 16 alle 19. La quota di associazione, comprensiva dell'abbonamento alla rivista "Aerotecnica, Missili e Spazio", è di lire 50.000 annue per i soci ordinari e di lire 30.000 per i soci studenti.

Agraria corsi e equipollenza

Battuta d'arresto nel processo d'integrazione dei corsi del 4° anno di Scienze delle preparazioni alimentari. Patologia animale ed ispezioni delle carni è stato sostituito quest'anno dal corso integrato di Parassitologia dei prodotti alimentari tenuto dai professori **Fabrizio Marziano** e **Francesco Paolo D'Ericeo**.

Gli studenti, preoccupati del cambio, hanno chiesto più volte rassicurazioni sulla congruità degli argomenti nei due insegnamenti. Conferme sono arrivate sia dal preside prof. **Carmine Novello** che dal presidente di Corso di Laurea prof. **Giacomino Randazzo**. Invece li ha attesi una brutta sorpresa, lunedì 4 marzo quando si sono visti costretti a seguire le lezioni, in compartecipazione con gli studenti del 2° anno, di un corso che non ha nulla delle caratteristiche di quello prescelto nel piano di studi. Gli studenti, hanno protestato direttamente con il preside, a causa dell'assenza del prof. **Randazzo**, impegnato in viaggio d'istruzione in Olanda. Il preside ha accolto la delegazione degli studenti più intraprendenti solo giovedì 7, per fornire le dovute spiegazioni. «Ci ha assicurato che il corso sarà opportunamente modificato per noi studenti del 4° anno - dichiara **Veronica Verde**, una delle studentesse delegate - sarà della durata di 45 ore, e sarà tenuto dagli stessi professori del corso di Parassitologia, in più sarà introdotta una parte speciale integrativa tenuta dal prof. **Antonio Crasto**. Questo ci è sembrato un primo risultato certo, ma ciò che ci fa più imbestialire è che per mesi abbiamo chiesto conferma sull'equipollenza del corso, in modo da essere sicuri di poterlo inserire nel piano di studi. È scandaloso che solo adesso si siano accorti della evidentissima differenza dei due corsi».

Il malumore tra gli studenti è diffuso, soprattutto in coloro che per giorni sono stati costretti a scervellarsi tra le varie tabelle di equipollenza per capire quali nuovi esami inserire e quali seguire. «È la conferma che in questa facoltà ci si organizza sempre all'ultimo minuto, e bisogna comunque combattere per poter ottenere ciò di cui si avrebbe diritto», ci dice **Valeria Ciampa**, anch'essa studentessa del 4° anno. La questione sembra risolta, anche perché gli studenti avranno un incontro con il prof. **Randazzo** nei prossimi giorni. Per ora gli studenti sono senza lezioni e nessuno si sentirà veramente sicuro finquando il corso non inizierà. Rimane in ogni caso imbarazzante la posizione della Facoltà per l'ennesima volta accusata di scarsa organizzazione.

Stefano Pascucci

Ottima la Presidenza di Labruna. Scontata la sua rielezione. Nuove tabelle didattiche, più contatti con estero, maggiori spazi per gli studenti: le priorità da affrontare. Ma pesano i vincoli di bilancio. La parola ai docenti

"Meglio il buono subito che l'ottimo rinviato"

Alle prossime elezioni del Preside, a Giurisprudenza sembra probabile una riconferma del prof. Luigi Labruna. Molti i problemi affrontati, tante ancora le questioni da risolvere in una facoltà che per l'enorme numero di iscritti non risulta certo facile da gestire, ma ad ogni modo la presidenza Labruna sembra riscuotere il consenso sia degli studenti che dei docenti.

Fra i docenti, il prof. Vincenzo Giuffrè, titolare della II cattedra di Istituzioni di Diritto Romano, esprime così la sua valutazione ("da professore, non da amico" ci tiene a precisare) sull'operato della Presidenza nell'ultimo triennio: "Il mio giudizio è pienamente positivo. Il Preside ha saputo gestire una Facoltà complicata conservando da un lato la tradizione del prof. Pecoraro Albani, che le aveva dato una efficiente organizzazione, dall'altro innestando una serie di novità di maggiore attenzione nei confronti degli studenti. Il suo maggior merito è stato quello di armonizzare vecchio e nuovo".

Ma quali sono secondo il prof. Giuffrè i problemi da affrontare nel prossimo triennio? "In primo luogo si dovrà puntare su un ammodernamento graduale dei piani di studio senza trascurare la qualità dell'insegnamento delle nuove discipline che si introdurranno. È importante mantenere la nostra Università al livello delle sue tradizioni, perciò si dovrà procedere senza colpi di spugna alle innovazioni possibili subito e rinviare quelle non ancora attuabili. Meglio il buono subito che l'ottimo rinviato! Fondamentale sarà anche sviluppare ancora di più i contatti con l'estero, affinché un numero sempre maggiore di studenti possa fruire di esperienze come quelle offerte dal progetto Erasmus. Per quanto riguarda i problemi più pratici, sarebbe opportuno dedicare maggiori spazi alle aule studio, senza dimenticare, però, che con l'autonomia i vincoli di bilancio stanno diventando sempre più stringenti".

I condizionamenti derivanti dai sempre più scarsi finanziamenti all'università sembrano preoccupare anche il prof. Giulio Maria Chiodi, titolare della II cattedra di Filosofia del Diritto: "Il problema deve essere inquadrato a livello nazionale. La Presidenza dovrà farsi carico di impostare gli studi in maniera tale da consentire alla facoltà di dare il suo contributo agli studi giuridici superando la tendenza all'abbassamento della qualità dovuta ai vincoli di bilancio ed alla massificazione. Bisogna ripensare il ruolo della formazione nell'ottica di formare il giurista, e non il disoccupato semi-qualificato. Inoltre è necessario stringere contatti per

lo scambio di esperienze comuni sia con le altre università italiane e straniere sia con altre istituzioni quali l'avvocatura, la magistratura". Quale il suo giudizio sull'attuale Presidenza? "Un'ottima Presidenza, molto efficiente e propositiva nonostante alcune difficoltà, come la relativa scarsità delle strutture in confronto all'elevato numero di studenti".

Per il prof. Carlo Di Nanni, titolare della IV cattedra di Diritto Commerciale, "è prioritaria la questione della riorganizzazione della tabella didattica, per razionalizzare l'attività didattica dando più spazio alle lezioni rispetto agli esami. Si dovrebbero compattare gli esami per rendere più agevole la frequenza ai corsi".

Dallo stesso parere il prof. Gianfranco Campobasso, titolare della II cattedra di Diritto Commerciale, che afferma: "Eliminerei gli esami per fare solo lezioni". Ma non esultino troppo presto gli studenti impegnati nello studio di questa difficile materia, perché il professore precisa che "si tratta di un paradosso per evidenziare che sarebbe opportuno dividere nettamente il periodo dell'attività didattica da quello degli esami, perché ora come ora gli studenti presenti a lezione non devono essere considerati eroici. Andrebbe anche radicalmente rivisto il sistema delle rotazioni delle cattedre, affinché non si entri un anno sì e un anno no in una fase patologica in cui gli esami di marzo sono affollatissimi. Perciò il problema più grosso è quello di riformare l'ordinamento della facoltà. Si tratta di una questione delicata perché stanno emergendo orientamenti diversi ed è auspicabile che il Preside riesca a comporre le diversità prima dell'inizio del nuovo triennio. Una riforma in tal senso, proposta a suo tempo dal preside Francesco Paolo Casavola, fu poi osteggiata dalla componente studentesca. Ma il prof. Labruna si sta impegnando con tutte le sue forze e del resto si è sempre distinto per la capacità di mantenere ottimi rapporti con gli studenti".

Alfonso Scirocco

Diritto Internazionale

Il prof. Emilio Pagano comunica che, a seguito delle recenti modifiche legislative, i testi consigliati per sostenere l'esame di Diritto Internazionale Privato e Processuale sono i seguenti: Mosconi - Diritto Internazionale privato e processuale, UTET, Torino, 1996 e Mengozzi - La riforma del diritto internazionale privato italiano, ed. Scientifica Napoli, 1996.

Bouvette a Porta di Massa sarà un punto di incontro per gli studenti

Ormai è ufficiale. Anche la Facoltà di Giurisprudenza avrà la sua bouvette. Già se ne parlava da tempo e il preside Labruna, supportato dall'associazione studentesca Paidèa, avevano portato la proposta in Consiglio di Amministrazione. I lavori sono stati affidati al professore Michele Cennamo, docente di Architettura, già ideatore-realizzatore dell'edificio Marina, in via Porta di Massa, nel quale dovrà sorgere il punto di ristoro. Proprio in questi giorni il professor Cennamo dovrebbe incontrarsi con il Preside Labruna allo scopo di decidere le modalità con cui il progetto della bouvette deve essere redatto. Ecco come ha commentato il professore, "era ipotizzabile che fossero affidati a me i lavori di allestimento del punto ristoro dal momento che l'edificio stesso è stato progettato da me. È mia intenzione, comunque, quella di ampliare il concetto di punto di ristoro, nel senso che mi piacerebbe far nascere un vero e proprio punto di incontro per gli studenti e non un semplice bar come ce ne sono tanti". La zona in cui questo punto dovrebbe essere allocato è quella al secondo piano dell'edificio. Stando alle parole del professore sembra proprio che questa parte dell'edificio sia ideale per compiere i lavori. "Al secondo piano c'è una lastra aperta di circa 200 metri quadri ed una parte del piano superiore che si adattano benissimo alle esigenze dei lavori. Si pensi che questo edificio, prima che fosse acquistato dall'Università, era destinato ad uffici e supermercati. Addirittura c'è una pensilina nel posto in cui era stato inizialmente progettato un ristorante con piscina, che potrebbe essere benissimo riutilizzata". Insomma l'idea del professor Cennamo è quella di dare la possibilità ai circa duemila ragazzi che frequentano quotidianamente l'Edificio Marina di "incontrarsi" e discutere, perché no, magari di fronte ad un buon libro.

Marco Merola

■ ■ ■

"Traduzioni moderne del Corpus Iuris Civilis". un seminario internazionale organizzato dal Centro di Studi Romanistici Arangio Ruiz per la presentazione dell'opera "Corpus Iuris Civilis. Text und Übersetzung II. Digesten I-10". L'incontro si tiene oggi venerdì 22 marzo presso la Sala Grande del Dipartimento di Diritto romano e storia della scienza romanistica. Alle ore 9.30 presiede il Preside Luigi Labruna, alle ore 16, si parla di "Il latino e il diritto", presiede il professor Vincenzo Giuffrè. Partecipano professori di numerose università italiane e tedesche.

■ ■ ■

"Civitas Misera. Le forme della politica tra innovazione e ripristino del passato. Dalle idi di marzo ad Augusto Principe", è il nuovo testo scritto dal prof. Luigi Labruna (Napoli, Edizioni Scientifiche Italiane, 1996, L. 18.000). Il volume è stato adottato in quest'anno accademico dal prof. Settimio Di Salvo per il corso di Diritto Pubblico Romano.

Consiglio degli Studenti Testi incomprensibili, un sondaggio

Tanti gli argomenti discussi nel Consiglio degli Studenti riunitosi il 18 marzo scorso presieduto da Rita Abbate. Prima di tutto è stato formalmente approvato il regolamento dell'organo, poi il dibattito si è spostato sui lavori della Commissione sugli esami di profitto e di laurea presieduta dal professor Patalano. Al riguardo una relazione è stata presentata da Giuseppe Capone, uno dei due studenti facenti parte della commissione, che è servita anche da spunto per la seguente discussione. L'orientamento generale, emerso dal Consiglio, è di opporsi alla prenotazione di tutti gli esami all'inizio della sessione e di far firmare agli studenti il libretto per evitare la reiterazione dell'esame sostenuto con esito negativo il mese precedente.

Quest'ultima soluzione, in particolare modo, appare troppo drastica. Tutto si potrebbe risolvere "sovrapponendo" mese per mese gli elenchi dei prenotati (elenchi stilati in ordine alfabetico) per scoprire i furbi. Per quanto concerne le tesi di laurea a modello differenziato, gli studenti del Consiglio sono concordi nel volerle lasciare inalterate e avanzano anche una proposta per le tesi di laurea "tradizionali". Si potrebbero assegnare anche 10 punti, invece dei canonici 7, alle tesi particolarmente meritevoli. Il merito però dovrebbe essere giudicato da una commissione composta da professori di materie attinenti a quella su cui il laureando ha condotto il suo lavoro. Così da evitare casi di "nepotismo" e "clientelismo".

Altra questione affrontata: domande di iscrizione al British, nell'ambito della convenzione con la Federico II. Si chiede di fare chiarezza sulle modalità di presentazione delle domande e sui criteri di selezione per l'accesso ai corsi. È al vaglio del Consiglio anche l'idea di affidare ad alcuni studenti lo studio del bando di concorso (che dovrebbe uscire a fine marzo) riguardo i 50 posti disponibili per "stage" al Parlamento Europeo di Strasburgo.

È stata anche approvata una interessante iniziativa: un sondaggio tra gli studenti, su "i tre libri di testo giudicati più incomprensibili o inadatti". I risultati non sarebbero, logicamente, vincolanti per i professori, ma fungerebbero semplicemente da "suggerimento" per l'adozione di testi alternativi.

Marco Merola

OBIETTIVO LAUREA

Preparazione Personalizzata agli esami di tutte le facoltà Materiale didattico Assistenza Burocratica Per tutti coloro che sono fuori corso, che hanno abbandonato gli studi o che vogliono immatricolarsi e non possono frequentare.

Lezioni individuali dal lunedì al sabato ore 9 - 21

iscrizione gratuita

ISTITUTO VERDI

Professione sapere

Centro Direzionale Napoli Isola G7 - Tel. 081/7877238

Bagni indecenti in facoltà

I servizi igienici, terra di conquista per guardoni, tossicodipendenti, coppie

È ormai terrificante la situazione dei servizi igienici della facoltà di Lettere e Filosofia. Prescindendo dalla pulizia inesistente, nella scala A al terzo piano un bagno è destinato ai docenti, l'altro non ha chiusura; nella scala B, al piano ammezzato, sono quattro i servizi di cui uno non funzionante, gli altri hanno buchi nelle porte (giola dei guardoni!), al primo, dei tre uno è chiuso, ma almeno quelli aperti sono integri ed anche abbastanza puliti, al secondo due sono guasti, uno è chiuso, uno non chiude, al terzo uno è chiuso, altri tre hanno buchi nelle porte e nelle pareti, per di più non c'è illuminazione; nella scala C, al terzo ed al quarto piano uno è chiuso, uno è funzionante, al secondo la situazione è identica, ma manca la luce. Che disperazione!

Come se questo non bastasse, alcuni studenti hanno trovato nei servizi igienici del pianoterra siringhe usate da tossicodipendenti. Non è il primo episodio, già in precedenza il preside, il prof. Giovanni Polara, aveva inviato segnalazioni alla Se-

zione Prelevi Siringhe dell'assessorato alla Nettezza Urbana, richiedendo l'intervento di una squadra per la rimozione, ma non è servito a nulla. Ora l'Associazione Alta Tensione si è fatta portavoce di questa denuncia, sperando finalmente in una soluzione definitiva. Purtroppo chiunque può entrare in facoltà e, indisturbato, introdursi nei bagni facendone qualsiasi tipo di uso. Infatti un altro tipo di denuncia è stata fatta dal Comitato Accademico Laico per la Pudicizia Morale (!) stanco dell'uso del bagno del pianoterra come sede di incontri amorosi. In un manifesto affisso alle pareti della facoltà e firmato, a nome del Comitato, dallo studente Giovanni De Roberto si cerca di sensibilizzare i colleghi e gli intrusi a fare dei bagni un uso proprio o almeno a non lasciare "residui bellici" per terra. Concludendo, chi fosse colto da un improvviso ed impellente bisogno farà meglio a tornarsene velocemente tra le tranquille, pulite e sicure mura domestiche!

Giuseppe Campanelli

Notizie flash

ESAMI

Scenari d'esami: **Storia della Chiesa Antica**, prof. Jossa, quindici i prenotati, divisi in due giornate, voti molto bassi, un solo trenta, molti bocciati, massima attenzione nello studio dei testi del professore. **Storia dell'arte medievale e moderna**, prof. Srechia Santoro, numerosissimi i prenotati, voti medio-bassi, domande di rito: Donatello, Giotto e Cimabue, commenti alle riproduzioni delle opere d'arte con inquadramento storico-culturale, Michelangelo, Canova, attenzione ai minori. **Letteratura Latina**, prof. Gagliardi, esami divisi in tre giornate, moltissimi i bocciati ed i ritirati, voti bassissimi (2 diciotto, un diciannove, un venti...), un solo trenta, domande molto varie secondo i diversi programmi, anche se spesso ritornano Ovidio,

Petronio, gli autori cristiani ed i minori. **Storia della Filosofia**, prof. Di Vona, oltre sessanta i prenotati, attenzione ai grandi - Cartesio, Hobbes, Locke, Hume, Kant ecc. - si parte da domande più generali per scendere nel dettaglio, sono graditi collegamenti tra vari autori che dimostrino la capacità dello studente di muoversi con disinvoltura nel mondo filosofico, voti medi, i trenta sono diventati mosche bianche!

CONSIGLIO

Corsi ed esami. Se ne è parlato nell'ultimo consiglio del **Corso di Laurea in Lettere**. La proposta del prof. V. Russo: una semestralizzazione dei corsi e una diversa distribuzione degli appelli d'esame (otto per annualità). Quella del presidente, prof. G. Vitolo, che, in-

vece, vorrebbe eliminare gli appelli di gennaio e marzo e inserire due date d'esame a febbraio, una all'inizio ed una alla fine del mese, sospendendo l'attività didattica previa l'anticipazione dell'apertura dei corsi ai primi giorni di novembre.

Dal verbale emergono lamenti del prof. V.M. Palmieri, titolare della III cattedra di Letteratura Greca, per il fatto che non gli è stato ancora destinato uno spazio in cui possa essere reperito dagli studenti e per il passaggio di numerosi studenti ad altra cattedra (forse per il bassissimo numero dei promossi?).

ESCURSIONI

Il prof. Giovanni Vitolo, ordinario della cattedra di Filosofia Medievale e presidente del Corso di Laurea in Lettere, ha organizzato delle visite guidate il 23 marzo a Salerno, il 30 a Capua e a fine aprile, in data da destinarsi, a Benevento. Si partirà dall'hotel Ter-

minus in pullman, il costo è di L. 10.000.

BIBLIOTECA

Nel mese di marzo la biblioteca sarà aperta secondo il seguente orario: lunedì e mercoledì dalle 9 alle 17, martedì, giovedì, venerdì e sabato dalle 9 alle 13,45. Il lunedì e il mercoledì si effettuerà la chiusura per pausa pranzo dalle 13,45 alle 14,45.

SEMINARIO

La cattedra di **Estetica** ha organizzato un seminario interdisciplinare su **L'abitare e il progetto moderno**. Il 20 marzo alle ore 12, il prof. A. Farlenga parlerà di **Genius loci e modernità**; il prof. B. Gravagnuolo si occuperà il 25 marzo, alle ore 9, di **La cultura dell'abitare**; Gottfried Semper e il 26 marzo, sempre alle 9, di **Il mito mediterraneo in architettura**; il prof. S. Villari, il 2 aprile alle 9, discuterà di **Ecclettismo versus mo-**

dermità e il 3, sempre alle 9, de **La fine del Moderno**. Infine sarà la volta del prof. **Eugenio Mazarella**, organizzatore degli incontri, che tratterà, il 9 aprile alle 9, di **Storicità e architettura** e, il 10 allo stesso orario, di **Modernismo e post-modernismo in architettura**.

Il 25 marzo, alle ore 9,30, nella aula Franchini si terrà una **giornata di studio su Ernst Cassirer**, presiederà il prof. Roberto Racinaro, l'introduzione sarà di Giuseppe Cacciatore, interverranno Oswald Schwemmer e Massimo Ferrari. Alle 16,30, all'Istituto per gli Studi Filosofici, Palazzo Serra di Cassano, si continuerà la giornata, il prof. G. Lissa presiederà, interverranno John Micheal Krois e il prof. Giulio Raio, parteciperanno inoltre R. Bonito Oliva, G. Cantilò, A. Carrino, A. Carrano, G. D'Alessandro, G. Di Costanzo, G.A. Di Mara, F. Donadio, S. Giannusso, A. Giugliano, M. Marturano, E. Massimilla, E. Mazarella, L. Pica Ciamarra.

(G.C.)

I creativi dell'Università. Dal teatro alla scrittura, dal disegno alla musica

Mariano, Eddy e i pipistrelli

A 21 anni ha pubblicato il primo libro

Mariano Cigliano - studente di Ingegneria Informatica ora passato a Lettere e tra poco obiettore per Geometria - ha messo in scena anche un giallo comico-demenziale



Chi dichiara di essere iscritto per hobby ad Ingegneria Informatica quante possibilità ha di diventare ingegnere prima di diventare nonno? Ma chi è iscritto ad Ingegneria Informatica quante possibilità ha di scrivere ed interpretare uno spettacolo all'interno di una rassegna teatrale e, soprattutto, di vedersi pubblicato un libro a soli 21 anni? Sono probabilmente queste le domande che si sarà posto **Mariano Cigliano**, 22 anni, creativo ed eclettico studente napoletano, al momento di passare dal quarto anno di Ingegneria Informatica al primo anno di Lettere Moderne ad indirizzo Musica, spettacolo e comunicazioni di massa.

Lo incontriamo al Teatro Nuovo, dove ha messo in scena, insieme agli altri due giovani componenti dei **Colli Euganei-Nino Fusco e Vittorio Adinolfi** un **giallo comico-demenziale** dal titolo **«Molto vicini al nulla»**. Una trama esile, quasi inesistente, che è solo lo spunto per grottesche citazioni cinematografiche ed esilaranti giochi di parole.

Uno stile che in alcuni punti è facilmente identificabile con quello di **«Eddy & I pipistrelli»**, il libro che Mariano ha scritto quando aveva solo diciotto anni e che è stato pubblicato dalla Casa editrice Nuovi Autori di Milano. Mariano tende a sminuire i propri meriti: **«Più che la casa editrice sono stato io a finanziare la pubblicazione del libro. Anzi, la casa editrice**

non ha fatto niente per promuoverlo. Non fosse stato per il mio impegno a venderlo e per la pazienza degli amici che ne hanno comprato alcune copie, ci sarei andato addirittura a perdere».

Un assaggio del libro? Ecco come comincia il canto primo: E voi mi chiederete **«Perché Eddy & I pipistrelli»**, ed io vi rispondo: **«Che c... ve ne frega a voi? Mi piaceva e ce l'ho messo!»**. E voi mi chiederete: **«Vabbè, ma di che parla?»**. Ed io vi rispondo: **«Ma invece di fare tutte queste domande perché non leggete?»**.

A noi, però, Mariano ha voluto svelare l'origine di questo strano titolo: **«Eddy & I pipistrelli era uno dei nomi che furono proposti per un giornale che scrivevo insieme ad altri amici. Il bello è che nessuno si ricorda in che maniera saltò fuori. La sua stranezza e la sua oscura origine mi hanno affascinato e mi hanno spinto a proporlo come titolo del mio libro»**.

Ma come ti è venuto in mente di scrivere un libro? **«Fin da piccolo mi piaceva molto leggere e scrivere e si può dire che ho letto di tutto e scritto di tutto. Eddy & I pipistrelli è nato dalla voglia di riuscire a scrivere in libro tutto ciò che avevo dentro quando terminai le superiori. Lo buttai giù quasi tutto d'un fiato, scrivendo tutto ciò che mi veniva in mente, preso com'ero da qualcosa di simile alla gioia pazzia del bambino che distrugge il giocattolo nuovo»**.

Un libro non a caso pubblicato nella collana **«Parla un uomo»**, perché dietro ai giochi di parole ed alle battute demenziali si nasconde l'esigenza di comunicare il proprio vissuto, le proprie inquietudini. **«La comicità rappresenta il mio modo di vedere la realtà, anche le cose più tristi e serie. Non so se si tratta di un modo di difendermi e di reagire a quanto mi circonda, però per me è qualcosa di imprescindibile»**.

Quella di Mariano è un'esperienza creativa che spazia dal teatro alla scrittura, dal disegno alla musica, e che ha influenzato profondamente la sua carriera universitaria. **«Sono stato iscritto ad Ingegneria per quattro anni, superando otto esami, poi sono passato a Lettere. Non è che ad Ingegneria mi trovassi male, solo che i suoi ritmi serrati mi impedivano di sviluppare le idee che avevo in mente. E poi, durante una pausa, ad Ingegneria non si può andare da nessuna parte perché tutt'intorno è deserto, mentre a Lettere mi trovo nel centro vitale della città»**.

Mariano, però, deve ancora qualcosa alla sua non fortunata esperienza ad Ingegneria. **«Quest'anno dovrò partire come obiettore di coscienza. Infatti l'anno scorso non riuscii a superare l'esame di Geometria che mi avrebbe permesso di rinviare il servizio militare. Già avevo deciso di iscrivermi a Lettere, ma purtroppo non trovai la comprensione della prof. Giustina Pica, che all'orale mi**

bocciò con il sorriso sulle labbra (anche lei riesce a trovare sempre il lato comico delle situazioni? n.d.r.) pur sapendo che sarei dovuto partire militare e che comunque avrei cambiato facoltà».

Come ti trovi ora a Lettere? **«L'ambiente è proprio quello che fa per me. Però l'indirizzo Musica, spettacolo e comunicazione di massa ha una scarsa caratterizzazione e non è neanche lontanamente paragonabile agli analoghi indirizzi di Roma e di Bologna»**.

Quali programmi per il tuo futuro artistico? **«Porteremo il nostro spettacolo teatrale a Caserta e poi, forse, anche a Roma. Intanto ho quasi terminato di scrivere un altro libro diverso dal primo, in un certo senso più maturo»**.

Sogni nel cassetto? **«Non sarò originale, ma mi piacerebbe avere successo. La comicità dei Colli Euganei si adatterebbe molto bene alla televisione, mentre per il mio libro quale trampolino sarebbe migliore del Maurizio Costanzo Show?»**.

Così, nell'attesa di una chiamata del **Costanzo Show** o di un **giudizio sul manoscritto** che consegnerà personalmente ad **Alessandro Bergonzoni** al Teatro Bellini, Mariano, **«per sostentamento»**, batte tesi di laurea al computer (quattro anni di Ingegneria Informatica gli saranno serviti a qualcosa?) e trae ispirazione dalla riproposizione televisiva dei film dei fratelli Marx.

Alfonso Scirosso

Sociologia del Lavoro

Nuova docente di Sociologia del lavoro. Si chiama **Assunta Veneziano**, è esterna alla facoltà di Sociologia, è stata assunta come docente a contratto, lavora da dieci anni presso l'Agenzia per l'impiego del Ministero del lavoro, che si occupa di favorire la crescita del lavoro, e ha tanta grinta da vendere. «Sono estranea a questa facoltà ma mi trovo bene, gli studenti sono molto simpatici e interessati» esordisce la dott. Veneziano che sostituisce il prof. **Enrico Pugliese**, in anno sabbatico. «Sono un'allieva del prof. Pugliese e perciò ho adottato i suoi testi più un testo nuovo sulla disoccupazione di lunga durata con esperienze europee ed uno sulla disegualianza di Saraceno, Negri».

I libri di riferimento per affrontare l'esame di Sociologia del lavoro sono: Maciotti e Pugliese, *Gli immigrati in Italia*, Laterza, Bari 1993 (seconda edizione); Pugliese, *La sociologia della disoccupazione*, Il Mulino Bologna 1993; Saraceno, Negri, *Le politiche contro la povertà in Italia*, Bologna, Il Mulino 1996; Berrot-Guilbot e Galie (a cura di), *La disoccupazione di lunga durata*, Napoli, Liguori, 1995. Per gli studenti che decidono di biennializzare l'esame i testi sono: Paci, *Il mutamento della struttura sociale italiana*, Bologna, Il Mulino 1994; Calza, Bini, (a cura di), *La disoccupazione: interpretazioni e punti di vista*, Liguori, Napoli 1992; Mottura (a cura di), *L'arcipelago immigrazione*, Ediesse, Roma 1992; Saraceno Negri, *Le politiche contro la povertà in Italia*, Bologna, Il Mulino 1996. Durante il corso la docente affronta le problematiche legate alla disoccupazione e ai meccanismi del mercato del lavoro. E' stato avviato anche un seminario sull'immigrazione tenuto dalla dott.ssa Morlicchio e la dott.ssa **Elena De Filippo**, che si tiene ogni venerdì dalle ore 13 alle 14. «Nonostante il corso sia iniziato in ritardo, solo dopo le vacanze di Natale, siamo già arrivati a metà programma e credo che alla fine di aprile e l'inizio di maggio faremo due ore ogni lezione» spiega la docente. Il 28 marzo inizierà anche un **seminario interdisciplinare** organizzato con la cattedra di Metodologia e tecnica della ricerca sociale con la prof. **Enrica Amatore** su «Le fonti del mercato del lavoro», ove saranno evidenziati i metodi qualitativi e quantitativi di ricerca in ambito del mercato del lavoro. Il consiglio che la dott.ssa Veneziano dà agli studenti per affrontare il suo esame è semplice: «studiare cercando di capire quali sono le questioni più importanti». L'esame sarà orale.

D.G.

Motorini: divieto di sosta

LAVORI

Slitta di una settimana la data di inizio dei lavori di ristrutturazione: dall'11 al 18 marzo. E' la prof. **Enrica Amatore**, neo direttore di dipartimento, a comunicarlo in via ufficiosa. I lavori cominceranno a partire dal secondo piano dell'edificio e una volta ultimati, l'attività didattica che ora si svolge al primo piano si sposterà al secondo piano e i lavori proseguiranno al primo. Sociologia continuerà a non trovar pace e l'unico antidoto per non avvilirsi sarà dotarsi di infinita pazienza. Il prossimo Consiglio di dipartimento è fissato per il giorno 26 marzo. «Alle specifiche richieste degli studenti, poi, si risponderà con proposte specifiche» senza indire una mega assemblea tra docenti e studenti spiega la prof. Amatore. «E' molto importante che si pubblicizzino il bando di concorso per ottenere finanziamenti destinati alle attività organizzate dagli studenti» precisa la docente, concorso il cui termine di presentazione delle richieste è fissato per il 30 aprile.

CINEFORUM

Il circolo «Freaks» nato dalla volontà di studenti di Sociologia e non, in collaborazione con la cattedra di Sociologia della conoscenza, propone una nuova rassegna cinematografica. Dopo il successo della passata rassegna sul cinema di fantascienza, il nuovo ciclo di film s'intitola «La memoria e i silenzi». Prossime proiezioni saranno: **mercoledì 27 marzo** «Il posto delle fragole» di Ingmar Bergman (Svezia, 1957); **mercoledì 3 aprile** sarà la volta di «Kapò» di Gillo Pontecorvo (Italia, 1959); **mercoledì 10 aprile** a chiudere la rassegna sarà «Arrivederci ragazzi» di Louis Malle (Francia, 1987). La proiezione dei film avverrà sempre presso il dipartimento di Sociologia in largo San Marcellino 10. Ogni giovedì seguirà poi un dibattito sul film presso l'aula 4 della facoltà di Sociologia in vico Monte di Pietà alle ore 15,00. Sempre il circolo Freaks presenta una **mostra fotografica** sul tema «Momenti» realizzata da **Gianfranco Irianda**. L'ingresso a entrambe le iniziative è libero. Da segnalare anche il cineforum organizzato dal **Collettivo di Sociologia** che continua a proporre film d'autore come «I vitelloni» di Federico Fellini del 1953 ed «Ecce Bombo» di Nanni Moretti del 1978. Il cineforum si svolge presso l'aula

autogestita «Massimo Troisi» della facoltà di Sociologia. Altra iniziativa organizzata dal collettivo è stata la giornata di **controinformazione** con dibattito organizzata il 12 marzo sul tema della repressione e sugli attuali sviluppi della mobilitazione per la liberazione del prigioniero rivoluzionario Mumia Abu Jamal. E' stata allestita una mostra di lavori artigianali ed artistici di prigionieri politici detenuti negli Stati Uniti, in America Latina ed in Europa. E' stata realizzata una proiezione di video e diapositive sul tema.

CORSO DI INFORMATICA

Ricomincia il corso di «Alfabetizzazione all'informatica» tenuto dal dott. **Aldo Eramo**, interrotto a causa del furto del computer. «Gli incontri sono fissati per il martedì e il giovedì e dureranno un'ora e un quarto ogni lezione» precisa il dott. Eramo. Il gruppo è unificato «visto che la frequenza al corso si è ridotta da 27 studenti a 15 o 16 e che si sono aggiunte più sedie nell'ex auletta autogestita». Questa volta però il nuovo computer, giunto dall'Amministrazione, non sarà custodito nella poca sicura auletta ma sarà di continuo trasportato su un carrello e conservato insieme agli altri computer

nel centro di calcolo.

SOCIOLOGIA

Le lezioni del prof. **Federico D'Agostino**, docente di Sociologia I per le matricole dispari, si tengono nell'aula 3 della facoltà di Sociologia solo il giovedì dalle ore 15 alle 17. Anche l'orario di ricevimento del docente si è spostato al giovedì dalle ore 13 alle 14.

I testi consigliati per affrontare l'esame sono: Berger, Kellern, *L'interpretazione sociologica*, Officina Edizioni, Roma 1991; Reiman, *Introduzione alla sociologia: i concetti fondamentali*, Il Mulino, Bologna 1982; Wallace, Wolf, *La teoria sociologica contemporanea*, Il Mulino, Bologna 1994; Douglas, *Come pensano le istituzioni*, Il Mulino Bologna 1995; D'Agostino, *Il codice deviante: la costruzione simbolica della devianza*, Armando, Roma 1984, in più dispense o appunti del corso del docente. L'esame si articola in due parti: la prova scritta verte sui primi quattro libri più il corso del professore; la prova orale si basa sul quinto libro più le lezioni del corso e/o una breve discussione sull'esame scritto.

TESI

La Commissione per l'asse-

gnazione delle tesi di laurea si riunisce il giorno **26 marzo** alle ore 12,00 presso la facoltà di Sociologia in vico Monte di Pietà.

Si ricorda inoltre ai laureandi che i **termini per la consegna delle tesi** sono i seguenti: per la sessione straordinaria la presentazione della domanda in bollo, con relativa prenotazione, per l'ammissione all'esame di laurea scade il 31 dicembre; la consegna della tesi e la conclusione degli esami deve avvenire entro il 28 febbraio. Per la sessione estiva (26, 27 e 28 giugno 1996) la presentazione della domanda in bollo con la relativa prenotazione deve essere fatta entro il 31 marzo e la consegna della tesi e la conclusione degli esami entro il 31 maggio.

SCRITTURA CREATIVA

«Rende selvatici la scrittura. Si torna a una selvatichezza di prima della vita. Porta lontano la scrittura... fino a farla finita con lei. Qualche volta è insostenibile. Intorno a noi tutto scrive, la mosca scrive, sui muri, ha scritto molto nella luce della grande stanza riflessa nello stagno. La scrittura arriva con il vento, è nudo, è inchiostro, è lo scritto e passa come niente altro nella vita, niente di più se non la vita stessa. Parlerò di niente. A te lettore»: questo è l'invito, uno scritto di Marguerite Duras, al laboratorio di scrittura creativa organizzato dall'Associazione culturale «Il Cerriglio». Rampe del Cerriglio 3/b (prima traversa sulla sinistra dopo lo Studentato occupato di via Sedile di Porto). La presentazione del laboratorio si è svolta il 5 marzo nell'aula autogestita «Massimo Troisi» a Sociologia. I giorni fissati per il corso sono il mercoledì dalle ore 18,15 alle 20,15 ed il venerdì dalle ore 15 alle 17. Chi volesse maggiori informazioni può rivolgersi all'associazione oppure al 665370.

MOTORINI

Non più ciclomotori nel cortile della facoltà: dall'inizio del mese di marzo è vietato parcheggiare motorini e vespe nel cortile della facoltà di Sociologia, secondo un'ordinanza giunta dal Rettorato.

Doriana Garofalo

Libreria LOFFREDO al Vomero.

- Libri scolastici per ogni tipo di scuola.
- Libri di cultura varia.

Ingresso libero.



Libreria LOFFREDO al Vomero.

Via Kerbaker, 19/21 - Galleria Vanvitelli - Napoli
Tel. 5783534-5781521

Protestano gli studenti del Vecchio Ordinamento. Una petizione

Scienza, prova preliminare una sola data ad aprile

Un nuovo capitolo si aggiunge a quello che per eccessiva lungaggine non potremmo più chiamare neppure il romanzo dell'esame di Scienza delle Costruzioni. A riaccendere i riflettori su quella che a questo punto della storia chiameremo telenovela, l'ennesima petizione. I professori **Baratta, Voello, Belli, Capocchi** informano gli studenti che sono aperte le prenotazioni per la prova preliminare di Scienza delle Costruzioni (iscrizioni che si chiuderanno il 4 aprile con un tetto massimo di 150 iscritti a corso). Entro il 10 dello stesso mese verrà affisso l'elenco dei 600 fortunati che potranno poi sostenere l'esame scritto, anzi attenzione **la prova preliminare superata** la quale si arriverà finalmente al colloquio orale da tenersi nei mesi di maggio e giugno. Questo dicono i docenti e gli studenti diventano furiosi: «chiediamo di estendere le "prove preliminari" anche al mese di maggio: chi volesse seguire ora il corso sarebbe costretto a saltare l'esame per un intero anno». Ma non è tutto e la polemica diventa feroce. Punto primo: la prova scritta verterà su un **programma unico**, dicono i do-

centi. «**Si ma quale**» rispondono gli studenti, a metà marzo ancora non si sa quali saranno gli argomenti comuni ai 4 corsi. «Ognuno studi il programma del docente di afferenza» dicono i docenti «per poi farsi bocciare se a correggere il compito è un altro membro della commissione» rispondono gli studenti. Secondo punto: perché chiamare **prova preliminare** quello che è invece un vero e proprio esame? «Per superare l'ostacolo del divieto di fare esami ad aprile facendo passare la prova come un test di verifica intercorso» risposta. Terzo punto «verrà data **precedenza al momento della prenotazione agli studenti regolarmente iscritti e in secondo luogo a quelli con il numero di matricola più basso**» «così rispondono ancora gli studenti - chi è da poco fuori corso è destinato a diventare vecchio in facoltà in attesa che si liberi un posto per la sua matricola». Una sola data ad aprile per sostenere l'esame tra maggio e giugno (luglio è riservato ai soli iscritti Nuovo Ordinamento) per 600 persone virtuali (chi ci dice che si presenteranno tutti e che non ci siano molte prenotazioni di comodo?), è un po'

troppo poco. Impotenti contro un meccanismo che li vuole sempre e comunque in torto gli studenti stavolta si ribellano e lo fanno con **una petizione** da presentare al vaglio degli organi istituzionali della facoltà «**gli studenti del Vecchio Ordinamento stante l'assenza dei corsi di Scienza, sono stati costretti a seguire i corsi del Nuovo Ordinamento. Pertanto dichiarano di essere impossibilitati a sostenere l'unica prova preliminare... Atta ad ammettere all'esame orale. Si richiede un'ulteriore prova da tenersi al termine dei corsi considerando che, come da delibera del 15/11/85 e del 25/07/94, gli studenti del V.O. devono sostenere gli esami in sessione estiva: maggio, giugno, luglio, settembre**». Stavolta il gruppo inferocito è pronto a tutto, per non trovarsi spiazzato davanti ai soliti cavilli burocratici parlerà a suon di delibere ribattendo cavillo contro cavillo. «**Ci hanno detto - afferma Pierluigi Gambardella, studente firmatario della petizione - che il regolamento adottato a partire da quest'anno è lo stesso in vigore ad Ingegneria essendo l'Istituto di Scienza direttamente collegato a quella facoltà. Ma è un**

problema loro adattarsi alla realtà di Architettura. Il nostro riferimento è la guida dello studente V.O., (ultima stampata data A.A. '93/'94) di Architettura. Se vogliono cambiare le regole non possono farlo senza preavviso in termini così drastici». La petizione dunque continua, le firme si raccolgono nel cortile di palazzo Gravina. In presidenza intanto consi-

gliano di aspettare i risultati della prova di aprile ma «**aspettare significa accettare automaticamente il criterio della prova unica trimestrale e sentirsi dire tra un mese che ormai non si può tornare indietro. Non aspetteremo**» è la risposta degli studenti. Alla commissione didattica un'altra patata bollente.

Ida Molaro

Siola si candida

Uberto Siola onorevole? Perché no! Prima ancora di saperlo candidato ufficialmente c'è chi nei corridoi di palazzo Gravina si allenava a chiamarlo proprio così: **Onorevole**. In attesa che il 21 aprile ci dica chi potremo a ragione appellare con tale attributo, in facoltà si lavora alacremente per eleggere un degno successore alla guida di architettura. Par condicio, conflitto di interessi, termini cui i mass-media ci hanno fin troppo abituati, valgono anche per il candidato Siola ed è per questo che l'attuale Preside ha manifestato l'intenzione di lasciare i locali al primo piano di palazzo Gravina dai quali regna incontrastato da 18 anni per tornare ad Architettura solo in qualità di docente. A scongiurare un prematuro trasloco l'intervento del Rettore Tessitore che ha chiesto al Preside di restare in carica, anche se candidato, almeno fino a che la sua elezione alla Camera dei Deputati non risulti cosa fatta. Stessa richiesta anche dalla Giunta di Presidenza il 18 marzo. In attesa che le urne diano il loro responso in facoltà, si è aperto un prudente sondaggio per il dopo-Siola: per scaramanzia consultazioni non se ne fanno ma certo nei corridoi se ne parla. E a parlare sono anche i volti dei più stretti collaboratori del Preside: non si rassegheranno facilmente all'abdicazione del loro re.

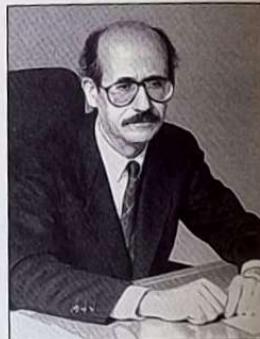
Belli, neo Direttore ad Urbanistica

Dipartimentalizzazione: un termine da imparare se volete saperne di più sull'Università del futuro. Un futuro, quello degli Atenei italiani ormai determinato dalla loro capacità di strutturarsi come vere e proprie aziende. E sono oggi i Dipartimenti, nati negli anni '80 come centri di coordinamento per la ricerca, a dover garantire quell'autonomia finanziaria dell'Università sancita dalla legge in vigore da due anni. Come risponderà la facoltà di Architettura a questa sfida ce lo spiega il prof. **Attilio Belli** docente di Pianificazione del territorio e direttore del neo-nato Dipartimento di Urbanistica istituito dal gennaio 1996. Al professore anche il compito di spiegarci cosa è e come funziona un Dipartimento. «**La funzione di una struttura dipartimentale è essenzialmente quella di programmare le attività di ricerca dei docenti in un progetto di sviluppo collettivo. Le energie dei singoli vanno indirizzate, fermo restando il principio dell'autonomia del docente, verso la realizzazione di un risultato organico**». Una ricerca che in termini economici si traduce in prodotti da vendere sul mercato come già accade per i programmi di monitoraggio del territorio prodotti dal LUPT «**con l'accettazione dell'autonomia finanziaria anche nelle Università di massa il compito dei Dipartimenti oggi è sicuramente produrre quanto-**

meno l'autosostentamento senza però mai entrare in conflitto con la libera professione. Un Dipartimento come quello di Urbanistica tocca competenze coperte nel libero mercato da ingegneri, architetti, urbanisti, ambientalisti: il suo compito non è di entrare in competizione con queste figure ma di esserne il motore, il centro coordinatore». La scoperta del ruolo dell'urbanistica è sicuramente l'uovo di Colombo degli ultimi anni «**verissimo. L'assetto del territorio è un argomento ne-**

vralgico per la nostra classe dirigente. È innegabile l'impatto economico e politico che la gestione del territorio provoca sul sociale». Veicolare lo sviluppo attraverso la **ricerca** non è l'unico obiettivo del Dipartimento. «**L'altro aspetto essenziale da monitorare è la organizzazione didattica. L'università garantisce il principio dell'autonomia della docenza, il Dipartimento sottoscrivendo ancora una volta questo concetto fondamentale, deve orientare i programmi dei singoli corsi nel quadro più ampio della formazione dello studente per aree disciplinari**». Anche perché libera docenza non significa libero arbitrio «**è evidente che la disparità dei programmi tra corsi si traduca in vie di maggiore o minore resistenza per superare gli esami**» e che gli studenti finiscano con lo scegliere i corsi non in base ai contenuti ma alla **brevità dei tempi di studio**. «**Il compito che il nostro Dipartimento è chiamato ad assolvere al più presto è proprio quello di creare un modello per l'insegnamento. Non una posizione intimidatoria nei confronti dei docenti ma un supporto pedagogico alla loro attività. Al più presto terremo un seminario di riflessione rivolto ai professori afferenti all'area urbanistica**». Ricerca, didattica e palestra per le nuove leve dunque i **compiti di un Dipartimento**. «**Non dobbiamo dimenti-**

care che presso di noi si formano i futuri ricercatori nonché docenti (sta infatti per essere attivato un dottorato di ricerca) ma anche i professionisti del futuro. Nelle nostre ambizioni c'è senz'altro l'istituzione di una scuola di specializzazione in Pianificazione urbanistica». Architetto o Urbanista la questione di sempre per chi ritiene che le **due figure professionali** coprano competenze assai lontane: la nascita di un Dipartimento di Urbanistica, accanto a quelli più tradizionali di Progettazione e di Configurazione, non sottolinea questa distanza? «**Tutt'altro. La forte autonomia rivendicata negli anni '70 dagli urbanisti se da una parte ha favorito la nascita di una vera e propria branca dell'architettura ha d'altra parte condannato que-**



sta disciplina ad assumere minor rilevanza nei programmi didattici. Tutti sappiamo che la laurea in Architettura è una e polivalente: il nostro obiettivo non è quello di avanzare rivendicazioni corporativiste ma di qualificare nuove figure professionali richieste dal modificarsi del mercato del lavoro e dei bacini d'utenza della facoltà». (I.M.)

LIBRERIA CLEAN

SPECIALIZZATA IN ARCHITETTURA



LIBRI RIVISTE E MANIFESTI KIT
MOSTRE E CONFERENZE
RICERCHE BIBLIOGRAFICHE
INFORMATIZZATE

VIA DIODATO LIOY 19
(PIAZZA MONTELIVEO)
NAPOLI
TELEFAX 081/5624419

Statica

I corsi di Statica Nuovo Ordinamento dei professori **Di Iorio e Maisano** inizieranno l'11 aprile. Eventuali cambi vanno registrati entro il 27 marzo presso l'Istituto di Costruzioni allegando il motivo della richiesta. Fino al 2 aprile le ore destinate secondo l'orario ufficiale alle lezioni di Statica, verranno occupate dalle lezioni di Istituzioni di Matematica.

Mostra

«**Napoli, architetti**», è il titolo della mostra di Capriello, Di Domenico, Raffone, Serino. Stenti inaugurata il 15 marzo scorso presso l'Istituto per gli Studi Filosofici e che dal 25 si trasferisce presso i locali della Libreria Clean (via Diodato Liroy, 19). Sarà possibile visitarla fino al 13 aprile. La pubblicazione del catalogo è a cura sempre della Clean.

Part-time: un'esperienza positiva

Nelle biblioteche, nei laboratori linguistici, nelle presidenze: gli studenti-lavoratori dell'Orientale

Anche quest'anno l'Orientale ha offerto la possibilità a 100 studenti, fra i più meritevoli, di guadagnare complessivamente 2.250.000 lire lavorando come part-time per un totale di 150 ore nell'Ateneo. Due le selezioni nel mese di novembre sono stati "assunti" i primi 45 studenti, mentre a gennaio se ne sono aggiunti altri 55. Diversi sono stati gli incarichi assegnati nelle numerose sedi in cui è dislocato l'Istituto. Gli studenti hanno avuto compiti nelle segreterie, nei laboratori linguistici e nelle biblioteche. Abbiamo domandato ad alcuni studenti di parlarci della loro esperienza. **Fabiana Messina**, 30° in graduatoria e iscritta all'ultimo anno di Lingue, ha cominciato a lavorare nel mese di novembre, a Palazzo Giussio, presso la biblioteca di Scienze Sociali al banco dei prestiti. Fabiana ci dice che "seppure faticosa, è un'esperienza positiva, anche perché consente di conoscere decine di persone nuove tra studenti e dipendenti in modo più diretto". Inoltre, assieme alle altre sette studentesse con cui collabora, ha potuto organizzare le sue ore lavorative senza eccessivi sacrifici e senza sottrarre



Fabiana Messina

troppo tempo allo studio. Anche una delle sue compagne di lavoro, **Anna Pietronigro**, 40° in graduatoria e iscritta al 4° anno di Scienze Politiche, è dello stesso parere. "Lavorare alla biblioteca di Scienze Sociali, mi ha dato l'occasione di conoscere meglio e apprezzare le strutture didattiche di cui dispone l'Orientale". Infatti, non sapeva quando fossero forniti gli schedari, e ora che, ogni giorno, li consulta per lavoro, coglie l'occasione per prendere qualche libro anche per sé e "approfondire la preparazione del prossimo esame". Altrettanto positivo è il giudi-



Carmen Té

zio di **Carmen Té**, 55° in graduatoria, iscritta al 3° anno di Lingue, che lavora al laboratorio linguistico di Piazza Bovio. Carmen afferma di trovarsi in perfetta sintonia con i dipendenti del dipartimento e con le sue compagne di lavoro. Assieme a loro, cataloga le audiocassette del laboratorio, riportando sul computer quali lezioni di grammatica inglese sono registrate e quali brani narrativi vengono pronunciati dai lettori. "Dato che di questi tempi - dice Carmen - non abbiamo lettori a lingue, almeno ho potuto fare, da sola, un po' più di Listening Comprehension".

A Lettere lezioni «liceali»

Se a Lingue e Scienze Politiche i corsi più affollati contano in media circa 40 frequentanti, tranne rari casi da 200 e passa presenze, ben diversa è la situazione a Lettere e Filosofia. Dato il basso numero di matricole, i corsi di Lettere vengono seguiti, generalmente, da piccoli gruppi di studenti. In media, si registrano 15-20 frequentanti per corso, ma la percentuale aumenta o diminuisce a seconda dei vari insegnamenti. (Perlo meno ai primi di marzo è questa la situazione). Ad esempio, i corsi di *Filologia e Storia dell'Europa Orientale*, con indirizzo comparatistico, vanno da un numero minimo di frequentanti pari a 5, nel corso di *Tedesco* della prof.ssa Scarpati, a Palazzo Giussio, fino a un massimo di 40 e più studenti, nei corsi di *Cinese* e *Giapponese*, al Convitto Nazionale a Palazzo Dante. Nel caso di *Lettere con indirizzo Classico*, al Palazzo Corigliano, i frequentanti sono al massimo una decina nei corsi di *Archeologia Greco-Romana* della prof.ssa Baldassarre, di *Letteratura Greca*, del prof. Cerri e di *Egittologia* del prof. Fattovich. Il numero degli studenti si raddoppia nel corso di *Letteratura Latina* del prof. Munzi, ma solo perché l'insegnamento è comune all'indirizzo Classico e Moderno. Stesso discorso per *Letteratura Italiana* del prof. Placella, il cui numero di frequentanti è all'incirca 40. Per quanto riguarda l'indirizzo *Moderno*, il numero di frequentanti è altrettanto basso. Nel corso di *Lingue dell'Italia antica*, tenuto dal prof. Poccetti, si contano al massimo 3 frequentanti. La cifra aumenta di una sola unità nel corso di *Filolo-*



La professoressa Cundari

gia Latina - Medioevale e Umanistica della prof.ssa Guanto, sempre a Palazzo Corigliano. Più numerosi sono gli studenti che seguono i corsi di orientamento *Storico-Artistico*, al Palazzo ANMIG. Si passa da un minimo di 15 frequentanti, ai corsi di *Storia Medioevale* della prof.ssa Vitale, di *Storia Moderna* del prof. Fatica e di *Storia dell'Arte Moderna* della prof.ssa Siracusano, ad

un massimo di 51 studenti nel corso di *Storia dell'Arte Medioevale* del prof. Pace.

Ma uno dei corsi più seguiti di Lettere è quello di *Geografia* della prof.ssa Cundari che si tiene a Palazzo Giussio, nell'aula sessantasei. Qui, dato l'elevato numero di frequentanti, all'incirca 50, si verificano problemi di sovraffollamento, con studenti costretti a rimanere in piedi e appoggiati ai muri. Infine, dobbiamo ricordare che il corso di laurea in *Lingue e Civiltà Orientali*, nonostante il basso numero di iscritti, è uno di quelli che più degli altri caratterizzano l'I.U.O. di Napoli. Le discipline insegnate hanno come fine quello di avviare lo studente alla comprensione delle principali culture dell'Asia e dell'Africa. Il fatto che ci siano pochi frequentanti non è segno di scarso interesse da parte degli studenti. Anzi, molti degli insegnamenti che si tengono a Palazzo Corigliano sono unici in Italia, mentre alcuni non hanno eguali in tutta Europa.

TRADUTTORE DI 16 LINGUE

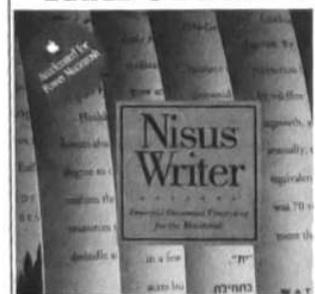
in formato HTML

CON DIZIONARI SCIENTIFICI

- Completo L. 542.300

- Up Grade L. 219.000

- Educational L. 168.000



DATA POWER
 HHTTP://WWW.DATAPOWER.IT
 TEL. 570.32.96

Chi è lo studente di Scienze Politiche

I risultati di un'indagine fra le matricole

Chi è lo studente di Scienze Politiche, perché ha scelto questo corso di laurea, qual è la percezione che ha della facoltà? Sono queste le domande che i professori **Pietro Rostirolla**, docente di Economia Politica e di Politica economica e finanziaria, e **Claudio Marta**, docente di Antropologia economica, si sono posti. Domande che hanno rivolto, attraverso un questionario, alle matricole nel corso di riunioni di orientamento agli indirizzi che si sono svolte ad inizio anno accademico.

Ora i primi dati. Anche se bisogna specificare che sono solo novantatré gli studenti che hanno compilato il questionario. I risultati quindi non possono essere estesi all'intera popolazione di matricole di Scienze Politiche. Ma certo sono utili per tracciare un identikit dello studente tipo di questa facoltà.

Cominciamo dalle fonti di informazione che hanno aiutato gli studenti a maturare la scelta: sono state determinanti per gli allievi le indagini personali attraverso la partecipazione agli incontri di orientamento organizzati dalle facoltà (28.1%), le referenze fornite dagli ex allievi (24.7%), la lettura della guida dello studente (24.7%). Meno rilevanti invece le sollecitazioni da parte della famiglia (4.3%) o le informazioni fornite dai giornali (8.6%). La maggioranza dei presenti ha scelto dopo la maturità (66.7%) o durante l'ultimo anno di scuola superiore (24.7%).

Quasi inutile sottolineare che la maggioranza ha preferito l'indirizzo *Politico-Internazionale* (66.7%), seguono con un grosso distacco gli indirizzi *Storico-Politico* (18.3%), *Asia-Africa* (7.4%), *Europa Orientale* (3.2%).

«Consente di accedere a sbocchi occupazionali di particolare interesse, quali la carriera diplomatica, organizzazioni internazionali, giornalismo, attività politica...» (45.2%); «essendo una facoltà multidisciplinare fornisce una preparazione coerente con le esigenze di flessibilità del mercato del lavoro» (25.8%), «ha alla sua base un progetto culturale e non esclusivamente contenuti professionalizzanti» (12.9%); sono queste le caratteristiche della facoltà per gli intervistati.

Una particolarità: non è costituita da un popolo di pendolari l'utenza di Scienze Politiche: quasi i tre quarti risiede a Napoli. Anche se il 14% vi si è trasferito per ragioni di studio.

I corsi. La frequenza «è utile se facilmente praticabile in termini di accessibilità e disponibilità di servizi» (58.1%), «particolarmente utile per tutti i corsi» (35.5%), «utile ma non necessaria» (4.3%).

Sono dei piccioni viaggiatori gli studenti di Scienze Politiche. Tutti sono interessati ai soggiorni all'estero! Quasi il 70% vorrebbe studiarvi mentre il 30% sarebbe interessato a soggiorni di lavoro. Questi i paesi più ambiti: Inghilterra (45.2%), USA (8.6%), Francia (8.6%), Germania (7.5%), Spagna (6.5%).

Sono soddisfatti di aver partecipato al sondaggio perché lo ritengono un utile strumento di conoscenza per migliorare l'offerta di servizi didattici (52.7%), un buon canale di comunicazione tra studenti e docenti (44.1%). Ma c'è anche qualche critica: sono una perdita di tempo per il 3%.

Assunta Mascia

Se sei abbonato ad **Ateneapoli**, ritira la tua tessera, valida per un anno

CINE ATENEAPOLI

AL
MULTICINEMA MODERNISSIMO

Via Cisterna dell'Olto n°49
 (adiacente P.zza Dante)

Dal lunedì al venerdì (escluso festivi)
BIGLIETTI RIDOTTI A L. 8.000

GLI STUDENTI DEL II ATENEIO ALLE URNE. Le elezioni del 26 e 27 marzo sono un fiorire di movimenti e programmi

Le scelte dei prossimi rappresentanti È la prima volta per tante facoltà

Elezioni di routine quella alle porte per eleggere i rappresentanti degli studenti nei Consigli di Facoltà e nei Corsi di Laurea di molte facoltà della Seconda Università di Napoli e Caserta? Nient'affatto. Non solo si tratta di facoltà (Lettere ed Economia) in cui per la prima volta si sentirà la voce degli studenti, in quanto gli organi accademici dove questa si può esprimere sono di recente formazione. Ma anche (si spera) questa tornata potrà essere la volta buona per cercare di sciogliere i tanti nodi che attanagliano facoltà come Scienze e Medicina di Caserta. Dove attrezzature, biblioteche, laboratori, sede, sono problemi tutt'altro che risolti. Ecco il senso di una zoommata sulle situazioni più incandescenti dell'ateneo, per vedere che aria tira nell'imminenza dell'appuntamento del 26 e 27 marzo.

PSICOLOGIA. Lezioni ed esami a giorni alterni. Elezioni nel segno della speranza quelle previste nel Consiglio di Facoltà di Lettere e nei consigli di Corso di Laurea di Conservazione dei beni culturali e Psicologia. La voglia di impegnarsi, di dare una risposta a mille disagi, di avere finalmente una voce negli organismi rappresentativi dopo che le ultime elezioni furono nulle per non aver raggiunto il quorum minimo di parteci-



panti: è questa l'atmosfera che si respira soprattutto a Psicologia, dove tanto per cambiare, c'è seriamente da temere che neanche questa volta gli studenti votanti facciano il miracolo di recarsi alle urne.

«Si voterà a S. Maria, mentre la maggioranza degli studenti segue i corsi a Caserta, nell'auditorium della provincia - lancia l'allarme **Cristiano Esposito**, casertano, candidato per il C.d.F. nell'unica lista "Sviluppo Universitario" - così è possibile che i molti studenti napoletani non affrontino il viaggio fino a S. Maria solo per votare».

Al centro dell'attenzione, invece, problemi di difficile soluzione. «Sono tantissimi, ad elencarli non basterebbe un giorno - riflette **Cristiano** -

per adesso la nostra lista (composta anche dagli studenti **Raffaele Perrella** e **Roberto Marcone**) sta parlando al primo e al terzo anno (il secondo non c'è perché l'anno scorso le lezioni rimasero bloccate ndr.). L'importante è essere eletti per avere una voce; poi, credo, bisognerà partire da zero».

A Psicologia servono laboratori, una sede definitiva, più docenti e servizi. Ma soprattutto sta causando notevoli disagi in questo periodo «la sospensione dei corsi in tutte le date degli esami». Spiega infatti **Cristiano** che nell'auditorium di Caserta in tutti gli appelli d'esame (I e III anno), numerosi proprio in questo periodo, le lezioni e i corsi vengono sospesi. Un danno

sia per chi segue, sia per chi non può separare esami e frequentare i corsi.

MATEMATICA E BIOLOGIA. "Prima la sede". Campagna incandescente a Scienze dove si voterà per il Consiglio di Facoltà e i consigli di Corso di Laurea in Biologia e in Matematica.

Paradigmatico il caso avvenuto lunedì 11 febbraio quando ad una delle liste in campo è stato reso difficoltoso il buon andamento di un'assemblea che si stava svolgendo nell'Aula BO1. Lo denunciavano i rappresentanti della lista "Per l'università che vogliamo".

Secondo questa lista, che ha come capolista **Clemente Corvino** in corsa sia per il C.d.F. che il C.d.L.: «Il problema della facoltà di Scienze gira intorno al perno dell'esistenza di una sede adatta ad ospitare un tipo di facoltà che richiederebbe strutture, attrezzature, e strumenti di alto livello». «Il non avere una sede adatta - afferma la lista che ha candidati anche **Claudia Ferraro**, **Ferdinando Gagliardi** (per il C.d.L.), **Ermelinda Raffone**, **Livia Malorni**, **Antonietta Schiavone**, **Laura Dragone** (per il C.d.F.) - determina un'innervabile consequenzialità dei problemi, che vanno dall'andamento didattico, all'organizzazione burocratica, che

pesano fortemente sul rendimento degli studenti».

«Il nostro obiettivo - puntualizzano i rappresentanti di "Per l'università che vogliamo" - è dare una sede autonoma, adeguata e stabile a Scienze. Bisogna - concludono - infine combattere per eliminare i caratteri elitari che ancora oggi condizionano l'istruzione universitaria, e tale carattere resta laddove gli studenti che proseguono fino alla laurea risultano con maggiore frequenza di condizioni socio economiche elevate».

ECONOMIA AZIENDALE. Ad Economia testa a testa tra due liste. "Futuro Universitario" di **Domenico Iorio**, **Giaquinto Barbara**, **Osvaldo Vitrono**, **Gabriele Mauro** e "Agorà" con **Nicola Marco Fabozzi**, **Luigi Palmiero**, **Vincenzo Scutto** e **Bianca Verde**.

MEDICINA (Polo di Caserta). Con la lista "Medicina e Policlinico a Caserta" pervenuta la candidatura di **Gianfranco Ciaglia** e **Francesco Del Galdo**.

Sempre in tema di elezione del 26 e 27 marzo si voterà anche per i rappresentanti del Cus, il Comitato universitario sportivo. In Sviluppo Universitario i candidati sono **Giosué Di Marino**, **Angelantonio Miele**, **Mario Pezzullo**, **Fabio Garcia**

Dopo l'articolo di Ateneapoli in prima pagina del numero scorso, che ha reso noto il caso degli esami sospesi del prof. **Giuseppe Andreoli** (Anatomia Patologica, un esame di quelli tosti a Medicina: «da due mesi ad un anno e mezzo per preparalo») per «commissioni d'esami irregolari», come recita una comunicazione del Rettore prof. **Domenico Mancino** agli studenti, due i fatti nuovi: è stata aperta una indagine amministrativa interna; una parte degli studenti ha presentato ricorso tramite legali.

L'indagine amministrativa è stata affidata al dott. **Romano** capo della Ripartizione Studenti. Sembra sia partita intorno al 13-15 marzo. Attualmente è tesa a verificare la regolarità delle commissioni d'esame per gli studenti del vecchio ordinamento. Non solo, dunque, quella del prof. **Andreoli**. Perché non anche quelle del nuovo ordinamento? Si dice che nell'indagine dovranno essere sentiti anche il Preside della Facoltà, prof. **Antonio Grella**, e il Presidente di Corso di Laurea, prof. **Ciro Balestrieri**, ai qua-

MEDICINA Esami di Andreoli sospesi Gli studenti ricorrono ai legali

li spettava il compito di nominare le commissioni di esame, compito che sarebbe stato disatteso. Forse sarà sentito anche il Direttore Amministrativo, dott. **Lanzara**, che pure avrebbe dovuto, pare, apporre il suo visto alla comunicazione delle commissioni. Di certo è stato già ascoltato il prof. **Andreoli**, venerdì 15 marzo alle ore 10; prima di un suo viaggio in India (dovrebbe rientrare intorno al 23-25 marzo). **Andreoli**, da noi contattato, ha dichiarato che della vicenda che lo ha visto più volte segnalare le disfunzioni della facoltà ha sempre comunicato per iscritto, «al Rettore, al Preside, al Ministero ed anche alla Procura della Repubblica». Gli studenti intanto ricorrono ai legali. Di seguito il testo del ricorso, quasi per tutti identico, che una parte degli oltre 200 studenti (forse addirittura trecento) ha

inviato al Rettore e al dott. **Pasquale Scognamiglio**, responsabile Ufficio Segreteria Studenti di Medicina, a cui il Rettore **Domenico Mancino** ha dato mandato di seguire la vicenda. Con all'oggetto "provvedimento di sospensione dell'esame di Anatomia patologica". Ecco i punti salienti del ricorso.

2) Con la nota sopra riportata, questa Amministrazione ha comunicato di aver "dato corso ad un provvedimento di sospensione dell'efficacia dell'esame sostenuto, in attesa che la medesima possa essere riassunta con la ripetizione dello stesso".

3) Tale nota non chiarisce se il provvedimento è già stato adottato, in aperta violazione quindi delle norme in tema di partecipazione al procedimento e di obbligo di informazione dell'amministrato ex l.241/90, o è in corso di ado-

zione.

4) In ogni caso, la motivazione della sospensione non è sufficientemente esplicativa; infatti, pur eccependosi l'illegittimità della composizione della Commissione di esame, attraverso il mero richiamo all'art. 42 R.D. 1269/38, norma in presunto violata, non si espongono i motivi per i quali in concreto la Commissione presieduta dal Prof. G. Andreoli avrebbe violato tale norma.

5) Tale circostanza, oltre rilevare ex se, impedisce inoltre un più concreto esercizio di replica al sottoscritto in ordine ai presunti e non chiariti motivi di illegittimità costituzionale della Commissione.

6) Da alcune informazioni raccolte risulta chiaramente che non tutti i partecipanti alla seduta di esame in oggetto hanno visto "sospendere l'efficacia" dell'esame sostenuto.

Se però l'illegittimità dell'esame dipende, come questa Amministrazione sembra affermare, dalla irregolare composizione della Commissione, tutti gli esami dovrebbero essere "sospesi".

Tale contraddizione rileva nell'ottica di una evidente disparità di trattamento: risulta infatti inspiegabile la circostanza che la Commissione di esame fosse irregolare solo per alcuni studenti e non per altri.

In conclusione, nel caso in cui il provvedimento di sospensione fosse ancora da adottare, si diffida tale Amministrazione dal farlo, per i motivi su esposti; nel caso in cui il provvedimento fosse invece già stato adottato, si invita questa Amministrazione a revocarlo sempre per i motivi su riportati.

Per i suddetti adempimenti ed, in ogni caso, per la comunicazione al sottoscritto degli esiti del procedimento si assegnano a questa Amministrazione giorni 30.

In caso contrario, il sottoscritto si riserva ogni azione a tutela dei propri diritti ed interessi».

Gli studenti: ecco tutti gli interventi in un dossier di 11 punti

Allarme servizi a Conservazione

Nasce l'Assemblea permanente degli studenti di Conservazione di Caserta

S. MARIA. Locali sporchi, sede insufficiente, mensa assente, e dall'altra parte, corsi di lingua straniera da istituire, biblioteca da organizzare, accesso ad informazioni e documenti da rendere più trasparente. Una situazione allarmante sulla pelle degli studenti a Conservazione. Gli studenti del terzo anno non ci stanno, partecipano ad assemblee per affrontarli, si impegnano per una risposta alle tante perplessità e delusioni che derivano agli studenti di Conservazione anche dalla Tabella che regola il loro Corso di Laurea e sul fronte professionale e lavorativo.

Corrado Restuccia, Fabio D'Agostino, Imma Cecere, Sabrina Terzano, Fulvia Colella, i nomi di un pool di studenti in prima linea. Che scendono in campo annunciando la nascita di «Un'assemblea permanente degli studenti di Conservazione di Caserta». Tensioni, perplessità, polemiche soprattutto per la "situazione logistica" della sede, scrivono in un dossier di alcune pagine e di undici punti.

«Una situazione sul piano dei servizi - affermano - che presenta numerose carenze e che sarebbe inutile elencare senza fornire una possibile soluzione». Consci delle «difficoltà ed impegno del corpo docente e del personale» ecco quindi «una serie di proposte, suggerimenti e richieste», da porre alla loro attenzione su

questo fronte. Vediamole.

Biblioteca vanno superate tutte le difficoltà organizzative per cui i testi devono essere catalogati e consultabili.

Locali ex-Avis: vanno resi il più rapidamente disponibili tali spazi che non permettono un uso completo del centro sede di Conservazione.

Corsi di lingua straniera:

dovrebbero essere organizzati ad hoc (tramite Edisu) o dovrebbe essere permesso agli studenti di seguirli in altre facoltà dell'Ateneo.

Mensa problema spinoso. Due le soluzioni: buoni pasto oppure convenzioni con ristoranti del luogo.

Telefoni più apparecchi pubblici e in sede e nelle im-

medie vicinanze.

Fotocopiatrici ne servirebbe una a pagamento per gli studenti.

Carte geografico-storiche dovrebbero essere posizionate nelle varie aule.

Statuto per la consultazione degli studenti chiedendo che sia resa disponibile almeno una copia del Nuovo Statuto che si è di recente data la Seconda Università di Napoli e Caserta.

Calendari d'esame dovrebbero essere pubblicati con maggior anticipo per garantire una migliore programmazione degli studi.

Fumo il presidente del Corso di Laurea dovrebbe garantire il rispetto delle norme contro il fumo nei locali pubblici.

Pulizia locali e servizi igienici urge un intervento nei confronti della ditta appaltatrice del servizio, per elevare lo standard di pulizia. I servizi igienici devono ancora essere arredati e forniti degli appositi "materiali di consumo".

Fabio Clarcia

Lavoro e riconoscimento della laurea: un binomio indissolubile

Tabella XIII da cambiare

Porte chiuse alle attese dei giovani

Conservazione: le insidie per le prospettive occupazionali covano in gran parte nella tabella XIII ter che regola il Corso di Laurea, secondo gli studenti.

Da questa, a loro dire, deriverebbe una serie di ostacoli al riconoscimento di un diploma di laurea "finito", poiché non prevede l'istituzione di un ulteriore anno di corso e di idonei laboratori utili a creare una "figura forte" del laureato in Conservazione sul mercato del lavoro.

Gli interventi programmati hanno ad oggetto pertanto:

① L'ottenimento della modifica della Tabella con l'istituzione del quinto anno di corso e di idonei laboratori.

② Riformare l'accesso ai concorsi nel Ministero dei beni culturali anche attraverso le iscrizioni ad un costituendo albo degli archeologi, storici dell'arte, archivisti, bibliotecari e restauratori.

③ Cercare di superare la sperequazione che impedisce ai laureati in Conservazione la possibilità di insegnamento nella scuola media superiore.

La facoltà di Capua verso importanti appuntamenti

Lauree, Economia Aziendale accelera

Quarantacinque tesi in corsa per le prossime sessioni

CAPUA. Il primo è stato **Michele Buonanno**, il secondo (probabilmente) sarà (stando al toto-lauree ascoltato in facoltà) **Armando Russo** di Curti (CE) con la tesi sul tema "Le strategie di espansione internazionale delle imprese: il caso General Electric lighting", con relatore il prof. **Lucio Sicca** di Economia delle aziende industriali corso progredito. Una solenne cerimonia ha segnato il debutto nella vita vera di Buonanno. Kermesse dovuta anche alla coincidenza che fosse il primo laureato alla Seconda Università di Napoli e Caserta (Politecnico di Napoli a parte) dal giorno della sua istituzione.

Ora però ad Economia Aziendale di Capua (al di là del secondo o terzo laureato) a quattro anni dalla sua attivazione i tesisti e laureandi cominciano a fioccare. E i dati della segreteria studenti sono confortanti. Quarantacinque tesi registrate ai primi di marzo dalla segreteria non sembrano poche.

Ma si può aggiungere un ulteriore particolare. Il fiume di richieste prende soprattutto i professori di **Diritto commerciale** (Andrea Pisani Massamormile) e di **Funzioni Finanziarie** (Mario Mustilli), con il quale si è già laureato lo studente Buonanno.

E poi? A ruota seguono - con quattro assegnazioni - **Diritto privato** (Francesco Lucarelli), **Economia e direzione delle imprese commer-**

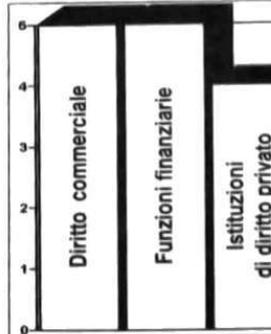
ciali (Sergio Sciarelli), **Marketing** (Raffaele Cercola), **Tecnologia dei processi produttivi** (Maria Vallettrisco).

Le richieste restanti guardano invece in direzioni molteplici. Fino al limite che i professori con una sola tesi sono ben undici. Ciò in perfetta armonia con le direttive della facoltà (diretta dal preside, prof. Manlio Ingresso) che prevede per lo studente (che abbia superato almeno 15 esami) assegnazioni "avendo riguardo ad un equilibrato riparto tra gli insegnamenti impartiti".

Aspiranti manager, il catalogo è questo

Ed ecco i nomi degli studenti - raggruppati per materia - che ad ora ad Economia Aziendale hanno richiesto la tesi.

A cinque tesi. Diritto commerciale (prof. Andrea Pisani Massamormile): **Ciro Ceglia**, **Rosanna Vecchia**, **Margherita Leggiero**, **Antonio Vertuccio**, **Mario Ricciardi**. Funzioni finanziarie (prof. Mario Mustilli): **Con lui** si è già laureato **Michele Buonanno** con la tesi su "Il problema del capitale di rischio nelle PMI della Regione Campania". Adesso sono in corsa: **Sauro Bonaz-**



za, Gaetano Papa, Cinzia Laiso, Cristina Rinaldi, Angela De Rosa.

A quattro tesi. Istituzioni di diritto privato (prof. Francesco Lucarelli): **Paola Pirulli, Giampaolo Sarlo, Loredana Affinito, Paola Tilocca**. Economia e direzione delle imprese commerciali (ex Economia delle aziende commerciali) (prof. Sergio Sciarelli): **Gabriele Mirra, Carmela Calabritto, Antimo Cefarelli** (con "Evoluzione del commercio in Italia con particolare riferimento alla provincia di Caserta"); **Concetta Villano** (con "Rapporto industria-distribuzione"). Funzioni commerciali (Marketing) (prof. Raffaele Cercola): **Giampaolo Cristiani, Nicola Marco Fabozzi, Luca Fratapietro, Michele Camasso**. Tecnologia dei processi produttivi (prof. Maria Vallettri-

sco): **Carmela Calabritto, Mario Giardino, Anna Vittoria, Vincenzo Grimaldi.**

A tre tesi. Diritto tributario (prof. Manlio Ingresso): **Laura Glaneo, Giuseppe Cappanna, Valerio Dores**. Economia delle aziende industriali (prof. Vincenzo Maggioni): **Anita Musto, Maria Rosaria Ventrighia, Antonio Di Foggia.**

A due tesi. Organizzazione aziendale (ex Organizzazione del lavoro nella pubblica amministrazione) (prof. Stefano Consiglio): **Mariagabriella Marchesani, Francesco Raucci.**

A una tesi. Matematica generale (prof. Vincenzo Aversa): **Anna Laura Baraldi**. Economia delle aziende industriali corso progredito (prof. Lucio Sicca): **Armando Russo**. Bilancio ed altre determinazioni di sintesi

(prof. Mariano Masucci): **Glaneo Monia**. Legislazione bancaria (prof. Marilena Rispoli Farina): **Clemente Antonio Carfora Lettieri**. Storia economica (prof. Franco Balletta): **Giuliana Imperatore**. Diritto del lavoro (prof. Emilio Balletti): **Aldo Poli**. Statistica metodologica corso avanzato (prof. Carlo Lauro): **Maria Gabriella Grassia** (con "Tecnica delle ricerche di mercato). Direzione ed analisi del processo decisionale (prof. Mauro Sciarelli): **Giuseppe Pavia**. Scienza delle finanze (prof. Amedeo Di Maio): **Monica Tammaro**. Economia delle aziende di credito (prof. Michele Pizzo): **Enrica Corvino**. Politica Economica agraria (prof. Fonte): **Francesco Raucci**.

Gli sbocchi professionali dei laureati in Economia Aziendale

L'interessante tesi di Maria Gabriella Grassia, neo laureata alla Facoltà di Capua con il professor Carlo Lauro

Primi laureati ad Economia Aziendale a Capua. E prime tesi degne di menzione. "Un'indagine pilota sugli sbocchi professionali dei laureati in Economia Aziendale", è l'interessante lavoro discusso da Maria Gabriella Grassia il 18 marzo, relatore il prof. Carlo Lauro, docente di Statistica Metodologica, correlatore il prof. Raffaele Cercola. Obiettivo dello studio: valutare il grado di aderenza dell'offerta didattica della facoltà alla domanda delle aziende e degli studi professionali della provincia di Caserta. L'idea non è quella di fabbricare "un'offerta su misura" ma di valutare soprattutto le possibili interazioni tra la Facoltà e il mondo del lavoro. Ciò al fine di favorire l'inserimento dei futuri laureati in Economia Aziendale, promuovendo l'immagine di una nuova facoltà che vuole rapportarsi al territorio senza rimanere confinata nella "torre eburnea", specifica la neo dottoressa che ha realizzato un'indagine campionaria sui responsabili del personale e sui maggiori studi commerciali, quali destinatari dei futuri laureati, per fare una valutazione non solo qualitativa ma anche quantitativa della domanda di giovani esperti in materie aziendali. Le interviste sono servite per comprendere quale sia stata, nel passato, l'accoglienza nel mondo del lavoro dei laureati in Economia e Commercio e quale la loro rispondenza alle esigenze del mercato, in modo da avere delle indicazioni sulla validità della formazione dei laureati in Economia Aziendale. Nel 74,4% dei casi, i responsabili del personale giudicano **media** la preparazione dei laureati assunti: se da un lato ne apprezzano la **buona formazione di base** dall'altro ravvisano **carenze in campi quali il marketing e i sistemi informativi**, nonché **scarso contatto con la vita reale di una impresa**. Per questo nell'89,7 dei casi, i neo-assunti sono sottoposti a corsi di formazione. **I dottori commercialisti giudicano basso** (60,9%) il livello di preparazione dei laureati che hanno praticato il tirocinio presso di loro. Nella loro opinione si **approfondiscono poco**, durante il



Maria Gabriella Grassia

corso di studio, la **ragioneria** e il **diritto tributario** e mancano contatti con la realtà aziendale.

Sia le aziende che gli studi commerciali nutrono molta fiducia per una laurea, quella in Economia aziendale, che può offrire maggiori competenze specifiche ed una più chiara conoscenza della realtà aziendale. Differenze di comportamento tra le aziende e le manifatturiere con rilevanza nazionale sono poco interessate ad assorbire laureati, maggiori possibilità sono invece offerte dalle industrie locali e da quelle del grande e piccolo terziario. Diverse anche le aspettative: **le piccole aziende manifatturiere necessitano di laureati che oltre ad avere una buona preparazione di base, siano dinamici, capaci di adattarsi ai mutamenti**, con una mentalità imprenditoriale già formata sul campo, in altre parole hanno bisogno di un **manager**; **le aziende del grande terziario** (banche, grande distribuzione) pongono l'accento soprattutto sulla **preparazione di base**, preferiscono formare poi personalmente i neo assunti, **le aziende del piccolo terziario** (soprattutto assicurazioni) domandano laureati solo per una **questione di "prestigio"** perché ai fini dell'assunzione sono quasi irrilevanti sia la preparazione di base che le conoscenze specifiche mentre sono importanti le capacità personali, soprattutto quelle di instaurare rapporti con la clientela. Quindi la Facoltà - ritiene Maria Gabriella - per favorire l'assorbimento dei suoi laureati, deve guardare soprattutto alle aziende manifatturiere locali e a quelle del grande terziario, adottando una strategia differenziata. Nel primo caso stabilendo un rapporto di collaborazione continuativa proponendo stage per formare sul campo gli studenti, nel secondo operando una politica di informazione e di promozione della stessa facoltà. E se la necessità di una preparazione specialistica è stata sottolineata da più parti, perché non prevedere corsi post-laurea che consentano di approfondire determinate discipline?

A Maddaloni il primo Centro interdipartimentale del Il Ateneo Uomo e ambiente alla lente del diritto

Intervista con il direttore, prof. Federico Maria D'Ippolito

Nasce a Maddaloni - nel Convitto Nazionale Giordano Bruno - il primo centro di ricerca della Seconda Università di Napoli in provincia di Caserta. Nasce per iniziativa del Dipartimento di scienze giuridiche della facoltà di Giurisprudenza, diretto dal prof. Fedenco Maria D'Ippolito.

Nasce come "Centro Interdipartimentale di ricerca sui diritti dell'uomo nell'ambiente". Una formula disegnata per svolgere analisi e ricerche a tutto campo, dall'ecosistema umano all'ambiente, dalle biotecnologie all'ingegneria genetica, dalla biodiversità al rapporto tra esplosione demografica e condizione umana.

«Fin dal momento della sua nascita - testimonia D'Ippolito (che è anche Prorettore della Seconda Università) - il Dipartimento di Scienze giuridiche ha inteso improntare la sua azione verso ipotesi di studio che coniugassero insieme un alto livello scientifico ed un'attenzione viva verso i problemi della società: sono i casi di alcune ricerche già in corso sull'usura in terra di Lavoro e sulle condizioni degli immigrati extracomunitari». Temi quindi, non di stretto interesse filosofico-professionale, ma legati strettamente alla realtà.

«D'altra parte - continua D'Ippolito - lo

stesso modello culturale che si sta dando il Il Ateneo si propone di creare continue occasioni di compatibilità culturale fra il territorio che lo ospita e le discipline scientifiche che vi vengono svolte».

Il Centro interdipartimentale di ricerca sui diritti dell'uomo nell'ambiente, sostiene D'Ippolito, «può costituire un ulteriore sviluppo di questa nostra linea di lavoro scientifico, e contemporaneamente, un più ampio radicamento dell'Università in provincia di Caserta».

E allora, professore, cosa conterrà questo nuovo dipartimento?

«È un centro di ricerca interdipartimentale, quindi multidisciplinare, e sono certo che il suo lavoro non si circoscriverà in un dibattito puramente teorico, ma si tradurrà nell'indicazione di modelli di civilizzazione, dei quali oggi abbiamo particolarmente bisogno».

Dunque, è prevista a breve una successione di appuntamenti e ricerche?

«Un vero e proprio programma di lavoro



Il pro Rettore D'Ippolito

ro sarà messo a punto non appena saranno costituiti gli organi scientifici, ma stiamo lavorando per tenere già in questo mese un primo incontro con la presenza della prof. Nilima Chandiramani, docente dell'Università di Bombay, studiosa di fama internazionale che, sotto l'egida dell'ONU, affronta il tema centrale dello "sviluppo compatibile"».

Sembra un tema di rilevante interesse e stringente attualità. Ma quali discipline formeranno il loro apporto agli studi di settore? E vederli sotto la lente

del diritto che significherebbe?

«In questo centro lavoreranno insieme giuristi, medici, biologi, urbanisti, economisti, mettendo da parte, mi auguro, quelle che Freud, in una sua risposta ad Einstein, chiamava le "mitologie" scientifiche, nel tentativo di realizzare un processo di identificazione dei bisogni e dei diritti dell'uomo e del suo ambiente, senza dimenticare che, in fondo, il diritto è la vera potenza di una comunità».

Incontri, dibattiti, polemiche. Si parla

sempre più di università. Anche alla luce della nascita del coordinamento tra i sindaci delle sedi universitarie in provincia di Caserta, a che punto è - secondo lei - il processo di creazione di quel vasto consenso, fatto di fatti e non solo di parole, di cui l'Ateneo ha bisogno per radicarsi sul territorio?

«Nulla è più necessario per un Ateneo nascente, dell'ampia disponibilità sociale e istituzionale. I cittadini in particolare vorranno sempre più condividere il convincimento che la crescita e lo sviluppo della loro società si muovono in modo esponenziale alla crescita e allo sviluppo della ricerca scientifica. Il Centro è un altro tassello concreto dell'impegno del nostro Ateneo in questa direzione».

Ci sono giusto un paio di temi su cui come prorettore pensa sia necessario porre l'accento: il Policlinico a Caserta? Il futuro delle facoltà napoletane? Le facoltà scientifiche di Caserta? Lettere o Economia Aziendale?

«La risposta non è diplomatica, ma convinta: sono tutte questioni vitali per il nostro Ateneo. Ci sforziamo di portarle avanti tutti insieme. Ci siamo assunti il compito di costruire un'Università, non solo spezzoni di essa».

Fabio Clarcia

MEDICINA. Prove in itinere: pareri discordanti tra studenti e docenti I biochimici contrari all'accorpamento degli esami

Pareri contrastanti tra gli studenti sull'accorpamento degli esami di Fisiologia e di Biochimica. Molti si lamentano del notevole aumento del programma d'esame che raggruppa tutti gli argomenti in precedenza divisi nelle due sessioni, senza alcuna facilitazione o riduzione da parte dei professori. Altri, però, fanno notare che questo sistema era già vigente prima della Tabella XVIII e che, sul piano dell'apprendimento, è conveniente studiare integralmente e in una sola volta, materie come l'Anatomia, la Fisiologia e la Patologia. L'unico punto sul quale gli studenti concordano ed insistono è la chiarezza circa il valore attribuito alle "prove in itinere".

In merito, il professor Luigi Cioffi, coordinatore del corso di Fisiologia ha dichiarato che «le prove in itinere sono un mezzo di

autovalutazione dello studente». Con questo il docente ha lasciato intendere che, ai fini dell'esame orale, scarsa influenza hanno questi test a risposta multipla, i quali, più che altro, hanno la funzione di tenere desta l'attenzione dello studente. «Del resto - ha aggiunto il docente - nessun tipo di quiz si può applicare alla Fisiologia. Finalmente, con l'unificazione dei due esami, si è corretto un errore madornale, in quanto si è compreso che questa disciplina è unitaria ed essendo importante per la preparazione professionale deve essere studiata in toto». Cioffi ha sottolineato l'importanza dello studio in coppia: «Essendo nuovo il modo con cui si sosterranno gli esami, deve essere nuovo anche il modo di studiare: bisogna passare ad un metodo "orizzontale". Gli studenti devono "coalizzarsi" con-

tro la Fisiologia, discutendo e ripetendo assiduamente in due. Questo sistema richiede sicuramente più tempo, ma da ottimi e duraturi risultati. La materia stessa, all'inizio, si presenta più difficile da assimilare, ma, procedendo nello studio e nella comprensione dei meccanismi dell'organismo, diviene molto più semplice. Spero che il prossimo cambiamento riguardi le materie prepedeutiche alla Fisiologia, attualmente siamo riusciti a rendere prepedeutica la Biofisica e stiamo cercando di ottenere lo stesso con l'Immunologia. Infatti, sono costanti le discipline fondamentali per la Fisiologia e che lo studente deve conoscere, che converrebbe spostare l'esame dal II semestre del II anno al I del III anno».

L'unificazione ha invece riscosso soltanto critiche da parte dei biochimici. «In una lettera indiriz-

zata al Preside ed al Presidente di Corso di Laurea - ha dichiarato la professoressa Cacciapuoti, coordinatrice del corso di Biochimica - abbiamo espresso la nostra contrarietà circa l'accorpamento degli esami di Biochimica. Sono soprattutto gli studenti ad essere penalizzati poiché devono continuamente ricordare, per un anno intero, una notevole quantità di nozioni in modo preciso e scrupoloso. Per questo motivo abbiamo istituito, per chi ne fa richiesta, una sorta di colloquio da sostenersi al termine del I semestre di lezioni che vale come credito per l'esame finale: se il risultato del colloquio è soddisfacente, l'esame vero e proprio verterà fondamentalmente solo su quanto spiegato durante il secondo semestre. I "colloqui" finora sostenuti sono andati bene». Più complesso è il meccanismo delle "prove in itine-

re" che, a Biochimica, sono una "condicio sine qua non" per sostenere l'esame finale e, comunque, erano applicate anche prima dell'accorpamento. Sono costituite da 30 test a risposta multipla ed il minimo per la sufficienza è di 17-18 risposte giuste. Per accedere agli esami di fine corso bisogna aver superato almeno due delle tre prove previste per ogni semestre. Ognuna delle sei prove verte su circa 1/6 del programma e, per l'ammissione finale, viene considerata la media delle votazioni riportate. In ogni caso questa non incide più di tanto sul voto finale che dipende sostanzialmente dall'andamento dell'esame orale. Infine, agli studenti che non hanno riportato un voto utile, è concessa la possibilità di una prova finale "di recupero" su tutto il programma.

Francesco Ruggiero

Ad Economia si progetta il tutorato

Progetti ed iniziative al Navale. Nell'ultimo Consiglio di Economia sono state definite le pratiche studenti relative ai trasferimenti da un Corso di Laurea all'altro, come ha spiegato il professor **Claudio Quintano**, Preside della Facoltà.

«Si è avuto un dibattito sui criteri inerenti alle elezioni dei rappresentanti dei ricercatori e degli assistenti nei consigli dei Corsi di Laurea», ha spiegato il preside. «Tali criteri afferiscono al numero di studenti, agli interessi degli assistenti per quanto riguarda i Corsi di Laurea».

Ma, di sicuro, uno dei progetti più importanti in cantiere è di certo quello del **Tutoraggio**, che catalizza le attenzioni degli studenti che, da tempo, attendono l'istituzione di questo importante servizio. «Si è discusso, infatti», ha detto ancora il professor Quintano «di un'ipotesi di regolamento che coinvolge gli stessi ricercatori».

Ed è proprio il tutoraggio il progetto che sta particolarmente a cuore a **Nives Monda**, rappresentante degli studenti. «Mi sto interessando personalmente del progetto, perché ritengo che sia l'organo di tramite più importante tra gli studenti e l'amministrazione della facoltà. È una guida insostituibile ed è ora che la nostra facoltà si metta al pari con le altre. C'è in effetti», ha aggiunto Nives «una commissione che sta lavorando ad un'ipotesi di regolamento, e che è composta da me, dal preside Quintano, dal professor Vinci e da altri docenti interessati al progetto».

Con ogni probabilità, molti consensi ed adesioni li raccoglieranno le iniziative illustrate dal professor **Salvatore Vinci**, docente di Economia internazionale dell'istituto per gli Studi Economici. «È già stata definita un'iniziativa sul progresso tecnico ed innovazione tecnologica», ha spiegato il docente - si tratterà di due incontri settimanali che si terranno nei mesi di aprile e maggio: saranno curati dal professor Archibugi. In progetto, per il mese di ottobre, una seconda iniziativa per gli Studi economici; si tratta di un incontro annuale degli Economisti italiani, in collaborazione con la facoltà federiciana di Scienze Politiche, e con il dipartimento di Economia di Economia e Commercio. Sarà un evento di sicuro interesse».

Daniela Piccirillo

Tasse e borse di studio

10 borse di studio da un milione ognuna. Sono state destinate all'Istituto Universitario Navale agli studenti con bassi redditi. Fissato al 30 marzo il termine per la presentazione delle domande e della relativa autocertificazione. «La valutazione dei singoli casi ricalcherà la normativa attualmente in vigore per le iscrizioni», ci spiega il dottor **Francesco Romagnuolo**, dirigente del settore Economato del Navale. «La valutazione si riferirà unicamente al reddito escludendo i meriti, in modo da agevolare gli studenti con un basso reddito nei loro studi».

Successivamente verrà stabilita la Commissione (due docenti, due studenti e un funzionario amministrativo) esaminatrice e pubblicata la relativa graduatoria.

Sempre il 30 marzo scade il termine per il pagamento della **seconda rata delle tasse universitarie** e dei contributi regionali per tutti i Corsi di Laurea e le scuole di specializzazione del Navale.

L'elenco degli importi dovuti sia al Navale che alla Regione, calcolati per singolo studente, in base alla fascia di reddito di appartenenza e ai meriti è stato affisso dal 1° marzo scorso in via Acton (nel corridoio adiacente l'aula Magna dal lato interno).

Gli studenti fuoricorso pagano invece la quota fissa di lire **197.500** all'I.U.N. e in base al reddito l'eventuale contributo alla Regione di lire **92.250** lire (sempre rilevabile dall'elenco affisso). I moduli di conto corrente postale già intestati all'I.U.N. per il pagamento della seconda rata sono in distribuzione in segreteria; il contributo regionale, se dovuto, deve essere invece pagato con un modulo di conto corrente postale intestato alla tesoreria Regione Campania numero C.C. **18347807**, causale del versamento: legge del 24-12-93 n. 537 art. 15 anno acc. 95/96.

(G. Di P.)

Ragioneria: una pietra miliare

Esame di Ragioneria, cattedra del prof. William Forte. Un gruppo di studenti ha contestato, attraverso una lettera, i comportamenti in sede di esame (le prove del 21 febbraio) della professoressa **Lina Mariniello Fiume**, membro della Commissione. Al caso abbiamo dedicato ampio spazio sul numero scorso. Ascoltando, come è nostra abitudine, entrambe le campane. La professoressa ci ha inviato un suo testo, che pubblichiamo di seguito, con il quale puntualizza ulteriormente le modalità di svolgimento dell'esame.

«La modalità di svolgimento della prova è collaudata da svariati anni. Sono stati gli stessi studenti, in passato, a richiedermi di iniziare in maniera "soft" la prova orale, e cioè rispondendo per iscritto ad almeno tre quesiti (oltre ai quattro della prova scritta). Tale modalità, a loro dire, consente di ragionare con più calma e di esprimere le proprie conoscenze in maniera più meditata.

Al colloquio, oltre a svolgere un commento sulla prova scritta, sono riprese le tematiche delle domande, oltre s'intende a collegamenti di diversa natura con parti teoriche e pratiche della disciplina. Va da sé che, quando gli argomenti sono esposti in maniera errata, ovvero in maniera decisamente negativa, è d'uopo consigliare la ripetizione dell'esame nell'interesse dello studente. L'esame di Ragioneria costituisce "pietra miliare" del percorso formativo-professionale dei laureati in Economia.

Da sempre, e su questo concorda l'intera Commissione, le sedute di esami si sono svolte con serietà e trasparenza e obiettività.

Dispiace che i sottoscrittori della nota non abbiano aperto un colloquio costruttivo con la Commissione.

Ad ogni buon conto, sono a disposizione degli studenti, come al solito, nell'orario di ricevimento».

Prof. Lina Mariniello Fiume

Istituto Universitario Navale

**BANDO DI CONCORSO PER L'ASSEGNAZIONE
DI 10 BORSE DI STUDIO DA LIRE
UN MILIONE CIASCUNA A.A. 1995/96**



Per l'anno accademico 1995/96 è indetto un concorso per l'assegnazione di n. 10 borse di studio da lire un milione ciascuna finalizzate ad assistere gli studenti la cui situazione personale o familiare sia particolarmente meritevole di considerazione ed ausilio.

Possono partecipare al concorso gli studenti di cittadinanza italiana iscritti/immatricolati per l'anno accademico 1995/96 ad un Corso di Laurea o di Diploma dell'Istituto Universitario Navale in possesso dei requisiti di reddito indicati dal bando.

Le domande di partecipazione al concorso, da redigere in carta libera, utilizzando il modello in distribuzione presso gli sportelli della Segreteria studenti, dovranno essere presentati entro il termine perentorio del **30.03.96** all'Ufficio del protocollo dell'I.U.N. - Via Acton n. 38 - 80133 Napoli, con l'avvertenza che per tali domande inviate per posta non farà fede la data del timbro dell'ufficio postale accettante.

Gli assegnatari delle borse hanno diritto all'esonero totale delle tasse e contributi universitari per l'anno accademico 1995/96.

Scienze Ambientali

Si è tenuta sabato 9 marzo la prima assemblea del '96 degli studenti dell'A.S.S.A.NA. associazione di studenti di Scienze Ambientali di Napoli. Nonostante fossero pochi gli studenti presenti, quattro nomi sono emersi per la candidatura dei due rappresentanti della sede di Napoli al Consiglio Direttivo della A.I.S.A. Associazione Italiana Scienze Ambientali.

Questi i candidati: **Raffaele Montella** III anno, **Roberto Cordovani** II anno, **Maurizio Simeone** II anno, **Pierpaolo Franzese** I anno. La votazione, che è stata svolta in un secondo momento, il 15 marzo alle 16.30 nell'aula Kassel, ha visto eletti gli ultimi due studenti.

A loro spetterà rappresentare la sede di Napoli in tutte le riunioni ufficiali dell'A.I.S.A.

I nomi dei rappresentanti scelti sono stati inviati subito dopo via Internet a Parma, sede ufficiale della segreteria della Associazione Nazionale.

Ma anche altre novità sono emerse dall'assemblea del 9 marzo: «È stata istituita una commissione di lavoro, formata da studenti di Scienze Ambientali che si riunirà tutti i venerdì a partire dal 22 marzo dalle 16.30 nell'aula Kassel», ci spiega **Carlo Pinto** presidente dell'A.S.S.A.NA. «Il nostro scopo è quello di riunirci indipendentemente dalle assemblee, il venerdì a fine lezione per discutere e pianificare i vari programmi, soprattutto l'organizzazione alla prima riunione ufficiale del '96 delle A.I.S.A. che si terrà qui a Napoli in maggio, e ancora di attivare un programma Erasmus. Dovremo poi organizzare la sede redazionale di **ECOPHIA**, giornalino dell'associazione nazionale, che avrà Napoli come sede di coordinamento - continua ancora Carlo - vogliamo poi organizzare un concorso di carattere scientifico-didattico sul tema "una nuova realtà per Bagnoli restituita alla sua vocazione naturale" da realizzarsi con fotografie, diapositive video ecc...».

Grazia Di Prisco



LA BACHECA DI ATENEAPOLI

FITTASI

- Fittasi a studenti fuorise- de in appartamento indi- pendente sito in **Via Ian- nelli** (adiacenze tangen- ziale e metropolitana) 6 posti letto o stanza singola. Tel. 7144528.
- Fittasi due posti letto o stanza singola in **Via Rai- mondo Sangro di Sanse- vero, 23** (pressi P.za San Domenico). Tel.444915
- Fittasi posto letto a L.135.000 a studentessa in appartamento indipen- dente e luminoso **Via Duomo**. Tel.445390 e chiedere di Anna.

LEZIONI, TESI

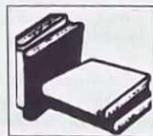


- Accurate lezioni di **tedesco** preparazione esami e concorsi a cattedra, colla- borazione e stesura di tesi o tesine di letteratura tede- sca, francese, italiana. Esclusi perditempo. Tel. 7612917.
- Accurate preparazioni per concorsi a cattedra e abilitazione all'insegna- mento del **tedesco** si effet- tuano con alta professiona- lità. Tel. ore serali al 7612917.
- Laureata in Giurispru- denza 110 e lode, espe- rienza pluriennale, imparti- sce accurate lezioni di **di- ritto** e collabora nella ste- sura di tesi e tesine nelle stesse materie. Prezzi mo- dici. Tel.488837.
- Professoressa di ruolo, istituti superiori, imparti- sce accurate lezioni individuali per esami universitari in **italiano, latino, storia, filo- sofia, pedagogia**. Prezzi modici. Tel.488837.
- Si impartiscono **lezioni di piano, solfeggio e can- to** a livello amatoriale o preparatorio per esami di conservato- rio. Telefonare di mattina al 5611030 e chiedere di Gianni.
- **Avvocato prepara per esami universitari e concorsi Diritto Civile e Istituzioni di diritto privato, p r e p a r a z i o n i accurate.** Telefonare al 7444813 (zona Colli Ami- nei).
- Tesi di laurea in **materie giuridiche economiche e letterarie** offresi qualificata c o l l a b o r a z i o n e . Tel.5567090.
- **Materie giuridiche** assi- stente universitario prepa- ra esami e concorsi. Prezzi modici. Tel.0330-874665.
- **Matematica** laureato prepara universitari in tutti i Corsi di Laurea, corsi spe- ciali per lavoratori, studenti e lezioni propedeutiche per aspiranti matricole di fa- coltà scientifiche. Tel.294834.
- Laureato imparti- sce lezioni di **Matematica gene- rale, Matematica Finan- ziarla, Economia Politica, Statistica ed Inglese**. Te- lefonare allo 081/646516.
- Professoressa in Lettere imparti- sce lezioni di **Latino, Greco, Italiano, Filosofia e Storia**. Tel. 081/646516.
- Laureata in Giurispru- denza imparti- sce lezioni in **materie giuridiche**. Tel.7627217.
- Laureata in Scienze Poli- tiche piano politico - amministrativo 110 e lode imparti- sce lezioni di **Diritto, Economia e Scienza delle Finanze**. Si garantisce massimo impe- gno e serietà. Tel.5962971.
- Laureata in Giurispru- denza imparti- sce accurate lezioni di **Diritto** e collabo- ra alla stesura di tesi e tesine in materie giuridiche. Telefonare ore pasti al 5786588.
- Svolgiamo lavoro di revi- sione di **tesi** e di elaborati vari. Controllo correttezza e proprietà di linguaggio, ottimizzazione della forma, impostazione grafica del contenuto. Copie esempli- ficative sono a disposizio- ne degli interessati. Tel.081/5785348.
- Studio di ricerca uman- istica effettua accurate **tra- duzioni** e ricerche biblio- grafiche e offre consulenza professionale in tutte le **di- scipline umanistiche**. Tel.5517247 fax 5517287 (Via Mezzocannone 109/C).
- Professoressa laureata con lode prepara all'esame di **Chimica Generale organica ed organica** a L.30.000 a lezione. Tel.5798705.
- **Tesi**, tesine ed elaborati di vario genere: offresi collaborazione. Telefonare di mattina al 7284574.
- Magistratura - avvocato, professore di Diritto ed Economia prepara per il **concorso di Uditore giu- diziaro**. Tel.17/22 al 5447241.
- Avvocato, professore di Diritto ed Economia prepa- ra studenti universitari e candidati a **pubblici con- corsi**. L.20.000 orarie. Tel.

17/22 al 5447241.

- Laureanda in Legge, di- plomata interpreti e tradut- tori francese, esamina pro- poste di **traduzioni** lettera- rie, giuridiche, scientifiche, anche per tesi. Prezzi mo- dici. Tel.5583948.
- Studente per magistratu- ra, livello di preparazione avanzato imparti- sce lezioni di **Diritto Civile, Penale, Amministrativo**. Tel.5564631.
- Laureato con lode in Economia e Commercio, imparti- sce lezioni di **Eco- nomia e Politica econo- mica**. Tel.7679001.
- Laureata con esperienza decennale imparti- sce lezioni nelle **discipline giu- ridico-economiche e let- terarie** e collabora alla ste- sura di **tesi** e tesine nelle stesse discipline. Prezzi modici. Tel.7524987.
- Professoressa laureata con lode, abilitata, prepara all'esame di **Chimica Generale inorganica ed orga- nica** a L.30.000 a lezione. Tel.5798705/5792966.

VENDO/COMPRO



- Cerco testo di Scienze: Raven **"Biologia delle piante"**. Chiedere di Giu- liana al 7362286.
- Vendo usato pochissimo per errore **"Profili giuridici della radio"** di Ferdinando Pinto. Telefonare ore pasti al 5490462.
- Vendo prezzo affare **"Ri- cerche di Diritto Civile"** di Donisi, ed **"Economia Pubblica"** di Pica. Telefo- nare dopo ore 21 al 5469772 e chiedere di Laura.
- Vendesi metà prezzo an- nate di **"Le Scienze"** dal 1991 con raccoglitore. Te- lefonare ore 20/21 al 7114582.
- Vendesi **Digital Diary Casio** (64 Kb) mai usata, certificato di garanzia a L.150.000. Tel.5496544.

LAVORO



- A collaboratrici offresi semplice **lavoro part-time** in zona residenza, no porta a porta o domicilio per

Per il tuo
annuncio
gratuito
telefona
al 446654

marketing aziendale e veri- fica dati. Tel.5544696

- Si richiedono in **Gran Bretagna** camerieri, ad- detti al ristorante, persona- le alberghiero minimo età 18 anni, conoscenza lin- gua fluente. Richiesta pre- cedente esperienza. 39 ore settimanali di lavoro per 5 giorni a settimana, a partire da maggio. Paga- mento 80 sterline a setti- mana, sistemazione com- presa. Prenotazioni entro fine marzo. Per informazio- ni tel.662542.
- Possibilità di lavoro alla pari in **Germania** (Monaco e dintorni), permanenza minima 6/12 mesi, per rag- gae da 18 anni in su, di- sponibilità immediata. Re- ferenze: conoscenza me- dia della lingua tedesca. Piccola paga, sistemazio- ne compresa. Per informa- zioni tel.662542.
- In **Inghilterra** richiedi animatori, assistenti cucina, cuochi, cleaners, età minima 18 anni dal 15 lu- glio ad agosto. Richiesta entro la fine di marzo, 40- 100 sterline a settimana con sistemazione compre- sa. Per informazioni tel.662542.
- Cercasi **personale** per vendita articoli montaggio giocattoli, montaggio porta- chiavi, incollaggio buste, etc. Scrivere allegando francobollo per risposta a: Tartaglione Maria Via Gari- gliano, 10 -81025 Marcia- nise (CE).
- Cerco collega per pre- parare **Istituzioni di Di- ritto Privato Romano IV** cattedra. Telefonare all'8941100 e chiedere di Loredana.

CANOTTAGGIO

Sono in programma per sabato 27 aprile, nel bacino del lago di Patria, i Campionati Regionali di Canottaggio. Il CUS Napoli parteciperà con il singolista della facoltà di Economia e Commercio Massimiliano Tamaro. La gara in programma lo scorso 10 marzo è stata annullata per le cattive condizioni meteorologiche.

PASQUA
AL CUS
NAPOLI

Questa volta l'appuntamento per festeggiare la ricorrenza pasquale è per il 27 marzo.

Come sempre tutti gli universitari sono invitati.

Per informazioni telefonare alla segreteria cucina.

TORNEO INTERFACOLTÀ ASSOLUTI DI TENNIS

Ha avuto inizio il 4 marzo ed è terminato il 10 il torneo interfacoltà assoluti di tennis.

I 32 iscritti, 16 uomini e 16 donne, quasi tutti classificati, hanno dato prova di buone capacità tecniche facendo salire di molto il livello dell'iniziativa.

A raggiungere la finale maschile sono le due teste di serie: Alfredo Caturano C1 (Economia e Commercio) era il n. 1 e la sua posizione è rimasta invariata perché si è aggiudicato la vittoria del torneo, secondo posto per Luca Vilone C1 (Ingegneria). In semifinale sono arrivati Valerio De Maio e Vincenzo Bonadies di Giurisprudenza. Tra le donne la vincitrice è stata Virgilia Di Caterino che in finale ha battuto Federica De Maio, le due semifinaliste battute sono Chiara Schiraldi e Stefania De Cinghio.

SCI

Sabato 16 e domenica 17 a Roccaraso l'annuale appuntamento di sci campano: "Il Derby".

Tra i cusini nel trofeo Buccafusca perde il primato Bruno Boscaino. Nella gara del gigante invece lo stesso atleta si aggiudica il primato e Fabrizio Boscaino è terzo. Prima tra le donne Sole Corona.

CALCIO E CALCETTO

TORNEO DI CALCIO A 5: oggi 22 marzo presso gli impianti cusini alle ore 17,00 è in programma la premiazione del torneo cusino. In finale sono approdate le squadre De Stil e S. Paolo.

CNU di calcio: A Chieti martedì 13 marzo è finita con i calci di rigore la partita equilibratissima della seconda fase di qualificazione ai Campionati Nazionali Universitari di Calcio tra CUS Napoli e CUS Chieti. Ad avere la meglio sul finale è stata la squadra padrona di casa con il risultato finale di 5 a 4. I tempi regolamentari erano terminati con il risultato di parità: 1 a 1 rete napoletana di Vincenzo Nicolucci di Giurisprudenza.

CNU di calcio a 5: È un pareggio (1 a 1 rete napoletana di Giulio Marini di Ingegneria) il risultato del primo incontro della fase a gironi per la qualificazione ai CNU, i cusini napoletani hanno giocato il 13 marzo con il CUS dell'Aquila.

Il 27 marzo si conclude il triangolare con l'incontro tra gli universitari di Napoli e quelli di Camerino. Per superare il turno è d'obbligo la vittoria.

TENNIS NEWS

Tennis C3 - C4 Femminile. Superata la prima fase la squadra femminile è stata eliminata domenica 10 marzo dal CT Sport Boom per 2 a 1. Si attendono ora gli appuntamenti con inizio il 10 aprile per i campionati C3 - C4 maschili e C femminile di tennis.

Documentazione
Iscrizione
C.U.S. Napoli

- Certificato di sana e robusta costituzione fisica in carta semplice in cui sia specificata l'idoneità alla pratica sportiva non agonistica

- N° 2 foto formato tessera

- Esibizione del libretto universitario e ricevute delle tasse universitarie per l'anno accademico in corso

INFORMAZIONI

IMPIANTI SPORTIVI CUS

NAPOLI: via Campegna
Tel. 7621295 ore 8 - 22

PALAZZO CORIGLIANO:

P.zza S. Domenico Maggiore, 12 Tel. 7605717

CASERTA: via Beneduce
n° 8 Tel. 0823/320235

Il CUS è a cura di
Gennaro Varriale

ATLETICA LEGGERA
SI INAUGURA LA STAGIONE AGONISTICA

Si apre ad aprile la stagione agonistica di atletica leggera. Il CUS Napoli sta preparando una squadra completa in grado di coprire tutte le gare di campionato, per cercare di superare il 6° piazzamento raggiunto nella classifica regionale dello scorso anno e soprattutto fare un ampio balzo in avanti nella classifica nazionale per società. In questi giorni saranno selezionati gli ultimi atleti che formeranno la squadra completa. Seguono gli atleti selezionati per specialità.

NOME

Pierluigi Milo
Bruno Adaldo
Teubaldo Massimo Servilio
Antonio Albanese
Roberto Fonseca
Giovanni Iannone
Emanuele D'Alessandro
Massimo Pasqualini
Sandro Messina
Marco Argiroffi
Raffaele Di Stasio
Salvatore Verde
Nicola Massarotti
Lucio Bonaduce
Alfredo Spinelli
Roberto Silvestro
Francesca Napolitano
Laura Vanoli
Carla Filotico
Immacolata Capuano
Simonetta Grilli
Emanuela Romano
Claudia Bordo

FACOLTÀ

Medicina
Architettura
Ingegneria
Matematica
I.S.E.F.
Giurisprudenza
Scienze Politiche
Ingegneria
Ingegneria
Economia e Commercio
Lettere
Ingegneria
Ingegneria
Geologia
Fisica
Fisica
Navale
Ingegneria
Ingegneria
Economia e Commercio
Fisica
Economia e Commercio
Lettere

SPECIALITÀ

100 m. - 200 m.
400 m. - 800 m.
salto in lungo - salto triplo
salto in lungo - salto triplo
3.000 m. - 3.000 siepi
lancio martello - lancio giavellotto
lancio del peso - lancio del disco
100 m. - 200 m.
800 m. - 1.500 m.
200 m. - 400 m.
salto in alto - salto con l'asta
200 m. - 400 m.
200 m. - 400 m.
100 m. - 200 m.
100 m. - 200 m.
800 m. - 1.500 m.
800 m. - 1.500 m.
salto in lungo - salto triplo
100 m. - 200 m.
100 m. - 200 m.



Domenica 17 marzo ancora una sconfitta
per il rugby cusino
CUS Napoli - Viterbo: 10 - 12

E ora difficilissimo per i partenopei restare in serie B

U
N
I
V
E
R
S
I
T
À
D
A
C
A
M
P
I
O
N
I

PROGETTO TURISMO 2000

**CORSI PER DIRETTORE TECNICO
DI AGENZIE VIAGGI E TURISMO,
ACCOMPAGNATORE TURISTICO,
DI LINGUA INGLESE E INFORMATICA.**



Oggi in Italia è in continua espansione l'azienda del turismo, tanto da essere definita "il vero petrolio italiano" e il fulcro di questa attività sono le **agenzie di viaggio e turismo**. Il "cuore" delle agenzie di viaggio e turismo è il **"direttore tecnico"**, una figura professionale che non si improvvisa ma che necessita di un'adeguata formazione specifica.

La Up Level, scuola di formazione manageriale, ha istituito i seguenti corsi:

- **Corsi per direttore tecnico e accompagnatore turistico.** Corsi ed attività pratiche per diplomati, laureati e per chi già lavora in agenzie di viaggio, che mirano a fornire un dettagliato know-how riferito a specifici e ben individuabili ruoli operativi.
- **Corsi di lingua inglese.** Cinque livelli di approfondimento: Basic, Lower, Intermediate, Higher Intermediate, Advance/Professional. Diverse tipologie di frequenza con docenti madrelingua. Orientamento generale e per settori specifici.
- **Corsi di informatica.** Corsi e consulenze per soddisfare qualunque bisogno nel campo informatico. Corsi generalizzati (informatica di base 1 e 2, Office Automation, Programmazione, Internet) e corsi personalizzati, in house o presso il cliente. Corpo docenti e consulenti di provata esperienza e professionalità.



La Up level, con sedi a Roma, Napoli e Bari, apre

PER INFORMAZIONI

Numero Verde

167-275305

le iscrizioni ai corsi di formazione manageriale, ai quali possono partecipare diplomati o laureati.

**Siamo presenti a Euripe '96
Mostra d'Oltremare
28-29-30 marzo**

